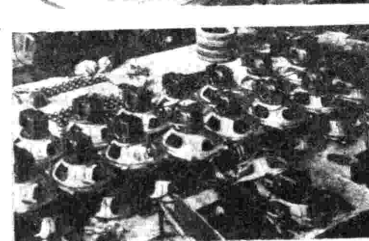
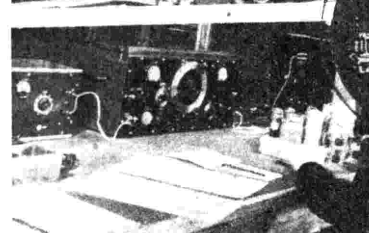
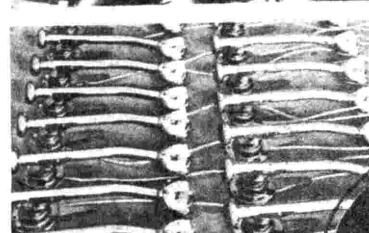
Anno XII - N. 18 C. C. Postale ESCE IL SABATO 26 Aprile - 2 Maggio 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

IL PROGRESSO
LA VOCE DEL PADRONE
il progresso realizzato in oltre
trent'anni di specializzazione
nella riproduzione dei suoni da
LA VOCE DEL PADRONE
ha creato la fama mondiale di un
marchio, simbolo di perfezione
e garanzia di prodotto superiore
S. A. NAZ. DEL "GRAMMOFONO" - MILANO, VIA DOMENICHINO 14
MILANO (1-10) Gall. Vitt. Eman. 39 (Lato Tommaso Grossi) Tel. 89 031
ROMA ...... Via del Tritone 88-89 .... Tel. 41 577
ROMA ...... Via Nazionale 10 .... Tel. 485.683
NAPOLI (109) Via Roma 266-269 (P. Funicolare Centr.) Tel. 25.988
TORINO (108) Via Pietro Micca 1 .... Tel. 47 983
RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA - AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS

Anno XII - N. 18 C. C. Postale

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO
VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR L. 25

26 Aprile - 2 Maggio 1936 - Anno XIV

Gli ascari fedelissimi avanzano vittoriosamente sulle strade imperiali che l'Italia lancia attraverso l'Ogaden, puntando su Harrar.

ANTISANZIONISMO DELLA CIVILTÀ

Una grande ora passa sul quadrante della Storia. Dopo circa sette mesi da quando il Duce chiamò il popolo italiano a raccolta ed il popolo italiano con la sua adunata senza esempio dette al mondo la dimostrazione di una volontà totalitaria; dopo circa sette mesi in cui contro l'Italia cinquantadue Stati si coalizzarono, piegandosi servilmente al comando del bolscevismo, della massoneria e della plutocrazia, ibrida trinità antifascista, l'Italia, per genialità del suo Duce e per merito dei suoi soldati, occupa il cuore dell'Impero nemico.

Sgominate anche le soldatesche di ras Nasibù, i centri più sensibili della barcollante monarchia amarica sono raggiunti da settentrione e da mezzogiorno: le divisioni di Badoglio e di Graziani avanzano sicure ed inesorabili, serrando in una morsa di ferro sempre più stretta la capitale del negus, dove l'*Intelligence Service* montava la guardia d'onore alla statua equestre di Menelik così detto il Grande.

Nemesi della Storia! Il monumento a cavallo del barbaro scioano che dopo Adua, la *prima* Adua, si ritirò precipitosamente non osando ritentare la prova delle armi che per una serie di fatalità gli era riuscita favorevole: il monumento a cavallo che era per noi una sfida, una provocazione, un doloroso ricordo, sarà tra poco un trofeo di vittoria, e sul ghebì d'intorno al quale, come cantò il Pascoli, i nostri cannoni, quelli della prima Adua, « eran come cani », sventolerà il Tricolore.

Grande, meravigliosa, miracolosa impresa che ci esalta perchè ha servito a misurarci. La sorpresa del mondo sbalordito, attonito è lo specchio sicuro nel quale l'Italia fascista riflette il suo volto guerriero riconoscendo la potenza della sua giovinezza invincibile.

Con le armate del negus e di ras Nasibù il sanzionismo è in piena rotta; leguleio e parolaio, si è perduto nei meandri dei suoi cavilli, si è smarrito nella palude stagnante delle idee preconcette e delle formule stereotipate: perdita e smarrimento ai quali l'Italia fascista assiste con indifferenza, continuando senza iattanza, ma anche senza esitazione, la sua marcia che è ormai sul punto di cambiare totalmente aspetto: non più militare ma civilizzatrice: le armi subito seguite dalle perforatrici, dai rulli compressori e dalle macchine agricole; le batterie e le autoblindate subito seguite dagli ospedaletti, dai ricoveri e dalle scuole.

In Africa, conquistando il suo Impero, l'Italia salva, suo malgrado, la civiltà, il prestigio e l'onore dell'Europa a dispetto delle sanzioni; ripaga l'enorme ingiustizia di cui è stata vittima con opere immediate di giustizia luminosa: liberazione degli schiavi, protezione dei fanciulli, risanamento degli infermi, vettovagliamento degli affamati.

Anche questo è antisanzionismo, e l'Europa, nascondendo il rossore della vergogna dietro la maschera dell'ipocrisia, ne deve prendere finalmente atto.

Il Natale di Roma e la Festa del Lavoro. Il Re all'Accademia d'Italia per l'assegnazione dei premi Mussolini.

Il Duce dà il primo colpo di piccone per l'allargamento di via Dei Sediari.

LAGO TSANA E NILO AZZURRO

CONVERSAZIONE DI S. E. MAURIZIO RAVA

La sera del 13 aprile S. E. Maurizio Rava, per iniziativa dell'Istituto Coloniale Fascista, ha tenuto al microfono di Roma un'interessantissima conversazione sul Lago Tsana e il Nilo Azzurro, dalla quale stralciamo la parte più vivacemente polemica e chiaramente dimostrativa della menzognera campagna italofoba che non potrà mutare il corso della storia.

Presso Bahr-Dar-Ghiorghis il Nilo Azzurro, o Abbai secondo la denominazione indigena, esce dal lago maestosamente e veramente azzurro per il cielo che si riflette nelle sue acque calme. All'uscita, fino alla cascata di Tis Esat — che significa « fumo del diavolo », — il letto del fiume, di poco variabile nei periodi di maggiore piena, misurava 250-300 metri quando io l'ho veduto. A Tis Esat, dove si può giungere da Bahr-Dar-Ghiorghis in nove o dieci ore di marcia, il Nilo precipita in un primo laghetto da una parete alta quaranta, cinquanta metri, con sei o sette cateratte principali e molte altre secondarie; dal laghetto riprecipita in una gola stretta, profonda, che le acque per secoli hanno scavata nella roccia basaltica scura, e nella sottostante granitica delle montagne del Goggiam; e così inizia il lungo cammino che lo condurrà ad unirsi col Nilo Bianco, e, mescolandovi il suo limo prezioso, a raggiungere l'Egitto.

In questi ultimi giorni l'affacciarsi delle nostre truppe vittoriose sulle rive dello Tsana ha servito di spunto alla stampa sanzionista, antifascista, socialmassonica della Gran Bretagna, manovrata da Mosca ai fini che il bolscevismo si prefigge, e obbediente agli ordini del signor Anthony Eden, per una rifioritura — d'altronde periodica — della ormai troppo nota, odiosa, ed aspra campagna antitaliana; così, come vi ha servito di pretesto l'asserito bombardamento coi gas — che mai ebbe luogo — da parte dei nostri velivoli. Quest'ultimo pretesto non vale neppure la pena d'essere considerato se non per trarne argomento, una volta di più, alla più sconfinata ammirazione verso l'ipocrisia britannica così salda, così indifferente al giudizio dei popoli e della storia, così connaturata negli inglesi che non se ne accorgono forse nemmeno; così amorale ed immorale da far pensare che davvero appartengano ad un mondo tutto diverso dell'europeo, quegli inglesi che fingono oggi di credere a crudeltà nostre contro gli abissini seviziatori e mutilatori di prigionieri di guerra, schiavisti, selvaggi, mentre essi hanno conquistato tre quarti della superficie terrestre con tutti i mezzi più feroci: hanno legato gli Indiani ribelli alla bocca dei cannoni, hanno fatto morire a centinaia e centinaia donne e bimbi boeri dentro i campi di concentramento di spaventosa memoria, nelle guerre contro le piccole libere repubbliche del Sud Africa hanno persino avvelenato le fontane coi bacilli del colera; e proprio coi gas hanno bombardato le tribù dell'Afganistan e arabi insorti.

Ed hanno fornito agli abissini contro di noi, ai negri contro i bianchi, le pallottole *dum dum*.

In quanto agli interessi anglo-egizio-sudanesi, che la Gran Bretagna pretenderebbe minacciati dalla nostra occupazione per ciò che riguarda il famoso « sistema » Lago Tsana-Nilo Azzurro, col quale essa domina e spera di continuare a dominare l'Egitto, vediamo un po' la realtà delle cose.

Sin dal maggio 1902 tra il colonnello Harrington, rappresentante della Gran Bretagna, e Menelik veniva concluso un trattato col quale, all'articolo 3, Menelik si impegnava a non costruire o permettere la costruzione di opera alcuna sul Lago Tsana, Nilo Azzurro e Sobàt che potesse fermare o deviare il deflusso delle loro acque, se non d'accordo col Governo di S. M. Britannica e del Sudan.

Nel 1906 la convenzione tripartita — Italia, Francia, Inghilterra — riaffermava il riconoscimento del patto Harrington-Menelik, cioè degli interessi puramente di carattere idraulico della Gran Bretagna, ed aggiungeva — notisi — « tenendo nella dovuta considerazione gli interessi locali, *e con riserva degli interessi italiani* ».

S. E. Maurizio Rava

(Ciò non tolse, tra parentesi, che con la consueta disinvoltura, il Governo britannico preparasse nel 1914 una spedizione armata per occupare senz'altro i territori del lago, spedizione ed occupazione che non si attuarono unicamente causa lo scoppio della Grande Guerra. E nemmeno la convenzione del 1906 gli impedì nel 1922 di condurre illegittimamente trattative col Governo etiopico per ottenere la piena e libera disponibilità dello Tsana, trattative che però non giunsero a conclusioni utili).

L'accordo Mussolini-Graham, del dicembre 1925, comunque, ribadiva gli impegni che, con riferimento al patto Harrington-Menelik del 1902, la convenzione tripartita del 1906 aveva fatto propri; e considerava anche la possibilità per l'Inghilterra di costruire una strada di collegamento dallo Tsana alla frontiera sudanese, di dove l'Inghilterra intendeva prolungarla al mare, per Metemma e Cartum, a Port Sudan. Con la nostra avanzata si aprono altre due vie di collegamento dello Tsana al mare: quelle appunto che la Gran Bretagna avrebbe voluto sbarrarci; e cioè l'una per Gondar, Debàrech, Adua, ad Asmara, l'altra per Gondar, Angarèb, Setit, a Massaua.

A più riprese, chiaramente, oserei dire solennemente, dall'inizio delle ostilità italo-etiopiche, il Governo italiano riconfermò all'Inghilterra che i suoi interessi niliaci, contemplati dagli accordi del 1902, del 1906 e del 1925, sarebbero stati rispettati. E ancora l'identica assicurazione fu ripetuta dal nostro ambasciatore a Londra dopo la nostra avanzata oltre Gondar.

Da questo complesso di cose di deduce: 1) che gli interessi idraulici dell'Inghilterra al Lago Tsana e al Nilo Azzurro — gli unici che essa aveva cercato di garantirsi in passato col patto Harrington-Menelik — continuano ad essere altrettanto salvaguardati nelle nuove circostanze; anzi meglio, poichè l'Inghilterra — se fosse in buona fede — dovrebbe sentirsi più sicura da un patto ribadito con una grande nazione europea, di quel che non potesse essere della parola di un re barbaro, capo di un Paese avvezzo a violare — come sempre fece con l'Italia dalla pace del 1896 al 1935 — ogni trattato e ogni promessa;

2) che i trattati del 1902 e del 1906, la convenzione Mussolini-Graham del 1925 garantiscono all'Inghilterra *soltanto* che le acque dello Tsana, del Nilo Azzurro e del Sobat non debbono nè possono essere deviate da opera alcuna e in alcun modo, a danno del loro naturale deflusso verso il Nilo Bianco; ma non le precostituiscono diritti territoriali di sorta sulla regione dello Tsana e del Nilo Azzurro. E ciò è tanto vero, che la convenzione Mussolini-Graham contempla specificamente il consenso all'Inghilterra di costruire una strada d'allacciamento dallo Tsana alla frontiera sudanese. E' chiaro che se all'Inghilterra fossero mai stati riconosciuti diritti, anche soltanto potenziali, su quelle regioni, non sarebbe stata necessaria, anzi sarebbe stata contraddittoria l'autorizzazione a costruirvi una strada che li attraversi. Il più contiene il meno.

Potremmo aggiungere che, neppur volendo, sarebbe possibile danneggiare gli interessi idraulici inglesi. Ciò fu riconosciuto sin dal 1901 da un inglese, uno dei migliori *colonial men* che abbia avuto la Gran Bretagna, sir William Garstin, specializzatosi appunto negli studi idraulici del lago Tsana e del Nilo Azzurro; e fu ripetuto ancora in questi giorni dal sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici d'Egitto, Hussein Sirri Pascià, il quale in una intervista sul giornale *El-Ahram* affermò nel modo più preciso che, neppur mediante la costruzione di un bacino presso il lago Tsana, sarebbe possibile alterare il regime idrico del Nilo e danneggiare conseguentemente gli interessi agricoli egiziani.

L'allarme gettato dalla Gran Bretagna con la consueta perfetta malafede, sui pericoli che sorgerebbero per l'agricoltura egiziana dalla nostra avanzata, da un lato non è che un tentativo per convincere l'Egitto ad accettare le proposte militari inglesi — permanenza in Egitto di un grande esercito inglese, costruzione di una ferrovia dal delta del Nilo a Porto Said — contro le quali l'Egitto è riluttantissimo; e dall'altro lato — come accennavamo — è uno dei tanti pretesti che periodicamente il Governo britannico escogita per rinfocolare, galvanizzare la stanca campagna sanzionista.

Sui castelli di Gondar, sulle spiagge del lago Tsana, sulle sponde del Nilo Azzurro sventola oggi il nostro bel tricolore; domani sventolerà più oltre, simbolo di eroismo, simbolo di civiltà apportatrice di ogni benessere alle popolazioni che fino ad oggi, vessate, tormentate, decimate dalle continue razzie, morivano a poco a poco di una atroce lenta morte, sotto il giogo etiopico.

Nessuna macchinazione anglo-ginevrina, nessuna pressione, nessuna minaccia, nessuna forza potrà far sì che il nostro bel tricolore venga ammainato.

MAURIZIO RAVA.

Le cascate del Nilo Azzurro

Nei pressi del lago Ascianghi

Fot. C. Marchi

LA MORTE DEL MAESTRO RESPIGHI

A donna Elsa Respighi, S. E. Giancarlo Vallauri, Presidente dell'Eiar, e il grand'uff. ing. Raoul Chiodelli, Direttore Generale, hanno inviato, a nome dell'Ente Radiofonico Italiano, che dell'illustre Maestro costantemente raccolse e diffuse con reverente devozione le ispirate armonie, le espressioni del più profondo cordoglio e del più accorato rimpianto.

L'ANNO scorso era ancora con noi per la concertazione e la direzione di quelle delle sue opere che figuravano nel nostro cartellone. Oggi non è più. E accingendoci, col cuore stretto dalla più inenarrabile angoscia, a dire di lui e del nostro dolore, se socchiudiamo appena appena gli occhi, mentre la sua salma giace tra i ceri e i fiori della camera ardente dove oggi si volge il pianto di tutto il mondo musicale e di quanti l'amavano, ci sembra di vederlo ancora, come lo vedemmo l'ultima volta sul podio del nostro Teatro di Torino alle prove e all'esecuzione della sua *Campana sommersa*.

Con quella sua figura di uomo sano e forte, con quel suo gesto direttoriale così sobrio e vivo ed eloquente insieme, con quella sua bella testa beethoveniana dal viso marcato ed espressivo in cui il sorriso aperto e buono, così familiare alle sue labbra, sembrava contrastasse, addolcendole, con certe piccole rughe oscure che dalla fronte ampia venivano a rinchiudersi fra le ciglia folte.

A rivivere con la nostra orchestra, alla quale ritornava sempre così volentieri e per la quale ogni suo ritorno era una gioia, la sua creatura d'arte che, in virtù di quel gesto, di quel sorriso, del lampo degli occhi, diventava passione, dramma, luce, bellezza.

Oggi non è più. E *La fiamma*, l'ultima delle sue grandi fatiche teatrali, compresa nel cartellone della nostra imminente stagione, non avrà lui, il grande Maestro che amavamo, a concertarla e a dirigerla: e la sua esecuzione avrà il triste tono d'una commemorazione.

Con Ottorino Respighi scompare una delle figure più grandi, più rappresentative ed espressive del mondo musicale. E diciamo del mondo musicale perchè la sua fama aveva raggiunto con le sue opere le più estreme regioni del mondo, dovunque è culto d'arte e di bellezza.

Compositore, esecutore, direttore, Ottorino Respighi non conobbe nè languori, nè soste nella sua dinamica e instancabile vita d'artista. E se si pensa al suo ardente peregrinare attraverso le metropoli del mondo, dove i suoi successi volevan dire successi d'arte italiana, si resta sorpresi dinanzi alla mole delle sue composizioni e ci si domanda dove e quando egli trovasse il tempo per dedicarsi alla creazione delle opere, che, in tutti i campi della sua arte, egli produceva con una fecondità che aveva del prodigioso.

E senza che mai la quantità nuocesse alla qualità. Dai poemi sinfonici alle musiche da camera, alle amorose e sapienti trascrizioni di musiche di autori noti e ignoti, dal Cinquecento al Settecento, ai drammi musicali, ai grandi balli coreografici. Nè languori, nè soste. E quando il grave e terribile male che doveva condurlo alla tomba lo colse, in quella sua magnifica villa romana, a Montemario, che si intitola ad una delle sue più suggestive composizioni sinfoniche « I pini », egli stava per porre la parola « fine » a quello che doveva essere, ahimè, il suo ultimo lavoro: la partitura della sua *Lucrezia*, un atto del quale Claudio Guastalla, il suo poeta e collaboratore fedele, aveva tratto l'ispirazione da Tito Livio.

« Due giorni di lavoro — diceva il Maestro — e avrò finito ». Si mise invece a letto e non si è levato più. E quale fervore di propositi prima di cadere sulla breccia. Recarsi, fra i più immediati, a Berlino per dirigervi la sua *Fiamma;* a Budapest per l'inscenatura del « suo » *Orfeo* monteverdiano: a Vienna per studiarvi il manoscritto della seicentesca *Medea* del Cavalli, di cui non è noto in Italia che un solo atto, il primo. Gli ultimi sogni che il Maestro non potè realizzare.

Ottorino Respighi era nato a Bologna il 9 luglio del 1879. A nove anni, o giù di lì, apprendeva le prime nozioni pianistiche dal suo genitore, dopo di che s'inscriveva al Liceo musicale della sua città dove conseguiva il diploma di violino. Passava poi, sotto la guida del Martucci e del Torchi, allo studio della composizione e, ancora studente, nel 1900, presentava, come saggio di fine d'anno, certe *Variazioni sinfoniche* che rivelarono subito la tempra, la genialità, la cultura e il buon gusto del futuro autore di quei poemi sinfonici d'ispirazione romana che formarono la sua prima grande celebrità.

Poi, il primo esodo dalla patria, violista al Teatro dei Conservatori di Pietroburgo. Cinque mesi di studio con Rimski Korsakoff. Ritorno da Mosca a Bologna e raggiungimento del diploma con il *Preludio, corale e fuga*, composto in Russia. Un altro salto all'estero, in Germania. Ora è il nome di Max Bruck che lo attrae, ma il fascino dura poco ed ecco ancora il giovanissimo Respighi al fianco di Rimski Korsakoff. E a Bologna, finalmente, dopo aver fatto parte d'un valoroso Quintetto d'archi e pianoforte, comincia, febbrile, la sua attività di compositore.

Ai lavori di pura creazione s'alternano le sue prime trascrizioni e realizzazioni di opere classiche e, con le opere *Re Enzo*, *Al molino* e *Semirama*, andata questa in iscena nel 1910 al « Comunale » di Bologna, fioriscono, felicemente rievocate, quelle pagine dei nostri grandi padri della musica che egli porta alla miglior conoscenza dei pubblici musicali: da Bach, a Vitali, al Locatelli, al Tartini, al Veracini, al Vivaldi, al Porpora.

Segue una quarta opera: *Marie Victoire*. L'arte del giovane Maestro è in ascesa continua. Il 1913 lo trova alla cattedra di composizione al Liceo Musicale romano di Santa Cecilia, che finirà col nominarlo suo direttore.

Le più grandi sale musicali d'Italia e dell'estero ambiscono all'esecuzione delle sue musiche sinfoniche delle quali sono gemme di rara bellezza, fra le altre, quei suoi poemi sinfonici, di cui abbiamo già detto, di viva e ardente ispirazione romana: *Le fontane di Roma*, *I Pini*; *Le vetrate di chiesa*, le *Feste romane*. Quelle musiche che, col *Trittico Botticelliano*, costituiscono come la carta d'identità dell'arte del musicista insigne, fatta di suprema eleganza, di calda e viva ispirazione, delle più scintillanti magie orchestrali.

Poi il Respighi ritorna al teatro. Ed ecco *La bella addormentata nel bosco*; nel 1923, il *Belfagor;* quattro anni dopo *La campana sommersa;* due anni or sono, *La fiamma*, che, andata in iscena la prima volta al « Teatro Reale dell'Opera », vi otteneva il grandissimo successo che tutti sanno.

Fra uno e l'altro di questi lavori, per citare soltanto le opere maggiori, la stupenda trascrizione dell'*Orfeo* di Claudio Monteverdi, la *Maria Egiziaca*, il ballo *Belkis, Regina di Saba* e *La boutique fantasque*.

Da quattro anni, con Pietro Mascagni, con Lorenzo Perosi e con Umberto Giordano, egli rappresentava degnamente, nella Reale Accademia d'Italia, l'arte divina dei suoni, di cui era stato uno dei sacerdoti più puri.

Ora è morto. Nella bella villa settecentesca di Montemario non risuoneranno più le sue calde e vive improvvisazioni al docile pianoforte che sapeva le sue ore sacre di grazia. Solo il vento della sera, quando tutto tace, passando fra i bruni pini che la circondano, vi porterà dentro, dove spasima lo strazio di colei che fu la compagna soave, l'angelo, l'ispiratrice dell'artista, cui la morte ha spento d'un tratto l'ampia voce generosa, alcune delle musiche che egli ha liberato dal cuore per la gioia consolatrice degli umani; per la gloria dell'arte musicale italiana nel mondo.

Il Maestro Respighi nella sua villa.

Nel plebiscito di rimpianto destato dalla scomparsa dell'artista insigne, ricordiamo le condoglianze del Duce, che, non appena appresa la notizia della catastrofe, dava incarico al Prefetto di Roma di portare alla Vedova del Maestro le parole del suo cordoglio; la commossa partecipazione di S. M. la Regina Elena e di S. A. R. la Principessa Maria e il telegramma di Gabriele d'Annunzio, recante a Elsa Respighi il « pianto disperato del suo cuore per la scomparsa del compagno amato ».

LE RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE A SIRACUSA

IL TEATRO E LA FOLLA

C'è in Sicilia un angolo decorato di bellezze silvestri e monumentali, celesti e marine, ombroso di fronde folte e stormenti, chiazzato di rocce brulle e calve, che accoglie un vecchio ma non malinconico teatro antico.

E' il colle Têmenite: il teatro, è il teatro di Siracusa, il teatro greco per antonomasia cui accorrono ammirate folle di turisti da ogni parte.

Fu scavato nel vivo di una collina di roccia da un architetto dal nome sonoro, da Democopos Myrilla; e oggi, benchè corroso e consumato e smozzicato in ogni punto, è ancora compatto e armonioso nelle forme voltate in una pura musica di linee; è disteso su un declivio morbido che scorre giù giù fino al mare, malgrado gli uomini e la vicenda fatale dei secoli abbiano fatto gara di distruzione sui marmi e sui fastigi, nelle cavee e nella scena, ancora le sue cerchia si dilatano verso il cielo con un sospiro mosso di cosa vivente, e ancora vi è stampata, intatta, una bellezza animata, una suggestione, un'imponenza di monumento tuttavia ricolmo di vita che su di sè non ha nulla dell'accorata mestizia dei ruderi inguaribilmente mutilati, irreparabilmente privi di ogni speranza di resurrezione.

Ogni tanto, a periodi, ogni volta che i richiami del passato vibrano più forti, vengono qui radunati falegnami e muratori, pittori e scalpellini, artigiani e artisti e si comincia a drizzar quinte di calcestruzzo e fondali di granito, si erigono città turrite, si accavallano massi a far caverne, si lanciano in alto ariose città elleniche, leggiadramente colorate, si sagomano le regge severe di Agamennone e di Edipo.

Ma l'arte sapiente vince sull'artifizio e sulla materia bruta; e, il giorno dello spettacolo, il pubblico è innanzi non già alla *scena* di una città, alla *scena* di una reggia, ma innanzi a una città *vera*, a una reggia *vera* con i volumi degli edifici, con i piani delle vie, delle piazze, delle arene. Arte difficile, che consente di costruire agglomerati monumentali, imponenti di realtà senza che la mole, i dettagli, gli attacchi abbiano mai deturpato quell'intangibile magnifico gioiello che è il teatro.

E si hanno così città solidamente piantate, in cui i personaggi, i cori, le folle si muovono, agiscono come in case vere; ma città strane, come di fantasie immobili, poggiate su fondamenta che son tali capolavori di statica che se un'enorme gru potesse sollevarle esse si staccherebbero in un blocco solo da terra, lasciando nuda la scena rotta e frammentaria del vecchio teatro.

Accorrono poi anche folle di giovani donne che nulla hanno saputo fino allora di teatro. Con pazienza e celerità le giovani vengono educate ai movimenti in massa e alle controscene simultanee, che s'avvolgono in pepli e s'incoronano di mirto, per seguire con danze e canto, con grida e strepiti, menadi innocentissime, l'ebbrietà di Dionisio; o accompagnano, pesanti di lenti veli funerei, il dolore carico di neri presagi di Elettra.

E con loro, altri giovani cingono corazze sfavillanti, inalberano cimieri abbondantemente pennuti, e impugnano daghe guerriere, e modulano le note larghe dei cori pieni di meditate profezie, e si curvano sotto la canizie e le tuniche bianche dei vegliardi che commentano la vicenda tragica.

Sulla scena intanto, innanzi alle cave vuote, ma numerosamente occhiute, c'è chi grida al vento i versi grandissimi di Sofocle, di Euripide, di Eschilo. Sono voci che hanno piegato ovunque in commossa ammirazione platee intere; artisti sommi, che non mai come qui han sentito fremere in sè più possente e vivo il «loro» personaggio.

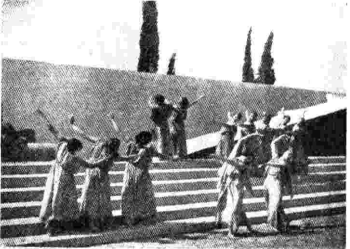
Poi è la volta del trionfale applauso delle migliaia di spettatori che piovono a Siracusa d'ogni parte, e anneriscono di folla, e riempiono di un fluido bisbiglio gli spazi muti ma concordemente sonori del teatro.

Ed è la volta dello spettacolo meraviglioso e solenne, plastico, completo, perfetto.

S'agitano laggiù folle colorate e palpitanti; irrompono sull'arena cavalli che s'imbizzarriscono e sollevan nembi di polvere, si levano scintillii di fulvi scudi bronzei, enormi, issati sulle mura a difesa della città; s'innalzano canti or fiebili e gentili, carezzanti e sorridenti, or altissimi e frementi, squillanti di gioia e urlanti di dolore, e si snodano danze lievi e fluide che commentano con dinamica plastica le vicende immense dello spettacolo, e su tutti gli elementi fonici e scenografici, congiunti con pura armonia, si rileva, piena e gonfia di realtà, la vissuta tragedia del «dramatis personae», che laggiù veramente vivono, soffrono, lottano, amano, uccidono.

Così nel lontano 1914, con l'indimenticato *Agamennone*, in cui, sfondo all'orrenda chiaroveggenza di Cassandra, s'udì annunziare la fine della guerra di Troja da un'artista che più tardi doveva viverne una più sanguinosa, Giosuè Borsi; nel 1921, la vendetta matricida d'Oreste: *Le Coefore*; nel 1922, il peccato mostruoso che percorse le generazioni tebane: *Edipo Re*, e l'ebbrezza sanguinosa delle *Baccanti*; nel 1924, la pietà precristiana di *Antigone*, e la truce violenza fratricida che si estingue nel fuoco dei roghi de *I sette a Tebe*; nel 1927, il primo grandioso tentativo, superbamente riuscito, di rappresentazione di un intero repertorio; dalla rabelaisiana, crassa comicità del *Ciclope* alla cupa angoscia che sospinge *Medea* al delitto; dall'agreste vivacità de *I satiri alla caccia* alla beffarda e cruda satira de *Le nuvole*.

L' «Edipo a Colono» (Disegno di Beppe Porcheddu)

Nel 1930 *Agamennone* ritorna sulla scena assieme alla addolorata *Ifigenia*. E, quest'ultima, nel 1933, vede il suo epilogo di gloria accanto a Dejanira ne *Le Trachinie*. Quest'anno rigiganteggia *Edipo* e fa la sua comparsa «Fedra».

Danze classiche nel teatro classico.

Le due tragedie che mentre si scrive stanno per essere varate, hanno ad interpreti principali Annibale Ninchi e Giovanna Scotto. I commenti, i cori e la musica delle danze sono stati composti per l'*Ippolito* da Giuseppe Mulè e per l'*Edipo* da Ildebrando Pizzetti.

Duilio Cambellotti, il mago della scenografia all'aperto, ha ideato, con il suo proverbiale gusto, delle scene sobrie e a un tempo particolarmente adatte all'azione che in esse vi si svolgerà.

GIUSEPPE MAGRI.

EDIPO A COLONO

Albero maledetto è quello genealogico di Edipo, re di Tebe e vincitore della Sfinge. Dei terribili enimmi che egli ha saputo risolvere, soltanto quello della sua nascita gli resta oscuro per molti, troppi anni; il tempo sufficiente perchè il Fato lo irretisca nella sua rete di atroci insidie. Sembra una vendetta postuma della Sfinge da lui sconfitta. Per sete di giustizia, lo sciagurato indagatore, seguendo una traccia sottile, viene ad apprendere la verità: senza saperlo egli ha ucciso suo padre Laio e sposata sua madre, Giocasta. Parricida incestuoso, egli è sposo di sua madre, è «fratello» dei suoi quattro figli: due maschi, l'uno all'altro avversi, Eteocle e Polinice; due femmine, soavi e dolci, Antigone e Ismene. Giocasta si sopprime. Edipo, che ha orrore della luce, si acceca e i due figli lo scacciano da Tebe. Espulso dalla patria, lo sciagurato cerca rifugio a Colono, sobborgo di Atene.

Colono era la patria di Sofocle, il sommo tragedo. Nulla di più naturale che il poeta, spinto dalla carità del natìo loco, abbia ampiamente attinto alla tradizione mitologica per celebrare ed esaltare la sua terra. A Colono sorgeva un bosco sacro alle Furie, dette Eumenidi, cioè benigne.

Edipo, il cieco volontario, oppresso dalla sua terribile maledizione, si reca dunque a Colono accompagnato, guidato e sorretto da Antigone. Ma il popolo ateniese, quando sa chi egli sia, non vorrebbe concedergli ospitalità, tanto è l'orrore religioso che lo sciagurato sparge intorno a sè. Sopraggiunge intanto Ismene, l'altra figlia di Edipo, che reca due novelle. I Tebani desiderano che il re scacciato ritorni a Tebe, non per onorarlo ma perchè la sua tomba sarà un luogo sacro e propizio alla vittoria ed essi non vogliono che il corpo dell'infelice resti ad Atene. Però, gli ingrati, non seppelliranno Edipo nella terra del suo regno, ma fuori, alla frontiera, perchè non contamini il suolo tebano. Edipo arde di giusto sdegno ed ottiene protezione da Teseo, re di Atene, al quale predice che un giorno tra Atene e Tebe scoppierà gran guerra e che vincerà Atene se custodirà le sue spoglie mortali. Sopraggiunge Cleonte che reclama il ritorno di Edipo a Tebe e per ricattarlo gli rapisce le due figliole. Però Teseo le salva e le restituisce al padre. Per ultimo si presenta in scena Polinice, figlio di Edipo, il quale, col fratello Eteocle, lo aveva espulso da Tebe. Ma poi tra i due fratelli è scoppiato un litigio per la successione al trono ed Eteocle, benchè minore, ha scacciato a sua volta Polinice. Ed ora costui vorrebbe che Edipo lo perdonasse e benedicesse la sua impresa che è quella di muovere in armi contro il fratello per riconquistare Tebe. Ma Edipo, che aborre e detesta ugualmente i due figli scellerati, lo respinge. E' però così forte quest'ultimo dolore, che lo sciagurato figlio di Laio e di Giocasta si sente morire. Chiama allora Teseo e, allontanandosi dalle figlie tanto amate, si apparta per morire nel sacro bosco delle Eumenidi, dove soltanto Teseo saprà il segreto della sua sepoltura così propizia ad Atene.

Questa la vicenda non riassumibile; l'opera contiene ed esprime una bellezza che non può che profanarsi con il semplice racconto dell'intreccio. Grande, immenso, quasi sovrumano, il dolore di Edipo, assistito dalle figlie fedeli, e ancora offeso dal figlio ribelle, rivive nel poema sublime di Sofocle davanti al coro, che è attore ma anche spettatore della tragedia. Poema religioso, in cui la divinità direttamente interviene per mettere termine con la morte serena e la sepoltura onorata dell'eroe alla crudeltà di un fato inesorabile. L'illustre Ettore Bignone, uno dei migliori ellenisti che, con Ettore Romagnoli, vanti l'Italia, ha tradotto mirabilmente la tragedia di Sofocle che viene presentata con le musiche di Ildebrando Pizzetti, sapientissimo commentatore di drammi classici. Questa volta il maestro Pizzetti si è preoccupato di dare alla musica degli intermezzi, del preludio, dei cori e delle danze un carattere sereno e placato, per rendere così in una sintesi musicale l'essenza del dramma che è di espiazione, di propriazione, di superamento. Nel preludio rivive, in una pace incantata, la serena sovrumana bellezza del sacro bosco di Colono dedicato alle Eumenidi, ed una danza di codeste placate divinità serve come introduzione e preparazione alla tragedia stessa per fissarne il significato religioso e pietoso. Cinque cori, uno dei quali canta le lodi di Colono ed invoca le dee abissali, completano il commento musicale dell'Edipo che sarà rappresentato nel meraviglioso teatro di Siracusa.

LA "MISSA SOLEMNIS" DI BEETHOVEN

Beethoven... *Missa solemnis*... come dire di prepararsi a un'impervia ascensione ideale. Tanta l'altezza, che solo pochi altri capolavori vengono in mente. Primo, anche per ragioni di parentela, la *Nona sinfonia*. E' il meriggio risplendente d'un Genio che non conobbe confini. Perchè nel campo sinfonico li violò tutti, schiudendo panorami sconosciuti. Eppure tante preoccupazioni e tante amarezze, mentre si conquistava l'immortalità. Sordo. Scrivere musiche divine, e non poterle ascoltare. Quelle musiche continuamente eseguite, dopo la sua morte, in tutte le sale da concerto, dovevano dar fama e ricchezza a interpreti e a virtuosi di tutto il mondo, ma non furono bastevoli a procacciare al loro creatore l'indipendenza economica e una vita tranquilla. Senza dire che il pubblico si allontanava da lui per seguire altre mode. Musiche più leggere e gaie e dilettevoli. Egli, Beethoven, costringeva gli ascoltatori a sentire troppo, a pensare troppo. Se pure solcate da improvvisi torrenti di gioia, troppe voci di dolore gemevano nelle sue opere. E i più correvano dove potevano divertirsi. Ma si direbbe che Beethoven non se ne accorgesse, tanto era smarrito tra i rinascenti fantasmi della sua prodigiosa fantasia. A proposito di questo suo smarrirsi in se stesso narra un biografo che nel 1821, tempo in cui scriveva la *Messa*, Beethoven fu arrestato, alle porte di Wiener Neustadt, « con i capelli al vento, con le vesti infangate, sudato e sudicio, senza sapere come fosse capitato fin laggiù, da Baden dove abitava ». Al vederlo in quelle condizioni l'avevano preso per un poco di buono, che per salvarsi fingesse d'essere Beethoven, e ce ne volle perchè la polizia si convincesse che era proprio lui, il musicista sommo, completamente astratto dalla realtà.

Beethoven aveva scritto un'altra *Messa*, eseguita a Eisenstadt nel 1810, ma che non è paragonabile alla *Missa solemnis in re maggiore* che sarà diffusa dalla Radio. Musica religiosa, questa, ma nello stile di Beethoven, condotta, cioè, com'egli sentiva, e non ligia ai dettami e ai modelli della Chiesa: musica religiosa, ma non ecclesiastica. Fa pensare a un viandante che dalla « selva selvaggia ed aspra e forte » della vita volga, stanco e speranzoso, gli occhi al Cielo, in cerca di Dio. Per dirgli il proprio dolore, per confessargli la propria fede e per glorificarlo. Ed ecco come Dio è concepito da Beethoven: « Egli è Unico per se stesso; ed a questo Unico tutte le cose debbono il loro essere ». Il massimo della potenza. E Beethoven, credente e cattolico a suo modo, si prende, sì, in mano i sacri testi e li veste di suoni; ma il dramma che egli tesse è il suo proprio dramma, anzi il dramma dell'umanità, che scopre, gemendo, la propria miseria, e si rifugia nella preghiera, e, abbagliata dalla luce divina, invoca il Signore. Sotto diverso aspetto siamo al travaglioso contrasto, sempre vivo in Beethoven, tra il soffrire e il godere, tra il dolore e la gioia, tra le forze oscure che inceppano lo spirito e la liberazione. La liberazione, però, questa volta non ci viene, o non è conseguita da un eroe terreno, ma ci viene da Dio, l'Unico al quale « tutte le cose debbono il loro essere ».

Ecco dove risiede la potente originalità della *Missa solemnis*, che Beethoven giudicava il suo « più grande lavoro », la sua opera « meglio riuscita ». E aggiungeva che può anche essere eseguita a guisa di « Oratorio » e non solo nelle chiese, ma anche nelle sale da concerti. E' la sua risposta decisiva agli eterni doganieri dei cosiddetti generi letterari, che anche innanzi alle più solenni opere del Genio invece di bearsene cercano se per caso una qualche bellezza non vi stia di contrabbando. Ne sa qualche cosa anche... la *Divina Commedia*...

La Missa solemnis si svolge maestosa in cinque grandi capitoli, animati da un continuo respiro titanico: *Kirie, Gloria, Credo, Sanctus e Benedictus, Agnus Dei*. Cinque capitoli, e dovrei forse dire cinque poemi, diversi l'uno dall'altro e tutti smaglianti di peregrine bellezze.

L'opera è tale che richiederebbe una minuta esposizione di tutti i suoi particolari, ma debbo limitarmi, capitolo per capitolo, a qualche accenno fugace.

Il *Kirie* è a otto parti: quattro soliste e quattro del coro: « Signore, pietà di noi! »; e subito dopo l'esordio orchestrale il primo tema annunzia una immagine grandiosa e sublime: l'immagine, forse, di Dio. Il coro inneggia tre volte, e tre volte gli rispondono gli *a solo*, quasi un contrasto tra voci angeliche e voci umane, con magici effetti di colorito, sino alla fine dell'episodio.

Nel *Gloria* il pensiero iniziale consta di una serie di appelli che si rispondono l'uno all'altro, salendo verso il Cielo. Di bellezza singolare è il *Gratia*, espanso sopra una squisita elaborazione strumentale, e il passo si chiude misticamente con la parola *Amen*, intonata da tutte le voci. L'effetto ne è bellissimo, se pure il procedimento del « pezzo » discorda dalle prescrizioni della Chiesa.

Un'epopea sono le parole del *Credo*, ed è un'epopea la musica di Beethoven. A meglio intenderla ripetiamo la divina preghiera: « Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e di quelle che non si vedono. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, figliolo di Dio... » e segue la sua discesa dal Cielo, e il suo farsi uomo per amore degli uomini, e la passione, e la crocefissione, e il seppellimento, e la resurrezione. Tutta la divina tragedia Beethoven rielabora e rifà in immagini sonore ora pie, ora drammatiche, ora esultanti, sempre sgorganti dal cuore, e che ci prendono irresistibilmente, e ci fanno piegare il capo; e anche noi, entrati nella magica orbita del Genio, ripetiamo estatici: « Aspetto la resurrezione dei morti e la vita futura », come canta, appunto, la fine di questa sublime pagina, nella quale la lirica e l'epica s'intrecciano indissolubilmente.

E poi: *Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaot! Pleni sunt coeli et terra gloria tua. Benedictus qui venit in nomine Domini.*
Hosanna in excelsis!

L'introduzione non è, date le parole del testo, quale potremmo aspettarcela. Beethoven ha avuto un'intuizione personalissima. Le parole gli sono scese nello spirito, ed è come se egli mentalmente le ripeta e se ne bei, o come se le rimormori per se, a fior di labbra. Un'introduzione musicale, perciò, commossa, ma contenuta. Dopo un misterioso « tremolo » orchestrale, la musica però fa sentire la presenza e la gloria del Signore. Indicibile è poi la bellezza melodica del *Benedictus*, e una gemma musicale impareggiabile è costituita da tutto il canto del violino, ora solo, sospeso per aria, come un fil di luce fra terra e cielo, ora intrecciato con le voci umane e coi suoni orchestrali, sempre puro e purificatore, emanazione quasi della divinità.

E siamo all'*Agnus Dei*: materiato di dolore è il coro degli uomini, che innalzano il grido della speranza: *Miserere nobis*. Altri particolari, e siamo alla desolata invocazione: *Dona nobis pacem*. E' un « allegretto » le cui prime battute l'Autore contrassegnò con queste parole, che aiutano a capir meglio: « Preghiera per la pace interiore ed esteriore ». E la pace esteriore, fu giustamente osservato, è quella dei campi; tanto vero che Beethoven ricorre, per esprimerla, a un ritmo di pastorale. Ma negli ottoni brontola una minaccia oscura, un pericolo pare che sia imminente; quand'ecco la fede trionfa, e sul ritmo di pastorale torna l'invocazione: *Dona nobis pacem*.

Pace: questa l'ultima, la parola suprema della *Missa solemnis*.

Ed è proprio Beethoven, che stanco di lottare e di soffrire, si rivolge a Dio, chè gli illumini la via.

f. p. m.

BONTEMPELLI MUSICISTA

Quando Massimo Bontempelli, novelliere arguto e geniale, romanziere sottile e personalissimo, commediografo d'avanguardia, direttore della battagliera *Italia letteraria*, polemista poderoso ed acuto e membro degnissimo, finalmente, della Reale Accademia d'Italia, abbia cominciato a fare all'amore con Euterpe, nobile donzella d'illustre prosapia, non ci è dato di sapere. E' certo, però, che nozze oneste e giuste dovettero essere se, sin dal '19, una prole irrequieta di piccole musiche, un po' acerbette, ma roride di freschezza e di grazia era già penetrata, a portarvi una nota singolare e vivace, nell'austera stanza di lavoro del dinamico e ardente vessillifero del rinnovamento artistico italiano. Si trattava delle musiche appena nate che egli aveva scritto a commento di quella sua strana, originalissima e amara commedia *Siepe a nord-ovest*, cui qualche miope diede il nome di farsa. La ricordate? Una piccola popolazione di marionette, che si agita, sgambetta, lavora, soffre e qualche volta piange come gli uomini fanno, s'affanna attorno a un lavoro per loro ciclopico: la costruzione di un certo muro che le ripari dal vento che soffia da nord-ovest. Ma l'opera, ahimè, è sproporzionata alle loro piccole forze. Ed ecco che due amanti, di carne ed ossa, questi, vengono a rifugiarsi in quell'angolo di terra. Per fare i propri comodi senza esser disturbati, essi elevano un paravento che li nasconda agli importuni che potrebbero dare loro noia. Vittoria per la tribù delle marionette. Il paravento issato rappresenta finalmente il muro di difesa che il piccolo e legnoso popolo irrequieto non era riuscito a costrurre da sè. La commedia fu rappresentata per la prima volta nel Teatro degli *Indipendenti* di Bragaglia. E il pubblico si trovò a dover giudicare col commediografo anche il musicista che aveva composto per le marionette della sua finzione delle maliziose armonie.

Ma la prima e vera presentazione ufficiale, come musicista « puro » — si dice così? — del Bontempelli fu nel giugno del '29, in un concerto alla *Quirinetta* di Roma, tutto dedicato esclusivamente a musiche bontempelliane. Gli intermezzi musicali della *Siepe a nord-ovest* erano stati dimenticati o, forse, ignorati dai più. E non saremmo sinceri se non dicessimo che fu, più d'ogni altro stimolo, la grande curiosità a spingere, quella sera, il gran pubblico mondano della Capitale a gremire il noto ed elegante ritrovo. Prima dell'inizio del concerto, era apparso Mario Labroca a dire, ma non con dei paroloni, s'intende, del nuovo Bontempelli: del Bontempelli musicista, cioè. Ma, più della parola del presentatore, valsero subito le prime musiche eseguite a trasformare la curiosità in interesse. Esecutori di quella per pianoforte solo era stato il M° Alderighi; per le altre gli ottimi elementi del *Quartetto romano*.

Un anno dopo fu in un Concerto di musiche italiane alla « Sorbona » di Parigi che *Tre racconti* per pianoforte del Bontempelli, poi pubblicati dalla Casa Ricordi, raccolsero gli applausi più vivi di tutti i convenuti. Il... giovanissimo musicista dai capelli brizzolati è ormai, come suol dirsi, lanciato. Agli «Illusi» di Napoli, esecutori i componenti del Quartetto De Rosatis, si replica per intero il Concerto della *Quirinetta*, ripetuto ancora, un anno dopo, al « Convegno » di Milano col Quartetto Poltronieri e il pianista Favaretto. Ma Massimo Bontempelli non dorme sugli allori e, fra un articolo e una scena di commedia, fra un capitolo di romanzo e un furioso assalto polemico, scrive ancora nuove musiche che, questa volta, varcano il mare, e vanno a farsi applaudire nel *Salon Dorado* del « Celon » di Buenos Aires. E altre musiche sue nuove, negli anni '34 e '35, sono eseguite magistralmente dal Quintetto di San Remo.

E' il momento di chiederci: capriccio o amore vero? Svago qualunque o bisogno dello spirito? Forse, chi sa?, ansia di ricerca, nella febbre di rinnovamento che caratterizza tutta l'arte personalissima di Massimo Bontempelli, di una nuova parola infinita: quale palpita e arde solo nell'oceano misterioso dei suoni.

Sabato 2 maggio alle ore 22 le Stazioni del gruppo Roma trasmettono un Concerto di Musica da camera nel quale sono compresi i Tre preludi per Quartetto d'archi di Massimo Bontempelli.

L'AMORE DEI TRE RE

di BENELLI e MONTEMEZZI

Italo Montemezzi, pur così simpaticamente noto anche in Italia, è, strano a dirsi, più rappresentato all'estero, in America per esempio, che in casa sua. Ciò che fece dire al Lualdi, proprio a proposito de *L'amore dei tre Re*: «Che gli americani siano proprio più intelligenti, in musica, di noi?, o che i nostri commercianti, pur avendo merce come questa, non sappiano commerciarla?». Tanto per fare un po' di cronaca, a Nuova York, dalla sua prima rappresentazione, *L'amore dei tre Re* si è ripetuto invariabilmente per 17 anni consecutivi e vi torna ancora tratto tratto. Ciò che basta a dimostrare il credito che l'autore e l'opera hanno saputo guadagnarsi presso lo spirito di quel pubblico col quale concorda pienamente la critica dei più grandi giornali americani, tutt'altro che facili agli elogi e ai così detti salvataggi artistici.

Alla dimane dell'inaugurazione d'una grande stagione del «Metropolitan», che schiudeva i suoi battenti appunto con l'opera ispirata dal poema benelliano, il più autorevole critico americano, l'Olin Dowues, scriveva nel «New York Times», fra l'altro, quanto segue: «*L'amore dei tre Re* sorge tutto solo nel panorama musicale moderno. Non ha nessuna relazione intima con le tendenze correnti dell'arte musicale; riposa in un'atmosfera indipendente dalle «scuole» e dai «periodi», seguendo le sue proprie leggi di bellezza. Apparisce come uno di quei solitari lampi di genio che possono illuminare di tanto in tanto un cielo altrimenti oscuro, non fertile di grande musica negli ultimi vent'anni: così che *L'amore dei tre Re* non ha avuto nè predecessori, nè successori. L'arte dei realisti italiani non ha nulla in comune con esso. Sta più vicino all'ultimo Verdi, ma il suo grande secondo atto utilizza i metodi orchestrali, se non i sinfonici, del secondo atto del *Tristano* di Wagner». E conclude: «*L'amore dei tre Re* ha così una posizione unica nel campo del dramma musicale. Fa a meno dell'impaccio dei grandi cori e della vastità spettacolosa. E' un dramma intimo. Il poema ha il suo simbolismo complesso, che fortunatamente scompare con l'avvento del compositore. In teatro lirico, il pubblico vede e sente soltanto battere il polso di esseri umani nei gorghi della passione e della nobile tragedia. In quest'opera c'è il respiro e la vibrazione di marce continue ed invisibili, originate dal *pathos* e dalla vita istessa, continuamente avvertite sotto la superficie dell'azione e del dialogo, operanti senza essere interrotte mai dagli avvenimenti della scena. Queste profonde marce non cessano un istante e non sono mai dimenticate da chi le abbia sentite».

Abbiamo detto abbastanza per spiegare il vivo interesse con cui il pubblico italiano va incontro alla ripresa di quest'opera che forse rappresenta il lavoro più maturo del colto e profondo musicista nostro e che ha pieno diritto, per la sua nobiltà, per la sua calda e ricca ispirazione, per la ammirabile fattura che la distingue, di prender posto definitivo nel nostro repertorio e di apparire con maggior frequenza sui cartelloni dei nostri teatri.

Non sarà discaro ai nostri ascoltatori, ai quali l'opera nobilissima di Italo Montemezzi andrà la sera del 29 corrente, trasmessa dal «Teatro Reale dell'Opera», un rapido riassunto della vicenda scenica, ciò che consentirà loro di seguir meglio la viva e interessante partitura.

La scena si svolge in un remoto castello d'Italia, nel Medio Evo, quarant'anni dopo un'invasione barbarica. E' notte, poco innanzi all'alba. Una lanterna, come segnale, rosseggia verso la campagna dall'alta terrazza. Il vecchio Archibaldo, cieco, viene accompagnato dal servo Flaminio a prender aria sulla terrazza. Nella sala accanto dorme, o dovrebbe dormire, Fiora, sposa di Manfredo, figlio d'Archibaldo, che è lungi dal castello per ragione di guerra. Il vecchio s'esalta, ricordando come dalla sua barbara terra scese alla conquista dell'Italia. Poi, siccome l'alba è imminente, e Manfredo non ha, per ritornare, più bisogno di segnale, fa spegnere la lanterna e si allontana col servo.

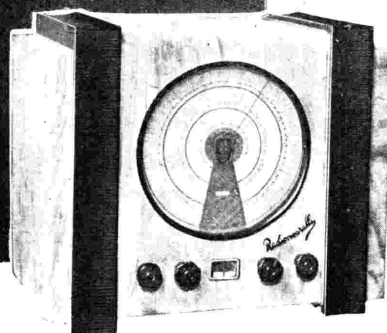
Occupano tosto la scena Fiora e l'amante suo Avito, che trascorsero insieme la notte e che si dicono ancora parole d'amore, obliandosi così che per poco non sono sorpresi da Archibaldo. Avito riesce a fuggire, ma il vecchio sente farsi più vivo il sospetto del tradimento; ma ne è subito distolto dall'annunzio che Manfredo è ritornato e che sta varcando la soglia del castello. Il giovane s'incontra prima col padre, poi con la moglie. Archibaldo rivolge a Dio la preghiera d'esser fatto ancor più cieco.

Al secondo atto, siamo sulla terrazza delle più alte mura del castello. Squilli di tromba chiamano a raccolta. Manfredo sta per ripartire, e chiede a Fiora, commossa dalla bontà del marito, che accompagni la sua discesa a valle, agitando un velo dalla terrazza. Con un triste bacio si stacca poi da lei, ch'è subito raggiunta da Avito, travestito, con la complicità di Flaminio, da guardia del castello. Fiora gli ordina di fuggire e di lasciarla al suo pianto, ma Avito s'allontana solo per dar modo all'Ancella di portar il velo donato da Manfredo.

Ritorna poi, e le sue parole d'amore giungono a impietosire ancora la donna che, pur agitando il velo, consente che l'amante la stringa alle ginocchia. Fiora finalmente cede, vinta; più non muove il velo e s'abbandona ai baci. Archibaldo sorprende una seconda volta la coppia. Avito fugge a un gesto di Flaminio e il vecchio, presa Fiora per la gola, l'obbliga a confessar la sua colpa. Non riesce però a saper il nome del complice e, furibondo, la strozza, prima che Manfredo, inquieto per non aver più scorto l'agitare del velo, sia tornato al castello. Il padre consola il figlio con la promessa della vendetta contro il complice che sarà costretto a svelarsi. E raccolto il corpo di Fiora s'allontana, seguendo il rumore dei passi di Manfredo.

Terzo atto. La cripta della chiesa del castello. Il coro piange Fiora distesa nella bara e alcune donne parlottano fra loro dei recenti misteriosi fatti quando, accortesi d'Avito, s'allontanano. Il giovane amante viene a piangere la sua adorata e a gettarsi follemente ancora sulla bocca di lei. Egli è sorpreso da Manfredo in agguato, che gli annunzia prossima la morte perchè sulle labbra di Fiora era stato sparso un potente veleno. Ma, appena compiuta la vendetta, Manfredo, incapace di odiare, ha spavento della solitudine e cerca anch'egli la morte sulle labbra della donna amata. Archibaldo, facendosi avanti, lo abbranca con odio, credendo di stringer l'adultero, ma quando comprende d'aver fra le braccia il figlio morente esclama: «Anche tu, dunque, senza rimedio sei con me nell'ombra!...».

n. a.

(Disegno di Beppe Porcheddu)

RADIORARIO

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Musica brillante - Inno nazionale.

Città del Vaticano (metri 19,84).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry
(Ore 0: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,59).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86; metri 25,53).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: metri 19,66; metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,10).
Ore 0: Baritono e piano. — 1,25: Musica sincopata. — 3,45: Orchestra e coro. — 6,30: Concerto di piano. — 13,35: Mus. brillante. — 14,25: Mandolini e tenore. — 15: Concerto orchestrale. — 16,30: Musica brillante e soprano. — 17,20: Musica brillante e da ballo. — 18,35: Dischi. — 19,20: Concerto orch. — 20,45: Baritono e piano. — 21: Melodie religiose. — 21,25: Dischi. — 22: Conc. variato. — 22,45: Concerto vocale. — 23,15: Concerto di piano. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04)
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 19: Concerto variato. — 20,15: Programma variato: *La voce dell'antica Grecia*. — 21,15: Varietà.

LUNEDI'

Budapest (metri 32,88).
Ore 0: Musica brillante (reg.) - Inno nazionale.

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry
(Ore 0: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,59).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86; metri 25,53).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: metri 19,66; metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,10).
Ore 0: Soprano e organo. — 1: Concerto di piano. — 3: Baritono e violino. — 6,15: Musica da ballo. — 7,10: Conc. orchestrale. — 12: Dischi. — 12,25: Musica brillante. — 13,15: Varietà. — 13,50: Dischi. — 14,20: Musica da ballo. — 15: Canti popolari inglesi. — 15,30: Varietà. — 16: Violino e piano. — 16,45: Dischi. — 17,15: Musica brillante e da ballo. — 18,45: Dischi. — 19,20: Piano e soprano. — 20: Conc. di piano. — 20,20 (dal Covent Garden): Wagner: *I Maestri cantori*, atto secondo. — 21,25: Dischi. — 22: Concerto vocale. — 22,15: Turner Layton. — 22,30: Mus. da ballo. — 23,30-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: *Lied* popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica da camera. — 19: Come Amburgo. — 20,30: Soli di piano. — 21: Musica brillante e da ballo.

MARTEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry
(Ore 0: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,59).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86; metri 25,53).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: metri 19,66; metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,10).

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 27 APRILE 1936-XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

MEFISTOFELE
di ARRIGO BOITO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Interpreti: Pia Tassinari, Lina Bruna Rasa, Ezio Pinza, Giovanni Malipiero.
Precederà un programma dedicato alla FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE DONNE PROFESSIONISTE E ARTISTE col concorso della violinista BRUNA FRANCHI: 1. Tartini: *Variazioni* su un tema di Corelli; 2. Paganini: *Capriccio* N. 13 per violino solo; 3. Boccherini: *Allegretto* per violino e pianoforte (al piano Renato Josi).

MERCOLEDI' 29 APRILE 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

GRANDE SERATA FOLCLORISTICA

con presentazione umoristica di ENZO AITA con il concorso di Emilio Livi, Gino Del Signore, Totò Mignone, Gisella Carmi, Adelio Zagonara.
Conversazione di attualità del prof. A. DE MASI.
Duetti di opere italiane eseguiti da COSTANZO GERO e da GUIDO GUIDI.

VENERDI' 1° MAGGIO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

NOTTURNO ROMANTICO
di R. PICK-MANGIAGALLI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Interpreti: Mafalda Favero, Elena Nicolai, Aurelio Marcato.
Conversazione di AMY BERNARDY: «La voce di Roma a mezzanotte».
Canzoni americane eseguite da MARIA MARIANI.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDI' 28 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Compagnia stabile dell'E.I.A.R. di Roma:

CESARE

Un atto e quattro tempi di MARIANI DELL'ANGUILLARA.
Notiziario in italiano.
Brani per pianoforte (pianista JOLANDA LANDI): 1. Marcello: *Adagio*; 2. Beethoven: *Rondò a capriccio*.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

GIOVEDI' 30 APRILE 1936-XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.
Trasmissione dall'«Augusteo» della

MESSA SOLENNE
di BEETHOVEN

per soli, coro e orchestra.
Direttore: BERNARDINO MOLINARI.
Conversazione del dicitore della stazione coi radioascoltatori.
Duetti vari eseguiti da AUGUSTA QUARANTA e DINA NARICI.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 2 MAGGIO 1936-XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

NOTTURNO ROMANTICO
di R. PICK-MANGIAGALLI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Interpreti: Mafalda Favero, Elena Nicolai, Aurelio Marcato.
Conversazione del prof. A. DE MASI su un tema di attualità.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

Ore 0: Orchestra e soprano. — 0,55: Varietà. — 1,10: Programma variato. — 3: Musica brillante e da ballo. — 4,25: Dischi. — 6,15: Mandolini e tenore. — 6,50: Radiocommedia. — 7,25: Soprano e piano. — 12: Dischi. — 12,30: Varietà. — 13,15: Concerto di organo. — 14,20: Conc. orchestrale. — 15,15: Soprano e piano. — 15,45: Dischi. — 16: Canti religiosi. — 17,15: Musica brillante e da ballo. — 18,15: Varietà. — 19,20: Conc. di piano. — 19,30: Mus. da ballo. — 20,10: Radiorecita. — 21,30: Musica brillante. — 22,20: Conc. variato. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).

Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Radioteatro.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Trasmissione federale.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04).

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,30-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 18: Musica da camera. — 18,45: Schumann: *Manfredi*, opera. — 20,30: Marce militari. — 21: Musica brillante e da ballo.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano

(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

(Ore 0: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,59).

(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).

(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86; metri 25,53).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: metri 19,66; metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Varietà. — 1: Violino e piano. — 3: Varietà. — 4,15: Organo da cinema. — 6,15: Varietà. — 7: Violino e piano. — 12,15: Orchestra e piano. — 13,15: Programma variato. — 13,40: Violini e cornamuse. — 14,20: Dischi. — 15,15: Concerto orchestr. — 16,45: Varietà. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Canti popolari inglesi. — 19,30: Varietà. — 20,15: Concerto orchestrale. — 21,15: Programma variato. — 22: Bransby Williams. — 22,20: Concerto variato. — 23,15-23,30: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).

Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Radiocommedia.

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04)

Ore 20-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: Varietà. — 20,30: Orchestra da camera. — 21,15: Programma variato.

GIOVEDI'

Città del Vaticano

(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Scientiarum Nuncius Radiophonicus.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Come alle ore 16,30).

Daventry

(Ore 0: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,59).

(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).

(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86; metri 25,53).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: metri 19,66; metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Banda militare. — 1,15: Piano e soprano. — 3: Dischi. — 3,45: Concerto di piano. — 4,5: Varietà. — 6,15: Concerto orchestrale. — 7,30: Piano e soprano. — 12: Musica brillante. — 13,15: Musica brillante e da ballo. — 14,20: Concerto orchestr. — 15,20 Banda militare. — 16: Varietà. — 16,45: Arpa, flauto e cello. — 17,15: Mus. brillante e da ballo. — 18,30: Banda militare e baritono. — 19,20: Radiorecita. — 20,20: Concerto variato. — 21: Arie per baritono. — 22. Dischi. — 22,20: Mus. brillante e da ballo. — 23,10-23,45: Radiocommedia.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).

Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.

Trasmissioni speciali per la Grecia

RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20

LUNEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1. *Concerto sinfonico* diretto dal M° F. Previtali; 2. *Varietà;* 3. *Musica da ballo.*

MARTEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Il dottor Oss*, opera di A. Bizzelli - *Notturno romantico*, opera di R. Pick Mangiagalli (dal Teatro Reale).

MERCOLEDI'. — Ore 19,40-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1. *Il brutto e le belle*, commedia di S. Lopez; 2. *Musica da camera.*

GIOVEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *La Gioconda*, opera di A. Ponchielli (dal Teatro Alla Scala).

VENERDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1. *Concerto vocale* diretto dal M° A. Antonelli; 2. *Banda della R. Guardia di Finanza;* 3. *Musica da ballo.*

SABATO. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Il barbiere di Siviglia*, opera di G. Rossini (dal Teatro Massimo di Palermo).

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Mus. da camera.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04).

Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 18: Concerto vocale. — 18,45: Musica militare. — 20,30: Concerto di piano. — 20,45: Programma variato. — 21,30: Musica da camera.

VENERDI'

Città del Vaticano

(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

(Ore 0: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,59.

(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).

(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86; metri 25,53).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: metri 19,66; metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Varietà. — 0,45: Musica da camera. — 3: Canti gaelici. — 3,20: Radiocommedia. — 3,55: Musica viennese. — 6,15: Varietà. — 7: Tenore e baritono. — 2: Concerto variato. — 12,45: Conc. di piano. — 13,15: Mus. da camera. — 14,20: Dischi. — 15: Varietà. — 15,30: Cello e piano. — 15,55: Varietà. — 17,15: Mus. brillante. — 19,20: Varietà. — 20: Musica da ballo. — 20,35: Varietà musicale. — 21,30: Musica brillante. — 22,30: Mus. da ballo. — 23,15-23,45: Varietà.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).

Ore 1,30-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Radiocommedia.

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto variato.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04)

Ore 20-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Programma variato. — 18,30: Trasmissioni nazionali per la festa nazionale.

SABATO

Città del Vaticano

(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry

(Ore 0: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,59).

(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).

(Ore 6,15: metri 25,38; metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86; metri 25,53).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: metri 19,66; metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Varietà. — 1: Mandolini e tenore. — 3: Varietà. — 3,30: Musica da ballo. — 4. Varietà. — 6,15: Concerto di organo. — 7,10: Varietà. — 12: Dischi. — 12,45: Per i fanciulli. — 13,30: Concerto orchestr. — 14,20: Arie per baritono. — 15: Radiocommedia. — 15,35: Musica brillante. — 16,30: Danze (dischi). — 17,15: Varietà. — 18,15: Per i fanciulli. — 19: Varietà. — 19,45: Concerto orchestrale. — 20,30: Varietà e musica da ballo. — 21,30: Dischi. — 22,50-23,30: Musica brillante.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).

Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Musica riprodotta.

(metri 25,23).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Dischi.

(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.

(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,04).

Ore 20-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 18: Concerto vocale. — 18,30: Concerto corale. — 19: Varietà. — 20,30: Musica da ballo. — 21: Varietà. — 21,15: Mus. da ballo.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDI' 27 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese.
Violinista JOLE RONDINI: 1. Respighi: *Serenata*; 2. Ranzato: *Scherzo in la minore*; 3. Schubert-Manno: *La rosellina*.
MARIA LUISA DA CONTO: 1. Cavalli: *Affè mi fate ridere*; 2. Mozart: *Porgi amor* (dalle «Nozze di Figaro»); 3. Lotti: *Pur dicesti o bocca bella*.
Tenore ARMANDO GUALTIERI: 1. Puccini: *Gianni Schicchi*, «Firenze è come un albero fiorito»; 2. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, «Ecco ridente in cielo»; 3. Leoncavallo: *Mattinata*.
Prof. Antonio Pagliaro della Regia Università di Roma: «*La nuova Persia*».
ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.A.R.
1. Martucci: *Notturno*; 2. Haendel: *Largo*.
Ore 16,20: Notiziario in italiano.

MARTEDI' 28 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese e in cinese.
TRIO ARTISTICO ALEGIANI
Soprano WANDA SORGI, flauto prof. SALVATORE ALFIERI, pianoforte maestro ROMOLO ALEGIANI.
1. Mozart: *Le nozze di Figaro*; 2. Grieg: *Canzone di Solveig*; 3. Massenet: *Pensiero d'autunno*; 4. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, cavatina.
CONCERTO PER ORGANO JAZZ
Organista: EMILIO BUSSOLINI.
1. Lehàr: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia; 2. Grieg: *Primavera*; 3. Drdla: *Serenata*; 4. L. Sinigallia: *Berceuse*; 5. Rulli: *Incantesimo*; 6. Ciaikovski: *Canzone triste*; 7. Benatszki: *Mi pare un sogno*; 8. R. Stoltz: *Occhioni blu*.
TRIO ARTISTICO ALEGIANI
1. De Luca: *Ballata medioevale*; 2. Benedict: *Carnevale di Venezia*; 3. Strauss: *Voci di primavera*.
Ore 16,20: Notiziario in italiano.

MERCOLEDI' 29 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese.
CONCERTO
DEL QUINTETTO REMY PRINCIPE
1. Franck: *Quintetto* per due violini, viola, violoncello e pianoforte; 2. Boccherini: *Quintetto in re maggiore* (1° violino: Remy Principe; 2° violino: Ettore Gandini; viola: Giuseppe Matteucci; violoncello: Luigi Chiarappa; pianoforte: A. Graziosi).
Prof. C. Galassi Paluzzi, Presidente dell'Istituto di Studi Romani: «*L'Istituto di Studi Romani*».
Ore 16,20: Notiziario italiano.

GIOVEDI' 30 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese e giapponese.
CONCERTO
diretto da FERNANDO PREVITALI
1. Glazunow: *Concerto per violino e orchestra*: (Violinista: VITTORIO EMANUELE); 2. «La primavera; 3. «Carnaval»; 4. Violoncellista CESARE COLAMARINO: *a*) Saint-Saëns: *Allegro da concerto*, *b*) Magrini: *Pierrot*; 5. Mezzo-soprano MATILDE CAPPONI: Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Voi che sapete»; 6. Mezzo-soprano MATILDE CAPPONI e violoncellista CESARE COLAMARINO: *a*) Tirindelli: *Mistica*, *b*) Pinzuti: *Libro santo*, *c*) Godard: *Berceuse*.
Ore 16,20: Notiziario in italiano.

VENERDI' 1° MAGGIO 1936-XIV

Notiziario in inglese.
Trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera»: primo atto dell'opera
IL DOTTOR OSS
Opera in due atti e tre quadri
di ANNIBALE BIZZELLI.
Interpreti: Pierisa Giri, Luigi Rossi Morelli, Augusto Ferrauto, Salvatore Baccaloni.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
S. E. Prof. Giovanni Petragnani, Direttore della Sanità Pubblica: «*La lotta antitubercolare in Italia*».
Ore 16,20: Notiziario in italiano.

SABATO 2 MAGGIO 1936-XIV

Notiziario in inglese e indostano.
Parte prima:
Soprano LINA GENNARI: 1. Marf-Mascheroni: *Io cerco un fiore*; 2. Ferruzzi: *Non tornar da me*.
Tenore NINO FONTANA: Rossi-Pick: *Paesanella*.
Parte seconda:
CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA
1. Pietri: *a*) *Primarosa*, *b*) *Addio, giovinezza*; 2. Schubert: *La casa delle tre ragazze*; 3. Strauss: *Voci della primavera*, valzer.
Parte terza:
Soprano JOLANDA DE ANGELIS: *Canzoni romane*.
Ten. GIOVANNI BARBERINI: *Canzoni napoletane*.
Baritono LUIGI BERNARDI: *Canti veneziani*.
Ore 16,20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della ventura settimana.

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo); 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 26 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Trasmissione di un atto dell'opera *Il matrimonio segreto* di D. Cimarosa. - 14,55: Chiusura.

LUNEDI' 27 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: «Isabella d'Este» - Soprano MARIA LUISA DA CONTO: 1. Scarlatti: *a*) *Già il sole del Gange*, *b*) *Sento nel cuore*; 2. Puccini: *Bohème*, addio di Mimì - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: «Carlo Poerio».
14,55: Chiusura.

MARTEDI' 28 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Balilla: «Una pagina del gran libro della Natura» - VARIETÀ: 1. Storaci: *Vecchia Napoli* (orchestra); 2. Marf-Mascheroni: *Io cerco un fiore* (Lina Gennari); 3. Storaci: *Danzando all'antica* (orchestra); 4. Ferruzzi: *Non tornare da me* (Lina Gennari) - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: «Ippolito Nievo».
14,55: Chiusura.

MERCOLEDI' 29 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «Il villaggio *genovese* sotto Gibilterra» - Soprano CLARA MATACENA: 1. Pergolesi: *Stizzoso, mio stizzoso*; 2. Donaudy: *a*) *Vorrei poterti odiare*, *b*) *Se volete un servitore* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: «Andrea Pisani».
14,55: Chiusura.

GIOVEDI' 30 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «Gli *Uffizi* a Firenze» - Violinista ITALO ROBERTI: 1. Massenet: *Thaïs*, sogno; 2. Sarasate: *Romanza andalusa* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: «Pastrengo 1848».
14,55: Chiusura.

VENERDI' 1° MAGGIO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Civiltà mediterranea: «Calendimaggio» - VARIETÀ: 1. Abel: *L'amore di Mai* (orchestra); 2. Olivieri: *Mammina* (Nino Fontana); 3. Ricci: *Senza sole* (Lina Gennari); 4. Montagnini: *Simun* (orchestra) - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: «Basilio Puoti».
14,55: Chiusura.

SABATO 2 MAGGIO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «L'Italia nella storia dello sport» - Tenore VIRGINIO ASSANDRI: 1. Tronchi: *Sonia*; 2. Mascagni: *Serenata*; 3. Leoncavallo: *Mattinata* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: «Emilio Morosini».
14,55: Chiusura.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

DOMENICA 26 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Giornale radio - Notiziario sportivo.
MUSICA OPERETTISTICA
con la collaborazione di Minia Lyses, Miriam Ferretti, Guido Agnoletti e Tito Angeletti.
Nell'intervallo: Dizioni varie del decenne ELIO SANNANGELO.

LUNEDI' 27 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
A disposizione di una Compagnia di prosa.
Notizie sportive ed ultime notizie.

MARTEDI' 28 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
Compagnia stabile dell'*Eiar* di Roma:
CESARE
Un atto e quattro tempi di
MARIANI DELL'ANGUILLARA.
ORCHESTRA SINFONICA: Sinfonia del *Barbiere di Siviglia* di Rossini.
Notizie sportive ed ultime notizie.

MERCOLEDI' 29 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
VARIETA' ORCHESTRA CETRA
1. Bianco: *Canzone della cuna*; 2. Kollo: *Si vive una volta sola*.
Soprano MAFALDA DE ANGELIS: 1. Wachsmann: *Fior di felicità*; 2. Tagliaferri: *C'è sempre un ma...*; 3. Curci: *Non ti scordar di me*.
Tenore ADELIO ZAGONARA: 1. Balzani: *L'eco der core*; 2. Cherubini: *Popolanella*; 3. Lay: *Serenata di ricordi*.
Notizie sportive ed ultime notizie.

GIOVEDI' 30 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
BANDA MILITARE: Cosa: *a*) *All'arma del Genio*; *b*) *Piemonte*.
Baritono EDOARDO FATICANTI: 1. Meyerbeer: *Africana*, barcarola; 2. Ponchielli: *Gioconda*, monologo di Barnaba; 3. Rotoli: *Sposa mia sarà la mia bandiera*.
ORCHESTRA CETRA: Ultime novità.
Notizie sportive ed ultime notizie.

VENERDI' 1° MAGGIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
A disposizione di una Compagnia comica.
Notizie sportive ed ultime notizie.

SABATO 2 MAGGIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di un atto dell'opera
MEFISTOFELE di A. BOITO.
Protagonista EZIO PINZA.
Direttore maestro TULLIO SERAFIN.
Notizie sportive ed ultime notizie.

CENTOSESSANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

26 APRILE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,30-8,50: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12.15: VIOLINISTA RICCARDO BOERIO (vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Largo al factotum » (baritono C. Galeffi); 2. Mascagni: *Lodoletta*, « Se Franz dicesse il ver » (baritono G. Masini); 3. Thomas: *Mignon*, « Non conosci il bel suol » (soprano Ebe Stignani); 4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, « Pif paf » (basso T. Pasero); 5. Ponchielli: *Gioconda*, duetto Laura-Alvise (soprano Stignani e basso Pasero). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

13,40-14,15: LE GITE DI MARTINO, radiorivista di Guido Di Napoli con adattamenti musicali di E. Storaci (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato Nazionale di Calcio.

16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO:

Messa solenne di Beethoven

per soli, coro e orchestra.
Maestro direttore d'orchestra:
BERNARDINO MOLINARI.
CORO DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretta dal M° BONAVENTURA SOMMA.
Interpreti: Soprano Lina Pagliughi - Mezzo soprano Berenice Benaglia Siberi - Tenore Gustavo Gallo - Baritono Armando Dadò.

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Notiziario sportivo.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del prof. Federico Bocchetti: « La VI Campagna nazionale antitubercolare ».

20,15: Giornale radio.

20,35:

Madama di Tebe

Operetta in tre atti di C. LOMBARDO

Personaggi:

Miche . . . . Minia Lises
Clara . . . . Miriam Ferretti
Bobò . . . . Enzo Aita
Angelo Michele . . . . Tito Angeletti
Blakson . . . . Ubaldo Torricini
Madama Picon . . . . Virginia Farri
Casco d'Oro . . . . Jole Sabbadini

M° direttore d'orchestra COSTANTINO LOMBARDO

Negli intervalli: Titta Madia: « Processo col pappagallo », conversazione - Notiziario cinematografico.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,30: Giornale radio.

8.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9-9,5 (Torino): IL MERCATO AL MINUTO: Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

9.50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12,15: VIOLINISTA RICCARDO BOERIO - Al pianoforte il M° LUIGI GALLINO: 1. Vivaldi: *Adagio*; 2. Ferrari-Corti: *Minuetto*; 3. Fiorillo: Dal *Capriccio per violino solo*: *a*) Adagio espressivo, *b*) Presto; 4. Ghedini: *Poema*; 5. Paganini: *Capriccio n. 13*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13.40-14,15: LE GITE DI MARTINO, radiorivista di G. Di Napoli (vedi Roma).

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO: MESSA SOLENNE DI BEETHOVEN (vedi Roma).

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Prof. Federico Bocchetti: « La VI Campagna nazionale antitubercolare », conversazione.

20,15: Giornale radio.

20.35:

Marionette, che passione!

Commedia in tre atti
di ROSSO DI SAN SECONDO.
(Vedi quadro).

22: Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III): Raffaello Franchi: « Emilio Cecchi », conversazione.

22,15:

Concerto

DEL VIOLINISTA ARRIGO SERATO.
Al pianoforte: M° SANDRO FUGA.

1. Mozart: *Sonata in mi minore num. 4* per violino e pianoforte (Allegro - Tempo di minuetto).
2. *a*) Veracini-Corti: *Largo*; *b*) Beethoven: *Rondino*; *c*) Pugnani: *Preludio e allegro per violino*.
3. Brahms: *Sonata op. 108 in re minore* per violino e pianoforte (Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato).

23-23.15: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgio Li Santi).

12,30: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma).

13,40-14,15: LE GITE DI MARTINO, radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI (vedi Roma).

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO: MESSA SOLENNE DI BEETHOVEN (Vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del prof. Federico Bocchetti (vedi Roma).

20.15: Giornale radio.

20,35:

Madama di Tebe

Operetta in tre atti di C. LOMBARDO
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione dell'on. Titta Madia - Notiziario cinematografico.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

DOMENICA
26 APRILE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Concerto di musica viennese.
20,20: Trenk-Trebitsch e Martin Lang: *Viaggio attorno al mondo in 80 minuti*.
22,20: Concerto di violino e piano: 1. Haendel: *Sonata* in sol minore; 2. Brahms: *Sonata* in re minore op. 108.
23,15: Concerto di dischi.
24-1: Musica zigana da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,30: Concerto vocale.
19,15: Musica di dischi.
20: Musica riprodotta.
20,10: Concerto sinfonico: La Spagna nelle impressioni musicali: 1. Ravel: *Rapsodia spagnola;* 2. Lalo: *Sinfonia spagnola;* 3. Debussy: *Iberia;* 4. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo;* 5. Chabrier: *España*.
22,10: Concerto ritrasm.
23-24: Concerto di dischi.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da jazz.
19: Musica da dischi.
19,15: Concerto vocale.
20: Max Alexys: *Hellò Bobby*, operetta.
22,10: Wagner: Selez. dalla *Valchiria* (dischi).
23,15-24: Concerto ritrasmesso.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Moravska-Ostrava.
19,40: Concerto variato: 1. Glazunov: *Polacca;* 2. Arditi: *Il bacio;* 3. Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccioso;* 4. Mozart: *Il flauto magico;* 5. Mozart: Serenata dal *Don Giovanni;* 6. Strauss: *Valzer imperiale;* 7. Sarasate: a) *Notturno*, b) *Serenata;* 8. Nedbal: *Valzer triste;* 9. Suk: *Polca;* 10. Nesvera: *Serenata* op. 98; 11. Rossini: *Il barbiere di Siviglia;* 12. Moszkovski: *Bolero*.
20,40: Radiorecita.
21,25: Dvorak: *Quintetto* in sol, op. 77.
22,35-23,30: Trasmissione da Brno.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,10: Moravska Ostrava.
19,40: Trasm. da Praga.
20,45: Radiorecita.
21,5: Trasm. da Kosice.
22,35-23,30: Trasmissione da Brno.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,10: Moravska Ostrava.
19,40: Come Praga.
22,35-23,30: Musica brillante.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,10: Moravska Ostrava.
19,40: Trasm. da Praga.
20,45: Come Bratislava.
21,5: Concerto di una Banda militare.
22,35: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Canzoni popolari.
19,40: Trasm. da Praga.
22,35: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Radiobozzetto.
20,15: Concerto corale.
20,50: Concerto di dischi.
21-0,30: Trasmissione di una festa popolare.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

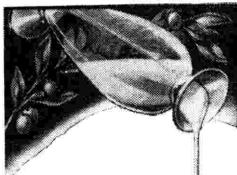
20: Concerto di dischi.
20,30: Concerto variato, musica brillante e intermezzi di canto - Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20: Musica riprodotta.
20,30: Concerto variato con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,45: Come Parigi P.T.T.
20,30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

Dalle **19,45**: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,25: Musica riprodotta.
19,35: Varietà.
19,55: Musica di dischi.
20,20: Serata teatrale: 1. Cazéres: *L'uomo dal cappello grigio*, commedia in un atto; 2. Langlois: *Matilde*, commedia in un atto; 3. Bretière: *Il regalo, in quei bei giorni;* radiobozzetto; 4. Gignoux: *L'appello del clown*, commedia in un atto.

22,30-23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695: m. 431,7: kW. 120

19,45: Concerto vocale.
20,30: Programma variato: Concerto, mus. brillante e canto.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Beethoven: *Sonata n. 27, per piano.*
21: Concerto variato di dischi e mus. da ballo.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Musica da ballo.
19: Radioconcerto.
19,30: Trasm. religiosa cattolica.
20,30: Musica variata.
21,15: Per gli ascoltatori.
22,30: Ritrasmissione.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

17: Concerto variato.
19: Varietà: Bilboquet e la sua compagnia.
19,30: Canzoni e melodie.
20: Programma variato.
20,45: (La Comédie Française) C. Méré: *La tentazione*, commedia in 4 atti.
22,45: Musica da ballo.
23,15: Concerto variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859: m. 349,2: kW. 120

18,30: Concerto variato e musica brillante.
20,15: Musica brillante riprodotta.
20,30: Come Parigi P. T. T.
22,45: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica da camera - Operette - Musica brill.
19: Musica militare - Melodie - Canzoni - Orchestra viennese.
20,40: Romberg: Selez. da *Nina Rosa*, operetta.
21,10: Opere di Rossini: 1. *La Gazza ladra;* 2. *Semiramide;* 3. *Guglielmo Tell;* 4. *Il Barbiere di Siviglia.*
22: Massenet: Selez. dalla *Thaïs*, opera.
22,40: Musica inglese - Concerto variato - Operette.
0,5-0,30: Mus. brillante.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto di dischi.
18,45: Programma variato: *Till Eulenspiegel.*
20: Concerto di musica brillante e da ballo (plettri).
20,45: Organo da cinema.
21: Musica da ballo per i «giovani maturi».
22,40-24: Mus. da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

19: Concerto corale femminile.
20: Come Francoforte.
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo (dischi).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Koenigswusterhausen.
20: Come Colonia.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Musica brillante.
20,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wagner: *Venusberg*, dal *Tannhäuser;* 2. Wagner: Mormorio della foresta dal *Sigfrido;* 3. Liszt: a) *Il pensieroso*, b) *Lo sposalizio;* 4. Liszt: *Concerto* in mi bemolle maggiore per piano e orchestra: 5. Ciaikovski: Elegia e valzer dalla *Serenata* per orchestra di archi: 6. Ciaikovski: *Francesca da Rimini.*
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18,30: Concerto di dischi.
19: Programma variato da Saarbrücken.
20: Concerto orchestrale e vocale. Opere: 1. Haydn: *L'isola disabitata*, ouverture; 2. Canto; 3. Mozart: Ouvert. del *Flauto magico;* 4. Canto; 5. Gluck: Ciacona dall'*Orfeo;* 6. Canto; 7. Verdi: Ouv. dei *Vespri siciliani;* 8. Canto; 9. Verdi: Preludio del *Ballo in maschera;* 10. Canto; 11. Wagner: Musica di balletto dal *Rienzi;* 12. Canto; 13. Graener: Musica di balletto da *Friedemann Bach;* 14. Canto; 15. Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno dal *Crepuscolo degli Dei.*
22,30: Come Monaco.
24-2: Musica popolare, brillante e da ballo (d.).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

19: Musica da camera (programma da stabilire).
20: Programma musicale brillante e variato.
22,40-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20: *Lieder* svevi.
20,30: Serata brillante di varietà e di danze: *Espresso musicale* (reg.).
22,30: Müthel: *Duetto* per due piani.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Kuhnert: *Gioie e dolori di Johann Kreisler*, commedia con musica di Bellschmidt.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Hans Weisbach: 1. Hëndel: *Concerto grosso;* 2. Tanejev: *Suite* per violino e orchestra, op. 28; 3. Ciaikovski: Frammenti del *Lago dei cigni;* 4. Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico.
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Programma variato: Luna di Pasqua.
19: Programma variato da Saarbrücken.
20: Concerto di una banda militare: Musica popolare e marce militari.
21: Come Francoforte.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Come Koenigswusterhausen.
20: Smetana: *La sposa venduta*, opera in 3 atti.
22,30: Come Monaco.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Banda militare della staz. dir. da O'Donnell.
19: Musica brillante.
21: Concerto corale di melodie religiose.
22,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Orchestra sinfonica di Londra diretta da Albert Coates: 1. Wagner: *Tannhäuser, ouverture* e *Venusberg;* 2. Mussorgski: *Una notte sul monte Calvo;* 3. Canto; 4. Ljadov: *Otto canti popolari russi;* 5. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantas.
21: Concerto di musica brillante e da ballo.
21,30: Musica brillante.
22,45: Epilogo per coro.

DOMENICA

26 APRILE 1936-XIV

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
18,30: London Regional.
21: Musica zigana.
21,30: London Regional.
22,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18,30: Canzoni popolari.
20: Kalman: *La Bajadera*, operetta.
22,40: Concerto ritrasm.
23,10-23,30: Danze (dischi).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
20: Trasmissione per la festa di San Giorgio.
22,15: Musica da jazz.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
18,45: Musica di dischi.
19,15: Concerto variato con intermezzo di canto.
21,30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
18: Concerto variato e musica brillante.
21-24: Musica brillante e concerto variato.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
18,45: Musica brillante.
19,30: Progr. variato.
20: Schubert: *Messa* in la bem. magg., per 4 voci, coro, organo e orchestra.
22,30-23,15: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100
21: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.
23,20-23,40: Epilogo per coro.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60
19,40: Progr. variato.
20,55: Radiorivista.

21,55: Concerto di dischi.
23,10: Musica brillante.
9,10-0,40: Danze (dischi).

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Concerto ritrasm.
20: Concerto sinfonico: 1. Grieg: Due *Danze norvegesi;* 2. Saint-Saëns: *L'Africa*, fantasia per orchestra; 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*, 4. Zelenski: *Conrad Wallenrod*, musica di balletto.
21: Programma variato.
22: Concerto variato.
22,30: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20
18: Concerto variato.
18,30: Per le signorine.
19: Musica brillante.
19,30: Canzoni e melodie.
20,10: Concerto variato.
21,30: Radiosestetto.
23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18,20: Musica da ballo.
19,20: Musica di dischi.
20: Trasmissione di una commedia.
21,10: Concerto vocale.
21,45: Per gli ascoltatori.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5
19: Radiorchestra.
19,45: Concerto vocale.
20,15: Concerto variato.
21: Musica da ballo.
22,15: Musica di dischi.
24-1: Musica riprodotta.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10
18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22: Radio-sestetto e soprano.
0,30: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
20,20: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
22-23: Musica da camera: 1. Schumann: *Quartetto* in mi bem. magg. op. 47 per piano, due viol. e cello; 2. Brahms: *Quintetto* in sol magg. op. 111 per quattro violini e cello.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
19,40: Concerto di dischi.
19,50: Concerto vocale.
20,10: Concerto dell'orchestra della stazione.
21,30: Trasmissione da un teatro.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18: Erminia Bolzani-Brentani: *Sogno di bimba*, fantasia in quattro quadri per i più piccini.
19,15: I più bei tanghi argentini (dischi).
20: Composizioni classiche per chitarra.
20,30: Luigi Pirandello: *Così è (se vi pare)*, commedia in tre atti.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100
18: Concerto di dischi.
18,40: Conversazione religiosa cattolica.
19,10: Concerto vocale.
20: Radiorecita.
21,20: Radiorchestra.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18,50: Musica zigana.
20: Trasmissione di una operetta.
22: Musica da jazz.
23: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
19: Concerto ritrasm.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100
17: Programma variato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18: Musica zigana.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Programma variato.
21,30: Concerto orchestrale: 1. Delibes: Ouv. di *L'ha detto il re;* 2. Gounod: Fantasia su *Mireille;* 3. Foulds: *Schubert*, fantasia; 4. Lacôme: *La feria;* 5. Massenet: Preludio di *Eva;* 6. Saint - Saëns: *Javotte*, balletto.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (dischi).
22,25: Programma musicale brillante e variato.
23-23,30: Musica da ballo.

DISCHI NUOVI

PARLOPHON

Ho davanti a me il nuovo listino della « Cetra »: nuovo anche nella forma, perchè ha perduto il tradizionale aspetto dell'opuscolo, per assumere quello d'una lunga striscia di carta opportunamente ripiegata: l'aspetto, insomma, di ciò che i francesi chiamano « dépliant » e che io, per non voler usare un termine straniero, mi trovo costretto a descrivere con molte e poco chiare parole, ignorando la corrispondente denominazione italiana, che forse manca. Ma questo, nel caso, importa meno: l'interessante è che la materia del listino, disposta su le due facce d'un solo foglio, si offre meglio, in una visione complessiva, allo sguardo del lettore; e per intanto a me — che nutro un maniaco amore per i numeri, beninteso quando non si tratti di smuoverli e manovrarli secondo quelle odiose leggi matematiche che avvelenarono la mia giovinezza —, a me, dico, ha offerto di prim'acchito questa curiosa constatazione: dieci contro uno.

Avverto subito che queste tre parolette — che potrebbero rappresentare il titolo d'una novella, o magari d'un romanzo giallo, o persino d'una radiorivista — hanno avuto, nel caso di cui parlo, un ben più modesto impiego: vale a dire che ho contato gli esecutori di cui il listino della « Cetra » pubblica il nome e il ritratto, e ho potuto così vedere che ben dieci interpreti di sesso maschile seguono — nel listino, bene inteso — la sola rappresentante dell'altro, gentilissimo, sesso.

Ma quest'unica rappresentante è Germana Romeo, artista nota e gradita ai fedeli dei dischi « Parlophon »; e s'avvia cantando Dammi un bacio e ti dico di sì *di Bixio e Cherubini, dal film «* Non ti conosco più *». E allora — ma c'è bisogno di dirlo? —, i dieci uomini, dietro! Apre l'inseguimento Riccardo Massucci: quel bravo Massucci che tutti conoscete e ch'è ormai divenuto un asso dell'operetta e del disco: un asso pigliatutto, insomma. Egli sa che, per aver fortuna con le donne, bisogna « parlar bene »: e canta, inseguendo,* La Kateka bùla, *arcane parole il cui significato vorremmo farci illustrare dagli autori Mascaro e Persico, ma che per intanto un coro, a rincalzo del Massucci, ripete a gola spiegata. Sì fragorosa concorrenza non smonta tuttavia Emilio Livi; il quale, abituato a cantare tante belle romanze, sospira questa volta* Bacio a fior d'acqua, *di Marletta e Mari, dal film omonimo; e pensa evidentemente che il parlar di baci — anche se a fior d'acqua — costituisce un argomento irresistibile per una donna. Di diverso parere si mostra Vincenzo Capponi, che attacca invece* Quando passa Manolita, *di Kramer e Mendes, a glorificazione della fuggitiva; e certo deve avere ragione lui, che è il tenore dell'operetta alla radio, e sa come si fa cadere le donne, anzi le primedonne, verso la fine del terz'atto.*

Fin qui, stiamo — si può dire — alle regole del sistema classico e convenzionale. Ma ora seguono quelli che vogliono fare i furbi, e impiegano un metodo che si può considerare personale. Così, Nino Fontana intona una Stornellata tricolore *di De Paolis, egli pure facendosi spalleggiare dal coro; e — si dica quel che si vuole — il patriottismo è una gran leva, anche in amore. Gino Del Signore, invece, invoca* Nonna, sorridi, *di Farra e Chiappo; evidentemente, cerca di far breccia col patetico, ch'è sempre un argomento irresistibile. Ma Carlo Artuffo, che non ha più vent'anni, è un uomo pratico e sa come ci si comporta a questo mondo: e vanta, sicuro di far colpo,* Le delissie dla sità, *da lui improvvisate nel natio dialetto piemontese. E allora, dialetto per dialetto, Giorgio Baracchini, che è nato all'ombra della Lanterna, attacca col suo; ma temo che riesca poco chiaro ai non iniziati. Più facile, molto più facile a comprendersi è il romanesco del comico Fabrizi: e chissà che le sue* Barzellette *e le sue* Strofette di giornata *non riescano a strappare, dopo un sorriso, persino la vittoria. Il guaio è che, dopo di lui, seguono i grossi calibri: il maestro Storaci, col suo quintetto campestre, e il maestro Angelini, con la sua orchestra di danze. Il primo attacca* Echi di Napoli, *un tango su vecchi motivi napoletani; il secondo ribatte con* Sul mare blu, *un fox di D'Anzi. Allora, il problema è tutto qui: prevarrà il nostalgico tango, o il brioso fox-trot?*

Ecco l'angoscioso dilemma. Per tentar di capircene anche voi, cominciate col procurarvi i dischi. Poi si vedrà.

CAMILLO BOSCIA.

CENTOSESSANTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

27 APRILE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Vita, riti e canti della Libia.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Milano); (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.
13,50: Giornale radio.
13-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Senatore prof. Francesco Valagussa: « Tubercolosi infantile ed irrobustimento dell'organismo dello scolaro ».

16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio - Cambi.
17,15: MUSICA DA BALLO.
17,55: Bollettino presagi.
18: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,15-18,25: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni poetiche.
18,25-19,48 (Bari): Notiziario in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).
19,20-19,43: Notiziario in lingua inglese.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: « I Littoriali del lavoro », conversazione di Fernando Mezzasoma, Vice-segretario del G.U.F.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Bassani: *Canzoni amorose.*
2. Casella: *Serenata* (Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale).
3. Rossini: *L'assedio di Corinto,* sinfonia.

Nell'intervallo: Notiziario.

22 circa:

Varietà

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: « Si fondano le città ».
22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Vita, riti e canti della Libia.*
11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Lehàr: *Dove canta l'allodola,* selezione; 2. Marghesi: *Frammento lirico;* 3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila,* fantasia; 4. Friml: *Valse papillonne;* 5. Verganti: *Berceuse;* 6. Vallini: *Se fossi mamma.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie e Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Ponchielli: *La Gioconda,* Danza delle ore; 2. De Micheli: *Ninna nanna;* 3. Massenet: *Marcia, Balletto, Angelus, Festa bohème* dalle « Scene pittoresche »; 4. Puccini: *Manon Lescaut,* intermezzo atto terzo (trascrizione di I. Culotta).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI a cura dell'E.R.R. (vedi Roma).
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Violinista FRANZ TERRANEO e pianista LIDIA GALLI SIGNORINO: 1. Bach-Tausig: *Toccata e fuga in re* (pianoforte); 2. Vivaldi-Nachez: *Concerto in sol minore:* Allegro, Adagio, Allegro (violino); 3. Debussy: *Tre preludi Golliwood cake-walk* (pianoforte); 4. *a)* Pizzetti: *Aria; b)* Lupi: *Adagio della sonata in sol maggiore* (violino); 5. Bloch: *Tre poemi del mare: a)* Onde; *b)* Canto marinaresco; *c)* Sul mare (pianoforte).
17,15 (Trieste): CONCERTO delle pianiste LETIZIA CISILIN e PAOLA COSULICH e del soprano EROS ROCCAFORTE: 1. Chopin: *Rondò* (duetto di pianoforti); 2. Respighi: a) *Notte,* b) *Stornellata* (canto e piano); 3. a) Pozzoli: *Tarantella;* b) Casella: *Marcetta* (duetto di pianoforti); 4. Schubert: a) *Margherita all'arcolaio,* b) *La rosellina,* c) *Vicino all'amante* (canto e piano); 5. I) Fisher: a) *Ghiaccio,* b) *Moto perpetuo;* II) Mier: *L'uccello scherzoso* (duetto di pianoforti); 6. Pratella: a) *Gramadora,* b) *La strada bianca;* c) Sadero: *Amurri ammurì* (canto e piano).
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: « I Littoriali del lavoro », conversazione di Fernando Mezzasoma, Vice-segretario del G.U.F.
20,45:

La violetta di Montmartre

Operetta in tre atti di E. KALMAN
diretta dal M° TITO PETRALIA.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica - Notiziario letterario.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal SAVOIA DANZE di Torino (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Roma).
13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.
16: CONVERSAZIONE PER GL'INSEGNANTI (Vedi Roma).
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15-17,55: CONCERTO VARIATO: 1. Longo: *Tramonto,* intermezzo; 2. Cuccoli: *Andante appassionato;* 3. *a)* Paisiello: *Il mio ben quando verrà; b)* Durante: *Danza, danza* (soprano Mimy Ayala); 4. Mariotti: *Abbandono,* intermezzo; 5. *a)* Bianchini: *Un bimbo e un poeta; b)* Tirindelli: *Chi sa?...* (soprano Mimy Ayala); 6. Fancelle: *Bocca di corallo,* passo doppio.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Conversazione di Fernando Mezzasoma (vedi Roma).

LUNEDÌ

27 APRILE 1936-XIV

20,45: **Concerto sinfonico** diretto dal M° F. Previtali (Vedi Roma).

Nell'intervallo, Notiziario.

22 circa: **Varietà**

22,45: Musica da ballo (fino alle ore 23,30).
Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,20: Da stabilire.
20 (da Linz): Programma musicale variato: *Franz Stelzhammer*.
21: Concerto variato: 1. Suppè: Ouv. dei *Banditi*; 2. Ast: *Leggenda di primavera*; 3. Hoffmann: *Danza romena*; 4. Mestrozi: *Visione dionisiaca*; 5. Kling: *Valdteufeliana*, suite di melodie; 6. Uhl-Bernhauer: *Le perle delle marce austriache*, pot-pourri.
22,10: Concerto sinfonico: Composizioni poco note di Haydn: 1. *Partita* in si bemolle maggiore; 2. *Sinfonia* in re maggiore n. 3.
23,30-1: Varietà musicale.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica da jazz.
18,30: Fantasia musicale.
20: Musica zigana.
21: Musica di dischi.
21,10: Concerto; musica di Mozart: 1. *Serenata* per due piccole orchestre e timballo; 2. Cantata per soprano solo: *Jubilate exultate*; 3. *Romanza e variazioni* per strumenti a fiato; 4. *Adagio e fuga* in do minore per archi; 5. *Adagio* per 13 strumenti a fiato; 6. *Rondò* per soprano, piano e orchestra; 7. *Sinfonia* in la minore.
22,50-23: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Musica di dischi.
20: Concerto di musica brillante e d'operette: 1. Hirschman: Ouverture della *Dama del pesage*; 2. S. Jones: Fantasia sulla *Geisha*; 3. Offenbach: Quadriglie da *Orfeo all'inferno*; 4. Messager: Fantasia su *Appassionatamente*; 5. Lehàr: Suite di valzer da *Eva*; 6. Lecocq: Ouverture della *Petite mariée*; 7. Kálmán: Selez. della *Baiadera*; 8. Hullebroeck: *Marcia delle marionette*; 9. Messager: Valzer da *Monsieur Beaucaire*; 10. Abraham: Selez. di *Vittoria e il suo Ussaro*; 11. Suppé: Marcia del *Boccaccio*.
22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,30: Trasm. da Brno.
20,40: Trasm. da Kosice.
21,20: Ritrasm. dal Teatro Municipale.
22,20: Lezione d'italiano.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,30: Trasm. da Brno.
20,40: Trasm. da Kosice.
22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,30: Musica d'operette.
20,40: Trasm. da Kosice.
21,20: Concerto di dischi.
22,20: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,30: Trasm. da Brno.
20,40: Concerto variato.
21,20: Radiocommedia.
22,45: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,30: Trasm. da Brno.
20,40: Trasm. da Kosice.
21,35: Mozart: *Quartetto* in do maggiore per flauto, violino, viola e cello.
22,35: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Concerto orchestrale e vocale: Musica italiana: 1. Rossini: Ouv. del *Barbiere di Siviglia*; 2. Canto; 3. Bellini: Ouv. di *Romeo e Giulietta*; 4. Verdi: Danze dall'*Aida*; 5. Canto; 6. Verdi: Ouv. della *Forza del destino*; 7. Canto; 8. Leoncavallo: Intermezzo dei *Pagliacci*; 9. Ponchielli: « Danza delle ore » dalla *Gioconda*.
21: Concerto corale.
21,20. Radiobozzetto.
21,50: Soli di sassofono.
22,30: Musica da camera.
23,10-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

20,30: Conc. di dischi.
21: Concerto sinfonico: 1. Brahms: *Sinfonia* numero 1; 2. Haydn: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Vaubourgoin: *Notturno*; 4. Schumann: *Concerto* per cello e orchestra; 5. Ciaikovski: *Capriccio italiano*.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30 (La Comédie Française): Marcelle Maurette: *Bellerophon*, leggenda drammatica in versi, in tre atti.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica riprodotta.
19: Musica brillante.
20: Canti cecoslovacchi.
20,30: Come Lyon la Doua.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma var.
20,30: C. Lecocq: *Il duchino*, operetta.
22,45-23: Musica riprodotta.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.
21: Concerto sinfonico.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,49: Musica di dischi.
19,29: Musica riprodotta.
20,15: Mezz'ora allegra.
21,5: Varietà.
21,55: Concerto di musica da camera.
22,30-23: Musica brillante e da ballo ritrasm.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto di musica da camera.
20,23: Alcune melodie.
20,30: H. Bernstein: *Il segreto*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Conc. sinfonico: 1. Grétry-Mottl: *Cefale et Procris*, suite; 2. Mozart: *Sinfonia concertante*, per violino e viola; 3. Rimski-Korsakov: *Antar*; 4. Le Flem: *Fantasia* per piano e orchestra; 5. Canto; 6. Ferroud: *Serenata*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,15: Concerto variato.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Conc. sinfonico.
20: Musica armena.
21,15: Programma variato; Musica da camera, melodie e dizione.
22,45: Danze (dischi).
23,15-0,15: Concerto variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Concerto di dischi.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Come Grenoble.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Concerto variato con intermezzi per soprano.
19,15: Alcune melodie.
20,10 (dal Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi): Serata di balletti: 1. Szymanowski: a) *Giovinezza*, b) *Harnasie*; 2.

Delibes: a) *Cygnes*, b) *Coppelia*.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica regionale - Canzoni - Orchestra - Musette - Canto.
20,10: Orchestra viennese - Canto - Concerto variato - Radiobozzetto.
22: Leoncavallo: Selez. dai *Pagliacci*, opera.
22,40: Orchestra argentina - Canzoni - Musica da camera - Musica di films.
0,5-0,30: Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Concerto corale (registrazione).
20,10: Programma variato: *Canti di primavera*.
21,15: Musica da ballo: *La danza degli strumenti*.
22,30-24: Come Breslavia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
20: Come Koenigswusterhausen.
22,30: Concerto di dischi.
23-24: Concerto variato: *Saluto al mese di maggio*.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Concerto corale di *Lieder*.
19,30: Concerto di dischi.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze dedicata alla Slesia.
22,30-24: Concerto variato: 1. Beethoven: Marcia trionfale dalla *Tarpeia;* 2. Flotow: Ouvert. dei *Marinai;* 3. Thomas: Scene di balletto dall'*Amleto;* 4. Berlioz: Danza dalla *Dannazione di Faust;* 5. Wagner: Preludio del 3° atto e coro nuziale dal *Lohengrin;* 6. Grieg: Suite n. 1 del *Peer Gynt;* 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 12; 8. Strauss: *Mirti in fiore*, valzer.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
21: Musica brillante e popolare.
22,30: Telemann: *Lieder* e pezzi per cembalo.
23-24: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Stoccarda.
19: Soprano e piano.
20: Come Koenigswusterhausen.
22,30: Come Breslavia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19,25: Concerto di dischi.
20: Come Koenigswusterhausen.
22,40-24: Mus. da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20: Sguardo alle gare olimpioniche di Garmisch-Partenkirchen 1936.
22,30: Breve concerto di flauto e piano.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Stoccarda.
19: Concerto vocale.
20,10: Trasmissione alternata Stoccarda-Lipsia. Canti popolari e varietà folcloristica.
22,30-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Programma musicale brillante e variato.
19: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Verdi: Ouv. della *Forza del destino;* 2. Welleba: *Concerto* di piano in mi minore.
20: Come Koenigswusterhausen.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato.
19: Concerto di dischi.
20,10: Trasmissione alternata Stoccarda-Lipsia. Canti popolari e varietà folcloristica.
22,30: Come Breslavia.
24-2: Musica da camera: 1. Beethoven: *Sonata* per piano a martello in si bemolle maggiore, op. 106; 2. Schumann: *Trio* per piano, violino e cello in re minore, op. 63; 3. Brahms: *Concerto* per violino e cello con orchestra in la minore, op. 102.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Concerto corale.
20: Concerto di piano: Debussy: *Suite bergamasque*.
20,25 (dal Covent Garden): Wagner: *I Maestri Cantori*, atto 2°.
22,15: Varietà musicale.
22,30-24: Musica da ballo (Sydney Lipton).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,35: (dal Covent Garden): Wagner: *I Maestri Cantori*, atto primo.
20: Orchestra, soli e coro: Melodie vittoriane.
21: Musica da ballo (Henry Hall).
21,40 (dal Covent Gar-

LUNEDÌ

27 APRILE 1936-XIV

den): Wagner: *I Maestri Cantori*, atto terzo.
23,50-24: Come Droitwich.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,35: London Regional.
20: Musica brillante e da ballo (orchestra).
21: London Regional.
23,50-24: Droitwich.

JUGOSLAVIA

SELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Concerto di cello.
20,30: Trasm. di un'opera dal Teatro Nazionale (da stabilire).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Musica di dischi.
20: Concerto corale.
21: Radiorchestra: 1. Donizetti: Ouverture del *Don Pasquale*; 2. Wagner: Fantasia sul *Lohengrin*; 3. Glinka: Ouverture della *Vita per lo zar*; 4. Smetana: Fantasia sulla *Sposa venduta*; 5. Offenbach: *L'orajo di Toledo*.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,15: Musica di dischi.
19,15: G. Bizet: *Carmen*, opera.
20,15: Musica lettone.
21,40-22,30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,10: Musica brillante.
20,40: Radiorecita.
21,5 (da Parigi): Youmans: *No, no, Nanette*, operetta in tre atti.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Mussorgski: *Quadri di un'esposizione*.
20,35: Progr. variato.
22,15: Musica da camera. Grieg: *Quartetto* in sol min. op. 27.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,40: Progr. variato.
21,35: Concerto di organo.
22,10: Concerto corale.
22,50: Concerto di organo.
23,25-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,10: Conversazione musicale.
20,10: Concerto variato.
21,40: Radiocommedia.
22,30: Musica brillante.
23,10: Concerto di dischi.
23,25: Conc. di organo.
23,55-0,40: Dischi e soli di piano.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto di piano.
20,30: Concerto variato.
21: Musica di dischi.
21,30: Serata letteraria.
22: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore*; 2. Auber: *Habanera*; 3. Tansmann: a) *Aria*, b) *Alla polacca*.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
19: Musica brillante.
21,10: Concerto variato.
22: Concerto sinfonico.
23,20-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Radiorchestra.
19,20: Concerto di due piani.
20,10: Concerto corale religioso.
21,8: Concerto di piano: 1. Schumann: *Romanza in fa diesis maggiore*; 2. Schumann: *Sonata in sol minore*.
21,45: Orchestra di mandolini.
22,20-23,30: Concerto ritrasmesso.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

18,30: Concerto di musica religiosa.
21: Concerto di dischi.
22,5: Recitazione.
22,15: Concerto variato con intermezzi per soprano.
22,50: Radiorchestra.
23,20: Musica regionale.
0,30: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20,15: Musica da ballo.
22,15: Come Barcellona.
22,45: Radiosestetto.
23,15: Concerto di piano.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18: Concerto variato.
19,30: Radiocabaret.
22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18,50: Concerto di dischi.
19,50: Concerto orchestrale variato.
21,30: Musica da ballo.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Musica riprodotta.
19,30: Musica di dischi.
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,55: Conv. « La pittura italiana: Leonardo da Vinci ».
19,10: Musica di dischi.
20: Concerto d'organo.
20,45: Haydn: *Quartetto in mi maggiore*.
21: Musica antica.
21,30: Musica di jazz-hot.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,10: Musica di dischi.
19,45: Programma variato.
21: Concerto di piano: 1. Bach: *Minuetto*; 2. Beethoven: *Sonata in fa minore*; 3. Chopin: *Notturno, Impromptu, Mazurca, Valzer*; 4. Weber (Tausig): *Invito al valzer*.
21,45: Musica da jazz.
22,45: Conc. orchestrale: 1. Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture; 2. Jarnach: *Musica con Mozart*; 3. Brahms: *Sinfonia n. 2 in do maggiore*.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

20: Radiocommedia.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

16,30: Musica russa.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,45: Concerto ritrasm.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
20,10: Concerto di dischi.
21,45: Musica brillante.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22,15: Programma variato (dischi e orchestra).
23-23,30: Musica da ballo.

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA TRENTANOVESIMA E ULTIMA LEZIONE

CONVERSAZIONE e INTERROGAZIONI sul pronome relativo.

CORREZIONE DEL COMPITO ASSEGNATO. — Les hommes dont la société est composée ne sont pas tous honnêtes. — Celui qui est venu n'était pas celui que tu as vu. — J'invite à diner seulement ceux dont les goûts ne diffèrent pas des miens. — La vie est un voyage dont le terme est la mort. — Voici l'ami dont je t'ai parlé hier et dont j'ai reçu beaucoup d'amabilités. — J'ai perdu le cahier sur les pages duquel j'avais écrit ces notes.

STUDIO DEL PRONOME INTERROGATIVO (Vedasi il numero precedente del *Radiocorriere*):

1. Nominativo: *Qui est venu? Qui est-ce qui est venu?* (Chi è venuto?). — Genitivo: *De qui avez-vous pris le chapeau? De qui est-ce que vous avez...* (Di chi avete preso il cappello?). — Dativo: *A qui écris-tu? A qui est-ce que tu écris?* (A chi scrivi?). — Accusativo: *Qui cherchez-vous? Qui est-ce que vous cherchez?* (Chi cercate?). — Gli altri complementi: *qui* preceduto da una preposizione, es.: *Avec qui as-tu passé les vacances de Pâques?* (Con chi hai trascorso le vacanze pasquali?).

2. Nominativo: *Lequel de ces deux frères est l'aîné?* (Di questi due fratelli quale è il maggiore?). — Genitivo: *Duquel avez-vous pris le chapeau?* (Di quale avete preso il cappello?). — Dativo: *Auquel écris-tu?* (A quale scrivi?). — Accusativo: *Lequel as-tu appelé?* (Quale hai chiamato?). — Gli altri complementi: *Avec lequel avez-vous fait le voyage?* (Con quale avete fatto il viaggio?). — N. B. - In tutti i casi si può fare l'interrogazione con *est-ce que*, salvo al nominativo;

3. *Declinazione del pronome neutro.* — Nominativo: *Qu'est-ce qui?* (Che? Che cosa?). — N. B. - Non si può fare l'interrogazione senza *est-ce qui*. Es.: *Qu'est-ce qui t'afflige?* (Che cosa ti addolora?). La forma *quoi?* non si può usare con un verbo, es.: *Quoi de plus beau que le lever du soleil?* (Che cosa c'è di più bello del levare del sole?). Il genitivo manca. — Dativo: *A quoi est-ce que?* (A che? A che cosa?) es.: *A quoi penses-tu? A quoi est-ce que tu penses?* (A che cosa pensi?). — Accusativo: *Que? Qu'est-ce que? Quoi?* (Che? Che cosa?), es.: *Que feras-tu, qu'est-ce que tu feras cette après-midi?* (Che cosa farai nel pomeriggio?). — N. B. - La forma *quoi?* non si può usare con un verbo di modo finito. Per lo più si usa fra persone in confidenza, invece di *plait-il?*, per fare ripetere quello che non si è capito. — Gli altri complementi: *Quoi? Quoi est-ce que?* preceduto da una preposizione, come per il dativo, es.: *Sur quoi comptes-tu? Sur quoi est-ce que tu comptes?* (Su che cosa fai assegnamento?).

CENNI SULLE PAROLE INVARIABILI.

Avverbi di negazione. — La negazione in francese si esprime per mezzo di due parole, la prima delle quali è sempre *ne*: questa si mette prima del verbo; la seconda si mette dopo il verbo (Je *ne* bois *pas* de vin). In un caso solo i due elementi sono vicini e precisamente quando il verbo è all'infinito (*Messieurs les voyageurs sont priés de* ne pas *fumer*: I signori viaggiatori sono pregati di non fumare). Gli avverbi, di qualunque specie siano, precedono sempre l'infinito (*J'ai appris à bien parler le français*: Ho imparato a parlar bene la lingua francese). — N. B. - Se il verbo è a un tempo composto, l'avverbio si mette tra l'ausiliare e il participio (*J'ai bien dormi*: Ho dormito bene). Del resto si dice in francese: *je dors bien* come in italiano: *dormo bene*.

PREPOSIZIONI. — La preposizione italiana *da* si volge per *de*, quando indica la provenienza, l'origine, la dipendenza, la separazione (*Je viens de Paris*: vengo da Parigi). Se è retta da un verbo passivo si volge per *par* (*Ce travail a été fait par moi*) salvo se il verbo esprime un sentimento (*Il est aimé de tous*: egli è amato da tutti). — N. B. - In italiano si può usare due preposizioni di seguito, non così in francese: *sur un fauteuil* (su di una poltrona); *vers le soir* (in sulla sera) ecc.

CONGIUNZIONI. — Lo studio delle congiunzioni che reggono il soggiuntivo esorbita da un corso elementare: tale studio si fa colla sintassi.

FINE DEL CORSO.

CAMILLO MONNET.

CENTOSESSANTATREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

28 APRILE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI: 1. Mozart: *Minuetto in do maggiore;* 2. Beethoven: *Larghetto* della seconda sinfonia; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 4. Bucchi: *Serenata romantica;* 5. Lehar: *Amor di zingaro*, fantasia.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).
16,20: Dischi - (Bari): Il salotto della signora: Lavinia Trerotoli-Adami.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DAL TEATRO DELLA QUIRINETTA:
6° CONCERTO DI PRIMAVERA
con la partecipazione della cantante ELISABETH SCHUMANN e del TRIO ITALIANO.
1. Bach: *Sonata a tre* (dalla « Musikalisches Opfer » - Trascrizione strumentale ed interpretazione del « continuo » di A. Casella): *a)* Largo, *b)* Allegro, *c)* Andante, *d)* Allegro (Trio italiano: Alfredo Casella, Alberto Poltronieri, Arturo Bonucci).
2. I) Schubert: a) *Dove?*, b) *Giovinetto alla fontana*, c) *Canzone tra il verde;* II) Brahms: a) *Solitudine campestre;* b) *Vergebliches Ständchen* (soprano Elisabeth Schumann).
3. Franco Margola: *Trio n. 2*, (prima esecuzione): *a)* Allegro vigoroso e veemente, *b)* Molto sostenuto e vibrato, c) Vigoroso con fuoco (Trio italiano).
4. I) Hugo Wolf: a) *Mansfallensprüchlein*, b) *Canzone degli Elfi;* II) Joseph Marx: a) *Ieri mi ha portato delle rose*, b) *Canzone di Maria;* III) Richard Strauss: a) *Tutti i miei pensieri*, b) *Visione amica*, c) *Hat's gesgt, bleibt's nicht dabei* (soprano Elisabeth Schumann).
Al piano LUIGI COLONNA.

17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,5 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Conversazione - Giornale radio.
19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - MUSICA VARIA.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).
19,20-19,43 (Roma): Notiziari in lingua inglese.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA e NOTIZIARI.
20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Il dottor Oss
Favola lirica in due atti e tre quadri di A. LEGA
Musica di A. BIZZELLI

Notturno romantico
Opera in un atto e due quadri di A. ROSSATO
Musica di R. PICK-MANGIAGALLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Senatore Giuseppe Bevione: « Attualità economiche e finanziarie » - Conversazione di Mario Corsi - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista dalle vivande.
11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Wagner: *Tannhäuser*, marcia e coro; 2. Luigini: *Balletto egiziano;* 3. Albeniz: *Alborada;* 4. Chopin: *Valzer triste;* 5. Stothart-Friml: *Rose Marie*, fantasia; 6. Mario: *Come se canta a Napule;* 7. Dixon-Wrubel: *Passeggiata d'amore.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino di Pino: « LA SIGNORA SPAURACCHIO », tre tempi di Camilla Del Soldato.
17: Giornale radio.
17,15: Trasmissione dal Teatro della Quirinetta: CONCERTI DI PRIMAVERA (vedi Roma).
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,10: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea (Vedi Roma).
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Concerto del Gruppo delle cantatrici italiane
diretto da MADDALENA PACIFICO.
1. Gluck: *Seduto in sulla riva* (a 4 voci).
2. Spontini: *Inno alla notte* (a 4 voci).
3. Adolfo Bossi: *Ninna-nanna* (a 2 voci).
4. Marco da Galliano: *Alma mia, dove ten vai?*
5. Sacchini: *Coro delle giovani ateniesi.*
6. Montanaro: *In mezzo all'ara.*
7. Auber: *Storiella comica.*
8. Stradella: *Arietta.*
9. Malena: *Inno all'aviere.*

21,10: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
Ore 20,35

IL DOTTOR OSS
Favola lirica in due atti e tre quadri di A. LEGA
Musica di A. BIZZELLI

Personaggi:
Dottor Oss . . . . Carmelo Maugeri
Van Triesse . . . . Salvatore Baccaloni
Franz . . . . Augusto Ferrauto
Susetta . . . . Pierisa Giri
Neklausse . . . . . . Lamberto Bergamini
Tatanemanzia . . . . . . Agnese Dubbini
Mastro Igeno . . . . . . Adelio Zagonara
Avvocato Zitto . . . . Blando Giusti
Medico Custos . . . . Adolfo Pacini

NOTTURNO ROMANTICO
Opera in un atto e due quadri di A. ROSSATO
Musica di R. PICK-MANGIAGALLI

Personaggi:
Conte Amedeo Fadda . . . Aurelio Marcato
Contessa Elvira . . . . Pia Tassinari
Donna Clotilde . . . . Nini Dani
Il Conte Zeno . . . . Giuseppe Manacchini
Il maggiordomo . . . . . . Saturno Meletti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra TULLIO SERAFIN
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

21,20:

Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.
diretto dal M° ANDREA MARCHESINI.
1. Marchesini: *Ouverture in si bemolle.*
2. Schubert: *Serenata.*
3. Mancinelli: *Il voto di Santa Chiara.*
4. Wagner: *Entrata degli Dei nel Walhalla.*
5. Zandonai: *I cavalieri di Ekebù*, fantasia.

Nell'intervallo: Conversazione di Luigi Antonelli.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO
Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Manno: *Ronda blù*, intermezzo; 2. Mascagni (Albisi): *Lodoletta*, fantasia; 3. Bonavolontà: *Gitane olè!*, bolero; 4. Culotta: *Meditazione*, intermezzo; 5. Wassil: *Profumo di rosai!*, serenata; 6. Ranzato: *L'Italia canta!*, marcia; 7. Brusaglino: *Sfinge*, tango; 8. Petralia: *Serenità*, intermezzo.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16,20: Il salotto della signora (Costanza Notarbartolo: « Le belle mani »).
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI PRIMAVERA DAL TEATRO DELLA QUIRINETTA (Vedi Roma).
17,55-18: Bollettino presagi.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

206

MARTEDÌ

28 APRILE 1936-XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Il dottor Oss

Favola lirica in due atti e tre quadri di A. LEGA
Musica di A. BIZZELLI

Notturno romantico

Opera in un atto e due quadri di A. ROSSATO
Musica di R. PICK MANGIAGALLI
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione del sen. Giuseppe Bevione - Conversazione di Mario Corsi - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20: Trasmissione variata letterario-musicale dedicata a Wagner (programma da stabilire).
21,25: Concerto di musica brillante e viennese.
23,15-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

20: Trasm. religiosa.
21,15: Radiorchestra con intermezzi di canto: 1. Durand: *Valzer* n. 1; 2. Ibañez: *Passa lo studente*; 3. Canto; 4. Rimski-Korsakov: *Sadko*, canzone indù; 5. Mussorgski: *Copak*; 6. Canto; 7. Saint-Saëns: *Il cigno*; 8. Brahms: *Danza ungherese* n. 5.
22,10: Dischi richiesti.
22,55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da jazz.
20: Musica brillante.
20,30: Radiorecita.
21,30: Concerto variato.
22,10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Banda militare.
20: Melodie greche.
20,25: Radiorecita.
21: Concerto variato con intermezzi per tenore.
22,15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,35: Musica di dischi.
19,45: Concerto vocale.
20,20: Musica brillante.
20,45: Radiorecita.
22,30-23: Conc. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

20: Moravska Ostrava.
20,45: Musica per Trio.
21,15: Radiorecita.
22,15: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,10: Trasm. da Praga.
19,45: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.
22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Trasm. da Praga.
19,45: Film radiofonico.
20,10: Piano e canto.
20,25: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

21: Programma popolare variato.
22,15: Concerto di dischi.
22,30: Musica da camera.
22,55-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Musica d'operette con intermezzi di canto.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

20,30: Radiorchestra con intermezzi di canto: 1. Flotow: *Stradella*, ouverture; 2. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico; 3. Kalkmann: *Primavera d'amore*, poema sinfonico; 4. Dvorak: *Rapsodia slava* n. 2 in sol minore; 5. Canto; 6. Rubinstein: *Suite ukraina*; 7. Mozart: *Quando tu sorridi*, minuetto; 8. Taylor: *Dans la rivière profonde*, melodia negra; 9. Yvain: *Elle est à vous*, operetta-fantasia; 10. Massenet: *Fantasia* sulla *Navarrese*; 11. Turina: *La Féria*, frammenti da *Siviglia*; 12. Waldteufel: *Pomona*, *suite* di valzer; 13. Volpatti J.: *Due canzoni italiane*; 14. Georges: *Venere e Adone*; 15. Ecklebe: *Buona notte*, marcia.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

20,30 (dal Teatro Française) - La Comédie Française: T. Bernard-Maurey: *L'amico dell'Argentina*, commedia in quattro atti.
22,45-23: Mus. di dischi.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,32: Musica di dischi.
19,47: Varietà.
21: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Debussy: *Nocturnes*; 3. Gaubert: *Canti del mare*; 4. Wagner: *Ouverture* dei *Maestri cantori*.
22,30-23: Musica brillante e da ballo ritrasm.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
20,30: Trasm. Federale: Musica d'opera e balletti: 1. Saint-Saëns: Frammenti del *Sansone e Dalila*; 2. Gounod: Balletto dal *Faust*; 3. Doret: *Les Armaillis*, frammenti di balletto.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30 (dal Teatro Odeon): G. Sand: *Les beaux messieurs de Bois Dore*, dramma in cinque atti.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,15: Concerto variato.
21,30: Progr. variato.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Conc. sinfonico.
20,30: Trasm. dal Teatro dell'Opera Comique (da stabilire).
23,30-0,15: Concerto variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

20,15: Bergeaud: *Signori, ecco il Re*, fantasia radiofonica.
21: Concetro di musica di Schubert: 1. *Sinfonia in mi bemolle*; 2. *Lieder*; 3. *Fantasia* per piano e orchestra; 4. *Lieder*.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Cori - Musica da camera - Opera - Musette - Concerto variato.
19,40: Brani d'opera - Concerto variato - Musette - Operette.
22: Varietà - Operette - Tirolese - Commedie musicali.
0,5-0,30: Musica brillante - Trombe da caccia.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Dieckelmann: *Buona fortuna*, commedia.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Grimpe: *Schizzi*, una suite per orchestra, op. 19; 2. Diedrich: Frammenti della *Suite sugli antichi maestri tedeschi*; 3. Kirchner: Due tempi dalla *Suite campestre* per violino e orchestra; 4. Treutler: *Danze moderne su vecchi motivi amburghesi*.
21: Programma variato da Saarbrücken.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Monaco.
20,10: Concerto sinfonico: 1. Reger: *Sinfonietta*, op. 90; 2. Mozart: *Concerto* per piano e orchestra in do minore; 3. Skrjabin: *Le poème de l'extase*.
22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Programma musicale variato: *Mozart*.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Viaggio nella primavera*.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Müller-Scled: *Scacco allo Zar*, radiorecita.
20: Musica brillante e balalaiche.
21: Per i giovani: Trasmissione musicale (orchestra e coro).

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Monaco.
19,15: Concerto di dischi.
20,10: Millöcker: *Lo studente povero*, operetta (adatt.).
22,30: Come Amburgo.
24-2: Wagner: Selezione dal *Parsifal* (dischi).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Concerto dedicato a Pfitzner: 1. Ouverture della *Piccola Caterina di Heilbronn*; 2. *Concerto* per piano e orchestra in mi bemolle maggiore.
20,10: Come Stoccarda.
22,40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Varietà e musica da ballo.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30: Kurt-Schubert: *Su un canto popolare della Slesia*, pezzo per due violini, viola, cello e piano.
23-24: Concerto di dischi

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Monaco.
19: Programma variato dedicato alla Turingia.
20,10: Come Francoforte.
22,40-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto variato di una Banda militare.
19: O. F. Schardt: *Der wild Markgraf*, radiorecita con musica (adatt.).
20,10: Concerto orchestrale e vocale di danze e arie popolari.
22,30: Musica da camera antica: Dal clavicordo al piano a martello: 1. Sweelinch: *Mein Junges Leben hat ein End*; 2. Pachelbel: *Aria con variazioni*; 3. Reinken: Partita su *Schweiget mir vom Weibernehmen*; 4. Kirnberger: *Allegro*; 5. Mozart: *Allegro*; 6. Liszt: *Danza dei gnomi*, studio da concerto.
23-24: Concerto notturno: 1. Sander: *Suite* in do maggiore per archi; 2. Vürz: *Primavera giapponese*, sei canti per soprano e orchestra; 3. Reuss: *Suite romantica*.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Monaco.
20,10: Trasmissione musicale brillante: *Amore e danze*.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Concerto corale.
20: Arie per soprano.
20,30: Varietà: *The Folde Rols*.
22,20: Orchestra della BBC diretta da Barbirolli: 1. Saint-Saëns: Ouv. della *Principessa gialla*; 2. Verdi: Preludio dell'atto 1° e 4° della *Traviata*; 3. Respighi: *Antiche arie e danze*, suite n. 3; 4. Daniels: *Preludio* per piccola orchestra; 5. Mackenzie: *Rapsodia scozzese* n. 1.
23,15-24: Musica da ballo (Billy Merrin).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Musica brillante.
18,50: Concerto orchestrale variato: 1. Rossini: Ouv. della *Semiramide*; 2. Debussy: *I danzatori di Delfi*; 3. Lacombe: *Rapsodia* op. 128; 4. Massenet: *Il bosco sacro* dall'opera *Roma*; 5. Chabrier: *Festa polacca*.
19,30: Musica da ballo (Henry Hall).
21,30: Musica brillante e da ballo.
22,30: Musica da ballo (Billy Merrin).
23,40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: Organo da cinema.
18,50: London Regional.
21,30: Varietà ritrasm.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Beethoven: Un Trio.
19,50: Radiorchestra.
20,50: Concerto variato.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

20: Dal Teatro Nazionale di Zagabria.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,40: Musica brillante riprodotta.
19,15: Concerto corale.
19,45: Musica finnica.
21,15: Concerto orchestrale: 1. J. S. Bach: *Concerto* per violino in mi maggiore; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 8 in fa maggiore.
22,10-22,30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,15: Serata di Varietà.
20,50: Musica per quintetto.
21,20: Musica riprodotta.
21,30: Concerto variato.
22,35: Concerto vocale.
23-23,30: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20,30: Concerto orchestrale variato: 1. Reissiger: *Il mulino sulla roccia*, ouverture; 2. Urbach: *Schumanniana*; 3. Ascher: *Primavera nella foresta viennese*, potpourri; 4. Köpp: *Tre danze ungheresi*; 5. Delibes: Suite di *Sylvia*.
22,30-23: Concerto di sassofono e piano.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

21,5: Concerto orchestrale sinfonico.
22,10: Musica riprodotta.
22,25: Melodie popolari (orch., canto e dischi).
3,55-0,40: Conc. di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,10: Concerto di dischi.
19,30: Musica da ballo.
20: Concerto vocale.
20,50: Concerto variato: 1: Offenbach: Ouv. di *Orfeo all'inferno*; 2. Waldteufel: *España*, valzer; 3. Delibes: Selezione di *Coppelia*; 4. Lecocq: Selezione del *Duchino*; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1.
21,35: Radiocommedia.
22,10: Benes: Selezione dall'operetta *Il buon Antonio*.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Musica d'operette.
20,10: Haendel: *Il Messia*, oratorio per cori, soli e orchestra.
22,30: Musica di dischi.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Musica d'operette.
19: Musica brillante.
20: Musica per quintetto.
21,35: Musica da camera.
22,30: Concerto per solisti.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,30: Concerto vocale.
20,20: Radiorchestra: 1. J. S. Bach: *Concerto* in mi maggiore; 2. Beethoven: *Concerto* in re maggiore; 3. Lalo: *Sinfonia spagnola*.
22,25: Musica di dischi.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Concerto di violino e piano.
19,45: Dischi richiesti.
22,35: Concerto variato.
23,50: Musica da camera. Reinhard: *Trio* in sol, opera 46.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
19,15: Musica da ballo.
22,15: Concerto variato.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Lessing: *Minna von Barnhelm*, dramma.
21: Concerto vocale.
22-23: Composizioni di Kricka, dirette dall'autore: 1. *Ouverture*; 2. *La montagna*, suite; 3. *Don Chisciotte*, suite; 4. *Marionette*, suite.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

20: Concerto orchestrale e corale di musica ceca.
21,10: Radiocommedia.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20: Ciaicovski: *Sinfonia* num. 6 in si minore, opera 74 (dischi).
21: Musica brillante eseguita dalla Radiorchestra: 1. Suppé: *Isabella*, ouverture; 2. Dupont: *Antar*, balletto; 3. Godard: *Secondo valzer*; 4. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, baccanale.
21,35 (dal Casino Cécil di Lugano): Musica da ballo.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica di dischi.
20: Radiorchestra.
20,30: Canti montanari e recitazione.
21,30: Radiorchestra.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Musica riprodotta.
19,30: Concerto vocale.
20: Radiocommedia.
21,40: Musica zigana.
22,45: Concerto orchestrale: 1. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, suite; 2. Godard: *Sinfonia orientale*.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

20,10: Concerto di dischi.
21: Programma variato.
22,15: Grieg: *Quartetto* d'archi.
23-23,45: Mus. orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22,15: Radiobozzetto.
22,40: Beethoven: *Sonata* n. 10 in sol maggiore per violino e piano.
23,10-23,30: Musica da ballo.

CENTOSESSANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

29 APRILE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Esercitazione di educazione fisica (a cura dell'Accademia fascista Foro Mussolini).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Solazzi: *Guadarrama;* 2. Grieg: *Notti algerine;* 3. Cortopassi: *Nennè;* 4. Kalman: *Baiadera,* fantasia; 5. Filanci: *Fior d'aprile;* 6. Dostal: *Da capo;* 7. Billi: *Pattuglia giapponese.*

13,10 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Soprano CONCHITA RIVEIRA: 1. a) *Due bergerettes francesi,* b) Abradors: *Cancion clasica,* c) De Falla: *Nana,* d) Granados: *Andalusa;* 2. Beethoven: *Quintetto,* op. 16, per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno (esecutori: pianoforte: Renato Josi; oboe: Decio Fiorini; clarinetto: Paolo Ufirini; fagotto: Carlo Tentoni; corno: Ezio Niccolini); 3. Soprano CONCHITA RIVEIRA: a) Mortari: *Secchi e sberlecchi;* b) Pizzetti: *L'annuncio;* c) Pratella: *La strada bianca;* d) Respighi: *Scherzo;* e) Respighi: *Stornellatrice.*

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DELL'ASMARA.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in inglese.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-22,15 (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziario.

20,35:

Il brutto e le belle

Commedia in tre atti di SABATINO LOPEZ
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:
Ferante . . . . . . Amilcare Pettinelli
Bartesi . . . . Angelo Bassanelli
De Curtis . . . . Fernando Solieri
Trombini . . . . Vittorio Capanni
Parodi . . . . Adolfo Geri
Il camerierino . . . . Armando Anzelmo
Valentino . . . . Felice Romano
Armida . . . . Dirce Bellini
Cecilia . . . . Maria Fabbri
La signora Carlotta . . Celeste Almieri
L'incognita . . . . Clelia Bernacchi

Direzione artistica di G. GHERARDI.
Regia di R. SILVANI.

22: Cronache italiane del turismo: Grand'Uff. Viterbo, podestà di Bari: «I festeggiamenti di San Nicolò».

22,15: **Musica da camera**

CANTANTE MARIANNA MISLAP KAPPER

1. W. A. Mozart: *La violetta;* 2. F. Schubert: *La trota;* 3. H. Wolf: *E' lui;* 4. M. Castelnuovo-Tedesco: *Ninna-nanna;* 5. A. Staffelli: *La lavandaia di San Giovanni;* 6. A. De Ninno: *L'orco;* 7. G. Sadero: *Fa la nanna bambin;* 8. F. Cilea: *Vita breve;* 9. A. Guarnieri: *Caro è il mio bambin;* 10. G. Bianchini: *El mussato;* 11. E. Masetti: a) *La boara,* b) *La figlia disonorata;* 12. M. Persico: *Carillon.*

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Esercitazione di educazione fisica.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Leopold: *La zingaresca;* 2. Wassil: *Suite romantica;* 3. Giordano: *Madame Sans-Gêne,* fantasia; 4. Pumo: *Montanina;* 5. Savino: *Speranza;* 6. Chesi: *Vette nevose.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Lucilla Antonelli: Minuscoli eroi.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LINA AIMARO e del tenore VINCENZO MARASCHI: 1.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,35

L'AMORE DEI TRE RE

Poema tragico in tre atti di SEM BENELLI
Musica di
ITALO MONTEMEZZI

Personaggi:
Fiora . . . . Maria Caniglia
Avito . . . . Aurelio Marcato
Archibaldo . . . . . . Giuseppe Manacchini
Manfredo . . . . Ezio Pinza
Flaminio . . . . Alessio De Paoli
Un giovanetto . . . . . . Adelio Zagonara
Un'ancella . . . . Maria Mariani
Una giovanetta . . . . Maria Huder
Un vecchio . . . . Mario Trevellori

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

Mozart: *Il flauto magico,* aria della Regina; 2. Puccini: *Turandot,* «Non piangere, Liù»; 3. Verdi: *Rigoletto,* «Caro nome»; 4. Bizet: *Carmen,* aria del fiore; 5. Benedict: *Il carnevale di Venezia,* variazioni; 6. Leoncavallo: *Chatterton,* «Tu sola a me rimani, o poesia»; 7. Bellini: *Sonnambula,* «Cari compagni»; 8. Giordano: *Andrea Chénier,* improvviso.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

L'amore dei tre re

Poema tragico in tre atti di SEM BENELLI.
Musica di ITALO MONTEMEZZI.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN.
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA.
(Vedi quadro).

Negli intervalli conversazione di Edoardo Lombardi: «La mostra nazionale di strumenti ottici, affermazione della tecnica italiana» - Conversazione di Michele Favia Del Core: «Cronache dell'automobilismo» - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (Vedi Roma).

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Piccole Italiane, a noi!».

17: Giornale radio.

17,15-17,55: CONCERTO VOCALE: 1. Mozart: a) *Don Giovanni,* «Ho capito, signor sì», b) *Le nozze*

MERCOLEDÌ

29 APRILE 1936-XIV

di Figaro, « Più non andrai, farfallone amoroso » (basso Agostino Oliva); 2. Boito: *Mefistofele*: *a*) « Dai campi dai prati », *b*) « Giunto sul passo estremo » (tenore Salvatore Pollicino); 3. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, « Ho un gran peso sulla testa » (basso Agostino Oliva); 4. Leoncavallo: *La Bohème*, « Io non ho che una povera stanzetta » (tenore Salvatore Pollicino); 5. Donizetti: *L'elisir d'amore*, « Voglio dire lo stupendo », duetto (tenore Pollicino e basso Oliva).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: Trasmissione dall'Asmara.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Concerto di musica da camera

1. Beethoven: *Quartetto* op. 18, n. 5: *a*) Allegro, *b*) Minuetto, *c*) Andante cantabile con variazioni, *d*) Allegro.
2. Lorenzo Perosi: *Quartetto* N. 3: *a*) Allegro, *b*) Adagio, *c*) Vivo.

Esecutori: Teresa Porcelli Raitano (1° violino), Carmelo Li Volsi (2° violino), Paolo Reccardo (viola), Alessandro Ruggeri (violoncello).

Nell'intervallo: G. Longo: « La poesia di Margherita Sarfatti », conversazione.

21,35:

Il tiro di Ebe

Commedia in due atti
di ANGELICA CANDRILLI MARCIANO
(Novità)

Personaggi

Pia . . . . Laura Pavesi
Alda . . . . Eleonora Tranchina
Diego, fidanzato di Alda . . Luigi Paternostro
L'Ing. Bruschini . . . . . . Riccardo Mangano
Maddalena, balia di Pia . . . . Anna Labruzzi
(Regista Federico De Maria)

22,10:

Varietà

CANZONI ITALIANE E NAPOLETANE

1. Tagliaferri: *Ombra ca veglia.*
2. De Curtis: *Non ti scordar di me.*
3. Mariotti: *Dopo di me.*
4. Matneer: *Serenata a Sisina.*
5. Giuliani: *Cenere.*
6. D'Anzi: *Ritorna.*
7. D'Annibale: *'O paese d'o sole.*
8. Ruccione: *Tutto s'accomoda.*
9. Rampoldi: *Piccole mani.*
10. Di Capua: *'O sole mio.*
11. Denza: *Funicolì, funiculà.*

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Musica brillante.
20,10 (dalla Casa di Mozart a Vienna): Serata della Società mozartiana in occasione del 150° anniversario della prima rappresentazione delle « Nozze di Figaro ».
21,10: Concerto di musica viennese brillante e da ballo.
22,20: Concerto di una banda militare.
23,40-1: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica di dischi.
18,30: Musica zigana.
20: Bizet: *L'Arlesiana.*
22,10-23: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica di dischi.
18,30: Concerto variato.
20: Musica zigana.
20,45: Recitazione.
21: Musica da camera: 1. V. Ponse: *Fantasia;* 2. Spinner: *Passacaglia;* 3. Holzmann: *Settetto;* 4. Van Durme: *Concerto.* - Nell'intervallo: Musica di dischi.
22,30-23: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Moravska-Ostrava.
20,5: Concerto orchestrale: 1. Foerster: *Preludio;* 2. Novak: *Desiderio eterno*, poema sinfonico, op. 33; 3. Dvorak *La colomba*, poema sinfonico, op. 33; 4. Suk: *Sinfonia* in mi maggiore.
22,25: Concerto di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Banda militare.
20: Radiotragedia.
21,20: Grieg: *Concerto* in la minore, op. 16, per piano e orchestra.
22,30-23: Conc. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

Il programma non è stabilito.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,20: Come Bratislava.
22,30-23: Conc. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,20: Kubin: *Scene della vita campestre*, per soli, cori misti e orch.
20: Programma variato.
20,45: Da stabilire.
22,35: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Orchestra d'archi.
22,55: Concerto variato orchestrale e vocale.
21,40: Soli di piano.
22,35-23: Mus. viennese.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

20,30: Concerto variato, musica di dischi e intermezzi di canto.
22,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Radiorchestra: 1. Reyer: *Sigurd, ouverture;* 2. Bizet: *L'Arlesiana*, suite d'orchestra; 3. Glück: Giacona dall'*Orfeo;* 4. Messager: a) *Concerto* per oboe e quartetto d'archi, b) *Il marito della regina*, fantasia; 5. Erlanger: *Serenata carnevalesca;* 6. Massenet: Gavotta e Minuetto dalla *Manon;* 7. Commedia in un atto; 8. Durand: *Annette et Lubin;* 9. Lehàr *Fantasia sulla « Vedova allegra »*.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di dischi.
20 (dal Teatro Nazionale dell'Opera): Meyerbeer: *Gli Ugonotti.*

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma var.
20,30: Concerto corale.
21,30: Musica da camera per trio con intermezzi per tenore.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.
20,30 (dal Teatro Francese): La Comédie Française; E. Bergerat: *Il capitano Blomet*, commedia in tre atti.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,49: Concerto di dischi.
19,36: Musica riprodotta.
20,15. Varietà.
22-23: Musica brillante ritrasmessa.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
20,20: Alcune melodie.
20,30: Come Bruxelles I.
22: Concerto di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

21,15: Conc. ritrasmesso: 1. Spitzmuller-Hammersbach: *Divertimento breve*, per due violini, viola, fagotto e piano; 2. Canto; 3. Milhaud: *Adages;* 4. Françaix: *Quartetto* per fiati; 5. Barraud: *Trio* per strumenti a fiato; 6. Markevitch: *Serenata*, per clarinetto, fagotto e violino; 7. Rieti: *Sonata*, per flauto, oboe, fagotto e piano.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,15: Musica brillante.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

19,30: Dizione poetica.
20: Canzoni e melodie.
20,45: Gavault-Charvay: *Il fanciullo miracoloso*, commedia buffa in tre atti.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Concerto di dischi.
20,30: Concerto variato con intermezzi di canto.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Conc. sinfonico.
18,45: Debussy: *Sonata* per piano e violino (dischi).
19,16: Musica di dischi.
20,15: Mus. riprodotta.
20,30 (dal Conservatorio di Metz): Concerto orchestrale: 1. Weber: *Ouverture dell'Oberon;* 2. Rosenthal: *Les petits métiers*, quadri sinfonici; 3. Lalo: *Concerto in re per cello;* 4. Saint-Saëns: a) *Romanza*, b) *Rondò capriccioso*, per violino; 5. Schirlé: *Berceuse, Pastorale, Fileuse;* 6. Fauré: a) *Elegia*, b) *Papillons*, per violino; 7. Couperin-Bazelaire: *Pezzi da concerto*, per violino; 8. Trémisot: *La halte divine*, poema sinfonico.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Canzoni - Orchestra viennese - Quadriglie - Concerto variato.
19: Musette - Musica zigana - Concerto variato - Musica brillante.
21,10: Fisarmonica - Brani d'opera.
23: Musica da jazz - Musica di films - Musica militare.
0,5-0,30: Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Haydn: *Il ladro di mele, Singspiel* brillante (adatt.).
20,15: Come Colonia.
20,45: Varietà e musica da ballo: *Primavera.*
22,40: Musica da camera (programma da stabilire)
23,15-24: Come Colonia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Radiocabaret (d.).
20,15: Come Colonia.
20,45: Musica da ballo.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Musica brillante e da ballo (orchestra).
20,15: Come Colonia.
20,45: Orchestra della stazione con soprano e tenore: 1. Mozart: Preludio del *Flauto magico;* 2. Canto; 3. Weber: *Invito alla danza;* 4. Canto; 5. Frankenstein: *Musica da festa;* 6. Canto; 7. Schubert: *Il nastro di rose;* 8. Humperdinck: Valzer da *Hänsel e Gretel;* 9. Canto; 10. Weber: *Scherzo;* 11. Canto; 12. Mozart: Preludio delle *Nozze di Figaro.*
22,40: Come Colonia.
23,10-24: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Mozart: *Serenata* in re maggiore.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20,15: Per i giovani. Gath: *Landsknechte*, radiorecita.
20,45: Come Breslavia.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo.
20,15: Come Colonia.
20,45: Programma brillante di varietà e di danze.
22,40: Come Colonia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,10: Programma var.
20,15: Come Colonia.
20,45: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,40-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

20,10: Concerto di violino e piano: 1. Haendel: *Sonata* in re maggiore; 2. Beethoven: *Romanza* in fa maggiore, op. 50; 3. Schubert: *Rondò* in re maggiore; 4. Paganini-Szymanowski: *Capriccio* in la maggiore; 5. Wiániawski: *Tarantella*.
20,45: Per i giovani.
21,15: Concerto variato di una Banda militare.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

19: Ambrosius: *Das Lied der Tat*, cantata per tre voci, recitazione, coro misto e orchestra.
20,15: Come Colonia.
20,45: Concerto variato di due Bande militari.
22,30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

19,20: Musica da camera (dischi, piano e violino).
20,15: Come Colonia.
20,45: Concerto dell'orchestra della stazione con canto: 1. Sinigaglia: *Ouverture di commedia;* 2. Canto; 3. Hubay: *Hejre Kati*, per violino e orchestra; 4. Canto; 5. Beer-Walbrunn: *Cavalcata di Don Chisciotte attraverso le Montagne Nere;* 6. Canto; 7. Mozart: Minuetto dal *Divertimento* in re maggiore; 8. Bizet: Seguidilla dalla *Carmen;* 9. Canto; 10. Peterka: *Il trionfo della vita*, per orchestra.
23-24: Orchestra da camera: 1. Haydn: *Divertimento* in mi bemolle maggiore; 2. Volkmann: *Serenata* in do maggiore; 3. Fuchs: *Serenata* in re maggiore; 4. Wolf: *Quattro danze campestri*.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Francoforte.
20,15: Come Colonia.
20,45: Elwenspoek: *Evviva!*, commedia su Enrico Caruso.
22,40: Come Colonia.
24-2: Musica sinfonica riprodotta.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Musica da ballo (Al Collins).
20,15: Orchestra della BBC diretta da Constant Lambert: 1. Borodin: Ouv. del *Principe Igor;* 2. Bradford: *Paesaggio;* 3. Mozart: *Concerto* n. 19 in fa per piano e orchestra; 4. Lambert: *Musica per orchestra*.
22: Varietà brillante.
22,20: Orchestra della BBC diretta da Robinson: Musica francese: 1. Messager: *Les petits Michus*, ouverture; 2. Lacroix: *Ruisseau sous la feuillée;* 3. Widor: *Serenata;* 4. Canto; 5. Hahn: *La fête chez Thérese;* 6. Canto; 7. Christiné: Selezione di *Un giorno a Parigi;* 8. Ganne: Ouv. dei *Saltimbanchi*.
23,15-24: Musica da ballo (Charles Kunz).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Varietà: *The Folde-Rols*.
19,30: Programma variato: *Willow the King*.
20,15: Varietà e danze: *Light Fare*.
21,15: Orchestra scozzese della BBC diretta da Jan White: 1. Smetana: Ouv. della *Sposa venduta;* 2. Mendelssohn: *Concerto* di violino in mi minore; 3. Grieg: Due *melodie elegiache* per archi; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1 in fa.
22,30: Musica da ballo (Charles Kunz).
23,40-24: Concerto di piano: 1. Chopin: a) Due *preludi* op. 28, b) *Notturno* in mi minore op. 72 n. 1, c) *Studio* in fa op. 25 n. 3; 2. Liszt: *Les cloches de Genève;* 3. Weber: *Rondò brillante*.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: Concerto di dischi.
19,30: London Regional.
21,15: Concerto variato: 1. Holst: *Marcia;* 2. Dvorak: Due *valzer;* 3. Rabaud: *Egloga;* 4. Pierné: *Serenata a Colombina;* 5. Honegger: *Pastorale d'estate;* 6. Sibelius: Selezione del *Re Cristiano II*.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Canzoni popolari.
20,20: Radiorchestra.
20,50: Musica di dischi.
21: Radiorecita.
21,30: Musica da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

20: Concerto corale.
21,30: Canti russi.
22,15: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19,15: Concerto corale.
20: La nostra patria.
21,15: Musica di dischi.
22,10-22,30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20: Musica di dischi.
20,45: Musica per quintetto.
21: Musica brillante e da ballo.
21,30: Serata di Varietà.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto di dischi.
21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ravel: *La tomba di Couperin;* 2. Fauré: *Penelope;* 3. Debussy: *Suite bergamasque;* 4. Coleridge-Taylor: *Suite africana;* 5. Ciaikovski: Intermezzo e musica di balletto dal *Voivoda;* 6. Winter: *Marce inglesi*, pot-pourri.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,45: Ritrasmissione da una chiesa.
22,25: Concerto di dischi.
22,45: Musica da camera.
23,25-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,55: Concerto corale di fanciulli.

21,10: Violino e piano.
23,40-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,10: Canzoni e melodie.
20: Musica riprodotta.
21: Chopin: *Sonata* per cello e piano, op. 65.
21,55: Ritrasm. in occasione della festa nazionale giapponese.
22,15: Musica da ballo.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
20,40: Musica brillante.
21,35: Musica portoghese.
22,30: Serata di varietà.
23,20-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,30: Radiorchestra - Canto - Concerto di piano.
20,25: Banda militare.
21,45: Mus. da camera.
23-24: Conc. ritrasmesso.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19,15: Dischi richiesti.
22,5: Concerto variato.
22,30: Radiorecita.
23,50: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20,15: Musica da ballo.
21,30: Radiosestetto.
23,15: Musica riprodotta.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20: Concerto sinfonico, diretto da Fritz Busch, con soli e coro: Mahler: *Sinfonia* n. 2 in do min. per orchestra, soli e coro.
22,20-23: Programma popolare variato.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,15: Concerto variato.
20: Varietà e musica da ballo.
21,40: Progr. variato.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Musica di dischi.
20: Offenbach, interpretato dalla Radiorchestra: 1. *Orfeo all'inferno*, ouverture; 2. *I racconti di Hoffmann*, fantasia; 3. *Musetta*, aria di balletto; 4. *La vita parigina*, pot-pourri.
20,35 (da Roma): Montemezzi: *L'amore dei tre re*, opera.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

20: Milhaud: *Sonata*, per piano, flauto, oboe e clarinetto.
20,30: Concerto di piano; Chopin: 1. *Notturno*, op. 48, n. 1; 2. Quattro *preludi*, op. 28, n. 13, 14, 15 e 16; 3. *Ballata*, op. 52; 4. Cinque *valzer*.
21,10: Radiorecita.
21,40: Concerto variato.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,30: Musica zigana.
18,50: Concerto di piano.
19,40: Trasm. dal Teatro Nazionale (da stabilire).
22,30: Musica da jazz.
23,15: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

17,30: Trasmissione d'opera.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

19,30: Come Mosca III.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

19,30: Musica popolare.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Radioteatro.
20,10: Concerto di dischi.
21,30: Concerto variato.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba da Marrakech.
22,15: Musica sinfonica riprodotta.
23-23,30: Musica da ballo.

VETRINA LIBRARIA

BUESCHER-ELECTRON: *Elettrotecnica figurata*, due volumi con 660 figure. - Ed. Ulrico Hoepli, Milano.

Nel primo volume l'autore tratta della corrente e della tensione elettriche; del magnetismo ed elettromagnetismo, dei generatori ed accumulatori d'elettricità e infine della distribuzione elettrica. Nel secondo volume spiega come la corrente elettrica dà luce, energia e calore e passa in rassegna le applicazioni dell'elettricità nella chimica e in medicina. Si occupa, successivamente, della telegrafia e telefonia con e senza fili, della trasmissione delle immagini, della radiovisione.

Piacevole lettura, questa del Buescher, che permette anche a coloro che sono completamente digiuni d'elettrotecnica di risalire dai concetti fondamentali di corrente e tensione sino alla radio e alla televisione istruendosi senza fatica e senza bisogno che l'autore spenda molte parole, con il semplice, facile ed interessante studio delle illustrazioni dimostrative, basate su persuadenti analogie tolte dalla vita quotidiana e delle esemplificazioni, talvolta scherzose, ma piene di spirito pratico. Libro, dunque, scritto per il pubblico, l' «Elettrotecnica figurata» *è destinato ad una larga e meritata divulgazione.*

E. RAVALICO: *Rätsel und Wunder der Funkwellen*. - Ernst Rowohlt Verlag, Berlin.

Con questo titolo appare tradotto nell'edizione tedesca il bel volume di E. Ravalico «Prodigi e misteri delle radio-onde», *di cui ci siamo già occupati a suo tempo. Con piacere abbiamo letto sul* «Funkmagazin» *un favorevolissimo giudizio su questo libro di divulgazione radiotecnica tradotto anche in lingua spagnola.*

«*La fantasia di H. C. Wells — rileva l'autorevole foglio berlinese — non è riuscita ad ottenere, neppure nei romanzi più utopistici, ciò che Ravalico ha ottenuto con la semplice descrizione delle radio-onde e della loro importanza per il destino dell'Umanità. Questo libro — seguita il* «Funkmagazin» *— è indubbiamente uno dei più interessanti che ci sia stato possibile leggere in questi ultimi mesi*».

Infatti l'egregio Autore, prospettando la guerra futura, la immagina fatta soltanto da navi, velivoli, carri armati, e cannoni senza la presenza dell'Uomo e con esempi molto semplici, ma attraenti, rende comprensibile l'essenza delle radio-onde e la loro propagazione nell'etere.

SALVATORE APONTE: *La vita segreta dell'Arabia felice*, Ed. Mondadori, Milano.

Nella zona più bella e fertile della Penisola Arabica, verso la «Porta delle lacrime» *uno strano popolo di agricoltori e cammellieri vive la sua vita segreta. Il Paese fu dagli antichi chiamato* «felice» *perchè ricco di aromi e di pietre preziose; e la leggenda di Belkis, regina di Saba, dette uno strano sapore alla sua storia tormentata. Ancora oggi l'Yemen è quale apparve ai messi del Profeta, che ne fecero una rocca del fanatismo islamico. Il libro di Salvatore Aponte è il racconto appassionante d'un viaggio d'eccezione, compiuto fra notevoli difficoltà in uno dei pochi paesi che ancora nel mondo hanno qualche cosa da rivelare.*

DOMENICO TUMIATI: *Passionario profano*. - Editore Treves, Milano.

Domenico Tumiati, il celebrato autore del Tessitore e di tanti altri drammi di carattere storico, ha raccolto in questo suo volume venti novelle che non hanno soltanto un'identità di stile (quello stile che ha tanta parte nella natura dell'autore), ma anche una loro unità spirituale e una loro singolare passionalità.

FRANCESCO BRUNO: *Manuale per la educazione pratica della volontà*. - Editore «L'educazione fisico-psichica», Milano.

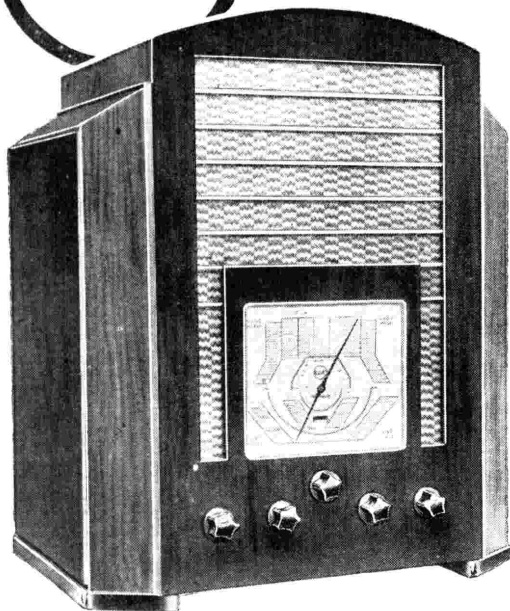
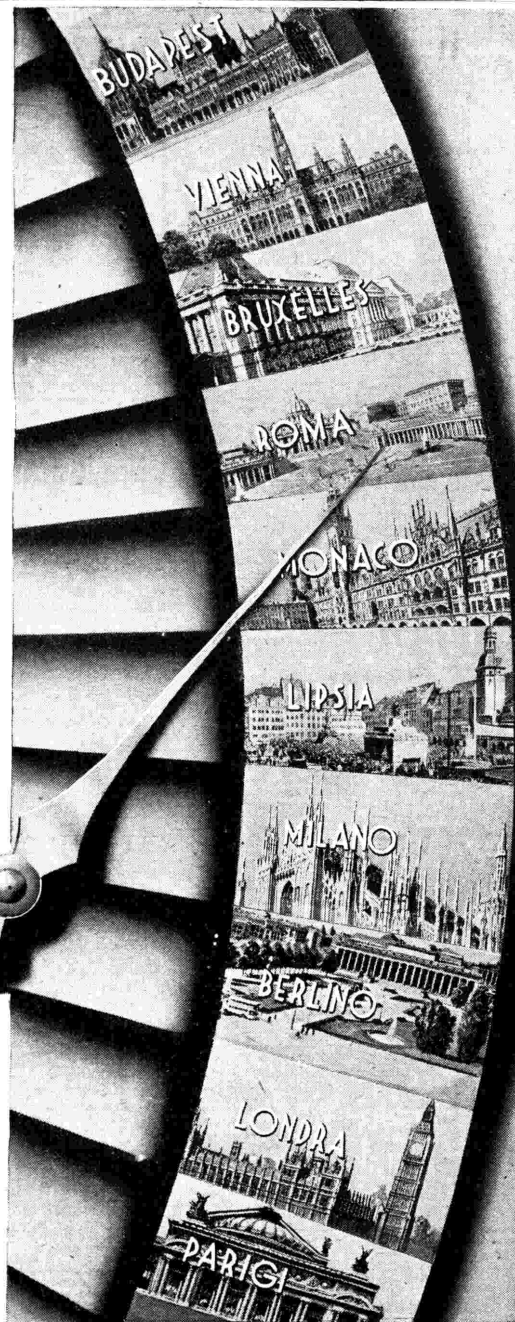
In questo volumetto l'autore affronta il problema dell'educazione da un punto di vista sintetico avente per meta suprema l'educazione della volontà. Scritto dalla mano di un competente, di un vero continuatore del pensiero di un pioniere, il Baumann, è utile come direttiva per i maestri di educazione fisica.

MARIO TROMBETTI: *Manuale notarile* - Edizione Rassegna notarile, Roma.

Il principale pregio di questo libro è di comprendere in non eccessiva mole una grandissima quantità di dati utili, nei campi più diversi; e, quel che più conta, ordinati in modo razionale e di facile ricerca.

ETTORE STRINATI: *Quello che non vediamo* (romanzo) - Ed. «La Prora», Milano.

ETTORE FRANCI: *Avventure e disavventure di Pappacena* - Stabilimento Grafico Marengoni, Poggio Renatico.

GIUSEPPE BLANDINI: *Le novelle di Erice* (tipi e macchiette della vita paesana) - Tip. «La Modernissima», Caserta.

CENTOSESSANTACINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

30 APRILE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI: 1. Pedrollo: *Mascherata;* 2. U. Mancini: *Risveglio di dame,* gavotta; 3. Schneider: *Dieci minuti allegri,* fantasia; 4. Verdi: *Falstaff,* fantasia; 5. Chopin: *Notturno in mi bemolle;* 6. Ansoldi: *Tonita.*

Nell'intervallo: « Presentazione di una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

16,40: Giornale radio - Cambi.

16,50: TRASMISSIONE DAL TEATRO GRECO DI SIRACUSA: Federico De Maria: Proemio all'« Edipo a Colono ».

17: **Edipo a Colono**

Tragedia di SOFOCLE.
Traduzione di ETTORE BIGNONE
Musica dei cori e delle danze di
ILDEBRANDO PIZZETTI
(Vedi quadro).

Indi: Bollettino presagi.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-19 (Bari II): Cronache del turismo.

19 (Roma): Dischi.

19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversazione - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,5 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del Comitato di azione Universalità di Roma.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Musica varia.

21: Trasmissione dal teatro « Alla Scala » di Milano:

La Gioconda

Opera in quattro atti di AMILCARE PONCHIELLI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GIUSEPPE DEL CAMPO.
Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI,
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: Liriche di Luigi Orsini e Lionello Fiumi - Tito Alippi: « Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di maggio », conversazione - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Lozano: *Cordoba;* 2. Wohanka: *Bella Minoi;* 3. Pedrotti: *Tutti in maschera,* sinfonia; 4. Bizet: *Arlesienne,* prima Suite: Preludio, Minuetto, Adagietto, Carillon; 5. Robin: *Giugno in Gennaio.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANCINI (vedi Roma) - Nell'intervallo: « Presentazione di una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): Fiori di tutte le stagioni e di ogni giardino (Radiolina e Zio Bombarda); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

16,40: Giornale radio.

16,50: TRASMISSIONE DA SIRACUSA (vedi quadro). Dopo lo spettacolo: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19,45 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,4: MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del Comitato di Azione Universalità di Roma.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° ALCEO TONI.

1. Corelli: *Concerto grosso N. 1.*
2. Toni: *Sinfonia.*
3. Wagner: *Il vascello fantasma,* ouverture.

Nell'intervallo: Tito Alippi: « Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di maggio » (lettura).

22,15: **La delusione di Melisenda**

Un atto radiofonico di CESARE MEANO.
(*Novità*).

Personaggi:
Melisenda, contessa di Tripoli . . Maria Fabbri
Malfisa, la nutrice . . . . Celeste Aida Zanchi
Il Gran Cerimoniere . . . . . . Adelmo Cocco
Un servo . . . . Felice Romano
Il popolo - Il coro delle suore.

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI.
Regia di ALDO SILVANI.

TRASMISSIONE DAL TEATRO GRECO DI SIRACUSA
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO — Ore 17

EDIPO A COLONO

di SOFOCLE
Traduzione di E. BIGNONE
Musica dei cori e delle danze di
ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi:
Edipo . . . . Annibale Ninchi
Creonte . . . . Achille Maieroni
Teseo . . . . Amedeo Nazzari
Polinice . . . . Giovanni Giachetti
Il Nunzio . . . . Oscar Andreani
Antigone . . . . Wanda Bernini
Ismene . . . . Emma Baron
Primo Corifeo . . . . Ciro Galvani
Secondo Corifeo . . . . Alfredo Robert

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO
Ore 21

LA GIOCONDA

Opera in quattro atti di
AMILCARE PONCHIELLI

Personaggi:
Gioconda . . . . Gina Cigna
Laura . . . . Ebe Stignani
Enzo Grimaldo . . . . Galliano Masini
Alvise Badoero . . . . Fernando Autori
Barnaba . . . . Mario Basiola
La cieca . . . . Vittoria Palombini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE DEL CAMPO
Maestro dei cori VITTORE VENEZIANI

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Nucci: *Serenata appassionata,* intermezzo; 2. Amadei: *Impressioni d'Oriente,* seconda suite: a) *Canto d'amore e fantasia,* b) *Crepuscolo,* c) *Nel Bazar;* 3. Cardoni: *Canzone rustica,* intermezzo; 4. Roland: *Siamo nel giusto,* selezione; 5. Massarani: *Paesaggio basco,* intermezzo; 6. Brodszky: *Facciamo una sciocchezza.*

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

16,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Fatina.

16,40: Giornale radio.

16,50: TRASMISSIONE DAL TEATRO GRECO DI SIRACUSA:
FEDERICO DE MARIA
PROEMIO ALL'« EDIPO A COLONO »

17: **Edipo a Colono**

di SOFOCLE
Traduzione di E. BIGNONE
Musica dei cori e delle danze di
ILDEBRANDO PIZZETTI
(Vedi quadro).

GIOVEDÌ

30 APRILE 1936-XIV

Dopo lo spettacolo: Bollettino presagi.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del C.A.U.R.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Musica varia.
21: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

La Gioconda

Opera in quattro atti di A. PONCHIELLI
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Picozzi - T. Alippi: Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di maggio - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Programma ungherese variato.
20,10: Concerto di marce e musiche militari.
20,40-21,40: Felix Braun: *Una fiaba indiana*, in un prologo e 5 scene.
22,10: Concerto di musica viennese e brillante.
24-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Dischi richiesti.
18,30: Concerto di piano.
19,15: Concerto di clarinetto.
20: Concerto sinfonico: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 2. Mussorgski: *La Kovantchina;* 3. Canto; 4. Saint-Saëns: Preludio e corteo da *Dejanira;* 5. Massenet: Intermezzo del *Don Chisciotte;* 6. De Falla: Danze dalla *Vita breve;* 7. Wagner: Ouverture del *Rienzi;* 8. Widor: Suite n. 1 da *Racconto d'aprile;* 9. Canto; 10. Borodin: *Piccola suite;* 11. Godard: *Scene italiane;* 12. Hazet: *Solidra*, marcia.
22,10: Dischi richiesti.
22,25-23: Concerto di fisarmonica.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Musica di dischi.
18,45: Conversazione religiosa cattolica.
19: Dischi e recitazione.
21: Musica brillante.
22,10-23: Verdi: Selezione dalla *Traviata* (d.).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,15: Concerto variato.
19,40: Concerto corale e orchestra.
20,15: Radiocommedia.
22,15: Concerto di una Banda.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,35: Musica di dischi.
20,30: Concerto variato.
21: Concerto corale.
21,25: Marteau: *Quartetto* in do magg. op. 17.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

Dalle 19,15: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,15: Trasm. da Praga.
20,30: Musica zigana.
20,55: Radiorecita.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,15: Trasm. da Praga.
20,15: Progr. variato.
21: Musica di dischi.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,10: Fagotto e piano.
20,45: Jarloev: *Regina*, commedia in tre atti.
21,45: Canti danesi.
22,20: Concerto variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

20,30: Trasm. dal Teatro Odeon (da stabilire).

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di dischi.
19: Radiorchestra.
20,30: Come Parigi P. T. T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma var.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,57: Musica riprodotta.
19,35: Concerto di dischi.
19,50: Concerto di piano.
20,5: Varietà.
20,55-24 (dal Théâtre des « Deux Masques »): P. Chambard: *La sparizione di Lady Warner*, commedia a sfondo giallo in tre atti.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Canzoni e melodie.
20,30: Vecchi successi delle canzoni e melodie francesi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30 (circa): Trasmiss. dall'Opéra-Comique di Parigi.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Fisarmonica.
20,15: Musica brillante e varietà.
21,15: Concerto variato.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

19: Concerto di dischi.
20: Canzoni e melodie.
20,45: Concerto sinfonico. 1. Bacarisse: *Corrida de Féria;* 2. De la Cerda: *Trovas portugais;* 3. De Falla: *Concerto*, per cembalo, oboe, flauto, clarinetto, violino e cello; 4. Ravel: *Frammenti del Don Chisciotte a Dulcinea;* 5. Brahms: *Sinfonia n. 1*.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Musica brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18: Piano - Jazz.
18,30: Conc. di dischi.
19: Concerto di piano.
20,15: Mus. riprodotta.
20,30 (da Parigi: La Comédie Française): Dancourt: *Il cavaliere di moda*, commedia in cinque atti.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,35: Concerto variato - Musica regionale - Operette.
19,40: Orchestra viennese - Musica campestre.
20,40: Musica brillante - Varietà - Musica havajana.
21,40: Operette - Concerto variato - Fantasia - Orchestra argentina.
23: Musica di films - Musica militare.
23,45-0,30: Brani d'opera - Musica brillante - Orchestra sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto variato di una Banda militare.
19: Come Koenigsberg.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30-24: Come Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Come Koenigsberg.
20,10: Come Amburgo.
22,30-24: Mus. da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
19: Concerto di dischi.
20,10: Come Lipsia.
21: Lersch-Koschinsky: *Il canto del lavoro* (orchestra e coro).
21,15: Niepel: *La notte di Walpurgis nel villaggio*, commedia brillante.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato.
20,10: Concerto corale di *Lieder*.
20,40: Programma popolare variato.
22,30: Concerto di *Lieder* - Nell'intervallo: Bungert: *Variazioni e fuga su un tema proprio*, per piano.
23-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Koenigsberg.
19: Orchestra d'archi: 1. Ciaikovski: *Serenata* in do maggiore, op. 48; 2. Juon: *Cinque pezzi*, op. 16; 3. Grieg: *Ai tempi di Holberg*, suite, op. 40.
20,10: Come Lipsia.
22,30: Programma variato: *Il duomo di Friburgo*.
23: Come Berlino.
24-2: Concerto di dischi: dall'ouverture al finale.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Concerto dell'orchestra della stazione.
20,10: Come Stoccarda.
21,20: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,40: Come Berlino.
23,30-0,30: Radiocronaca: *La notte di Walpurgis sul Kamsvikus*.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20,10: Musica popolare brillante (dischi).
21,10: Streuwels: *Knecht Jan*, commedia (adatt.).
22,30: Concerto di piano: Mussorgski: 4 pezzi.
23-23,50: Concerto corale (reg.).

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Programma brillante variato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Musica brillante.
19: Come Koenigsberg.
19,45: Concerto di dischi.
20,10: Come Stoccarda.
21,20: Un disco.
21,30: Programma popolare.
22,30-24: Come Berlino.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
20,10: Ciclo mozartiano (25°): *Requiem*, per soli, coro e orchestra (ultima opera di Mozart).
21,20: Come Koenigsberg.
22,30: Come Berlino.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Concerto corale.
20,5 (dal Covent Garden): Verdi: *Aida*, atto 1° (direzione: Vincenzo Bellezza - fra i cantanti: Giacomo Lauri-Volpi).
20,50: Musica da ballo (Henry Hall).
22,20: Musica brillante.
23,15-24: Musica da ballo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell.
19,20: John Gough: *Il processo di Harry Gordon*, dramma fantastico.
20,20: Programma musicale brillante e variato.
21: Concerto di piano: 1. Schumann: *Toccata* in do; 2. Brahms: a) *Intermezzo* in si bemolle op. 76 n. 4, b) *Capriccio* in fa diesis minore op. 76 n. 1, c) Nove *valzer* op. 39; 3. Ireland: *Rapsodia*.
21,30: Orchestra della BBC diretta da Malcolm Sargent: 1. Elgar: *Wand of the Youth*, suite n. 2; 2. Benjamin: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Dvorak: *Danza slava* n. 1 in do.
22,30: Musica da ballo (Billy Cotton).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,50: Musica zigana.
19,20: London Regional.
20,20: Musica brillante.
20,55: Concerto di organo.
21,20: Varietà brillante.
22,30: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

20: Concerto sinfonico eseguito dalla Guardia Reale (da stabilire).
22,20: Canzoni e melodie.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Radiorchestra.
20: Concerto variato. Musica di Schubert e Chopin.
22,15: Canzoni popolari.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,15: Musica di dischi.
19,15: Programma variato: *Attesa del mese di maggio!*
21,45-23: Ritrasmissione.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Per le signore.
20,40: Concerto variato.
21: Serata di varietà.
21,20: Concerto sinfonico: 1. Lalo: *Concerto* in fa maggiore per violino e orchestra; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la maggiore.
22,30: Concerto variato.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Brahms: *Un requiem tedesco*, per coro e orchestra.
22,15-22,45: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,45: Programma popolare brillante e variato.
23,20-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,45: Radiocommedia.
20,50: Concerto di una banda militare.
21,40: Radiocommedia.
22,10: Gluck: Selezione dall'*Orfeo*.
23,25-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,10: Concerto di cello.
20: Concerto di musica brillante.
21: Radiorecita.
21,35: Concerto per soprano e basso.
22: Concerto di dischi.
23,5 Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,10: Concerto per solisti.
19: Musica brillante.
21,30: Concerto variato.
23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica brillante.
19,20: Musica di dischi.
20,15 (dall'Ateneo rumeno): *Concerto sinfonico* diretto da Egizio Massini: 1. Beethoven: *Sinfonia* num. 1; 2. Ciaikovski: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Strawinski: Tre frammenti del balletto *Petrouska*.
22: Musica di dischi.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19,15: Dischi richiesti.
21,15: Musica di dischi.
21,30: Canzoni catalane.
22,5: Concerto variato.
22,30: Chapi: *La tempesta*, zarzuela in tre atti.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
19: Per i fanciulli.
20,15: Concerto ritrasm.
22,15: Radiosestetto, soprano e baritono.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Musica brillante.
21: Radiocronaca: La festa di Walpurgis a Upsala.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,25: Concerto di dischi.
20: Programma variato.
21,10: Mozart: *Sinfonia* n. 29 in la maggiore.
21,30: Concerto di musica svizzera contemporanea.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Violini zigani (d.).
19,15 (da Berna): Corso di lingua italiana.
19,30: Musica di dischi.
20: Riassumendo i mesi di marzo e aprile.
20,40, Radiorchestra, direzione M° Casella: 1. Bach: *Concerto* per violino in la minore; 2. Saint-Saëns: *Le Rouet d'Omphale*, poema sinfonico; 3. Wieniawski: *Concerto* in re minore per violino e orchestra.
21,30: Voci di popoli: *L'Italia* (dischi).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,30: Radiorchestra.
20: Concerto d'organo.
20,30 (da Bruxelles): Concerto sinfonico e corale.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,40: Arpa e clarinetto.
19,10: Musica e canzoni giapponesi.
19,45: Concerto vocale.
20,35: Radiorchestra: 1. Liadow: a) *Kikimora*, b) *Raba-Yaga;* 2. Liszt: a) *Mephisto*, valzer, b) *Danza;* 3. Wagner: « La cavalcata » della *Valchiria;* 4. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo;* 5. Franck: *Il cacciatore incantato;* 6. Rubinstein: *Il Demone*, musica di balletto.
22,20: Musica zigana.
23: Recitazione.
23,20: Danze (dischi).

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

16,30: Concerto variato.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

21,30: Musica da ballo.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

17,30: Trasmissione d'opera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Concerto di dischi.
20: Musica varia.
21,35: Radioteatro: 1. Samain: *Polifemo*, commedia in due atti; 2. Maurey: *Rosalia*, commedia in un atto.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Giornale parlato.
21: Musica araba.
22,15: Festival Beethoven (orch., soli e dischi).
23-23,30: Musica da ballo.

CENTOSESSANTASEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

1 MAGGIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Sentis: *Aragona;* 2. Brunetti: *In abbandono;* 3. Margutti: *Serenatella spagnola;* 4. Lehar: *Eva,* fantasia; 5. Billi: *Serenata alle rondini;* 6. Schmedseder: *Chitarra d'amore;* 7. Dostal: *Per tutti,* fantasia di canzoni.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo) - MUSICA VARIA.
19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Concerto di musica religiosa classica e moderna

eseguito dai CANTORI DELLE PATRIARCALI BASILICHE diretto dal M° ARMANDO ANTONELLI

1. Palestrina: *Laudate Dominum,* mottetto a 5 voci miste.
2. Joaquin des Prés: *Ave Maria... virgo serena,* mottetto a 4 voci miste.
3. Palestrina: *Super flumina Babilonis,* mottetto a 4 voci miste.
4. Carissimi: *O felix anima,* mottetto a 3 voci pari.
5. Marenzio: *Estote fortes in bello,* mottetto a 4 voci miste.
6. Perosi: *Exaudi Domine vocem meam,* mottetto a 4 voci miste con organo.
7. Cherubini: *Ad te levavi animam meam,* mottetto a 3 voci miste con organo.
8. Perosi: *Cantabo Domino,* mottetto per soprani e tenori con organo.
9. Mozart: *Ave verum Corpus,* mottetto a 4 voci con organo.
10. Refice: *Exulta et lauda* (dall'Oratorio: «La Cananea») per coro a 4 voci miste con organo.

21,20: Conversazione di Elemér de Miklòs: «Un amico dell'Italia: Alberto Derzeviczy».
21,30:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretto dal M° ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: a) *Verso le mete imperiali,* marcia militare, b) *Ritorno di primavera,* marcia sinfonica, c) *Vittoria romana,* marcia trionfale (prima esecuzione).
2. Spontini: *Olimpia,* sinfonia.
3. Mascagni: *Iris,* fantasia.
4. Pilati: *Divertimento,* per banda.
5. Verdi: *La battaglia di Legnano,* sinfonia.

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Giornale radio.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Escobar: *Amaryllis;* 2. Pietri: *Casa mia, casa mia,* fantasia; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur,* motivi terzo e quarto atto; 4. Tamai: *Sogno,* per archi e pianoforte; 5. Lohr: *Valzer della beatitudine.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di Mastro Remo.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE DI TORINO: ORCHESTRA FERRARONI.

Alla presenza della Duchessa Elena d'Aosta nella chiesa di S. Domenico Maggiore di Napoli è stata celebrata una Messa in suffragio dei gloriosi Caduti in A. O.

17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Varietà

21,20: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

21,30:

Musica da camera

Parte prima:

VIOLONCELLISTA IPPOLITO NIEVO ALBERTELLI (Al pianoforte il maestro Lino Rastelli).

1. Brahms: *Sonata in sol minore:* Allegro non troppo, Allegretto quasi minuetto, Allegro.
2. Boccherini: *Sonata in la maggiore:* Adagio, Allegro.

Parte seconda:

WIENER GITARRE - KAMMER MUSIK TRIO.

1. Svoboda: *Piccolo trio* per violino, viola e chitarra (Allegro - Adagio - Minuetto - Allegro).
2. Siegl: *Trio num. 1* per violino, viola e chitarra (Allegro con brio - Larghetto - Tempo di minuetto - Allegro moderato).
3. Salmhofer: Due danze per violino, viola e chitarra: a) *Geister trott,* b) *Polonaise.*

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (Vedi Roma).

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

I risultati del 5° e del 6° Concorso di Cultura Musicale verranno pubblicati nel prossimo numero.

VENERDÌ

1 MAGGIO 1936 - XIV

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Giornalino.
17: Giornale radio.
17,15: Musica da ballo.
17,55: Bollettino presagi.
18-18,15: Trasmissione dall'Asmara.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Sen. Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Concerto corale di musica religiosa

CANTORI DELLE PATRIARCALI BASILICHE diretto dal M° Armando Antonelli. (Vedi Roma).

21,20: Conversazione di Elemer de Milkas.
21,30:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretto dal M° Antonio D'Elia (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Cronache del turismo.
Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,20: *Lieder* per baritono.
20,15 (dalla Grosser Musikvereinssaal): Orch. Filarmonica di Vienna diretta da Victor de Sabata: 1. R. Strauss: *Don Chisciotte*, variaz. fantastiche su un tema cavalleresco per grande orchestra op. 35; 2. Ravel: *Bolero*; 3. Dvorak: *Sinfonia* in mi minore n. 5 (Dal Nuovo Mondo).
22,25: Musica brillante.
23,45-1: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Radiocabaret.
20: Fisarmonica.
20,30: Concerto variato: 1. Arditi: *Il bacio*; 2. Massenet: *Scene napoletane*; 3. Brahms: *Danze ungheresi* n. 6 e 7.
21,15: Radiorecita.
21,45: Concerto di dischi.
22,10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Concerto variato.
20,5: Concerto di una Banda.
20,40: Concerto di dischi.
22,15: Musica riprodotta.
22,30: Trasm. da Brno.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,35: Trasm. da Kosice.
20,40: Trasm. da Praga.
22,30: Trasm. da Brno.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,10: Trasm. da Praga.
22,30: Radiorchestra.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,35: Concerto di una Banda.
20,5: Radiorecita.
20,40: Trasm. da Praga.
22,30: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Trasm. da Praga.
22,30: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Programma variato.
22,15: Concerto variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19,45: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Concerto variato, musica brillante e intermezzi di canto.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

da ballo riprodotta.
19: Radiorchestra.
20: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P. T. T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.
2245: Come Radio Parigi.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,21: Per le signore.
19,57: Musica riprodotta.
20,25: Varietà.
21: Diamant-Berger: *Il giorno 9 Termidoro*, rievocazione storica.
22,5-23: Musica brillante ritrasmessa.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto d'organo.
19,38: Concerto variato.
20,30: Trasmiss. Federale (La Comédie Française): De Musset: *Carmosine*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Musica da camera: Pierné: 1. *Sonata da camera*, per flauto, cello e piano; 2. Tre pezzi per piano; 3. Alcune melodie.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
20,15: Concerto variato.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Trasm. da Monte Carlo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20: Canzoni e melodie.
20,45 (dal Trianon-Lyrique): Offenbach: *La bella Elena*, opera buffa in tre atti.
23,30-0,45: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Coriolano, ouverture*; 2. Dvorak: *Sinfonia n. 5, il Nuovo Mondo*; 3. Gaubert: *Concerto in fa*; 4. O. Respighi: *Gli uccelli*, poema sinfonico; 5. Poot: *Ouverture allegra*.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Come Lyon la Doua.
18,45: Musica riprodotta.
19,15: Musica brillante riprodotta.
20,15: Canzoni popolari.
21: 1) Jean Iri: *La Bergamote*, pastorale in un atto; 2. Offenbach: *L'isola di Tulipatan*, opera buffa in un atto.
22,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Orchestra sinfonica - Canzoni - Mus. di films.
19: Musica militare - Musica da camera.
20,10: Varietà - Concerto variato - Cori - Musica brillante.
21,40: Canzoni e melodie - Concerto variato - Fisarmonica.
22,40: Musica da jazz - Scene comiche - Musica da ballo.
23,40-0,30: Operette - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Come Koenigsberg.
20: Come Francoforte.
22: Come Koenigswusterhausen.
23: Come Breslavia.
24-2: Come Monaco.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Come Koenigsberg.
20: Come Francoforte.
22: Come Koenigswusterhausen.
23: Come Breslavia.
24-2: Come Monaco.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Come Koenigsberg.
20: Come Francoforte.
22: Come Koenigswusterhausen.
23: Orchestra, soli e coro: *Fra i montanari*.
24-2: Come Monaco.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Come Koenigsberg.
20: Come Francoforte.
22: Come Koenigswusterhausen.
23: Come Breslavia.
24-2: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Stoccarda.
19: Come Koenigsberg.
20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Goetz: *Ouverture di primavera*; 2. Schumann: *Sinfonia di primavera*; 3. Weissmann: Frammenti della musica per il *Sogno di una notte d'estate*; 4. Kretzschmer: *Racconti campestri*; 5. Weber: *Invito alla danza*; 6. Wagner: Danza dai *Maestri Cantori*; 7. Humperdinck: *Hellafest und Kinderreigen*.
22: Come Koenigswusterhausen.
23: Come Breslavia.
24-2: Come Monaco.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Concerto bandistico e corale di *Lieder* di operai e di marce militari.
20: Come Francoforte.
22: Come Koenigswusterhausen.
23: Come Breslavia.
24-2: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Come Stoccarda.
19: Come Koenigsberg.
20: Come Francoforte.
22: Ritrasmissione d'una manifestazione alla presenza di Goering.
23: Come Breslavia.
24-2: Come Monaco.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Stoccarda.
19: Come Koenigsberg.
20: Come Francoforte.
22: Come Koenigswusterhausen.
23: Come Breslavia.
24-2: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Come Koenigsberg.
20: Come Francoforte.
22: Come Koenigswusterhausen.
23: Come Breslavia.
24-2: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto vocale di duetti popolari: *Canto e amore*.
19: Come Koenigsberg.
20: Come Francoforte.
22: Come Koenigswusterhausen.
23: Come Breslavia.
24-2: Come Monaco.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Musica brillante.
20,10: Musica di film sonori.
20,40: Programma variato: In mese di Maggio.
22,20: Concerto dedicato ad Alban Berg: 1. Due pezzi per orchestra d'archi dalla *Suite lirica*; 2. *Concerto* per violino e orchestra.
23,15-24: Musica da ballo (Maurice Winnick).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,10: Dal London Theatre.
19,30: Orchestra della BBC diretta da Aylmer Buesst: 1. Bennet: *La regina di maggio*, ouverture; 2. Canto; 3. Arenski: *Sinfonia* n. 1 in si minore; 4. Canto; 5. Elgar: *Marcia imperiale*.
20,35: Varietà: *Songs from the Shows*.
21,30: Musica brillante e da ballo.
22,30: Musica da ballo (Maurice Winnick).
23,40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: Varietà.
19,10: London Regional.
19,30: Concerto di dischi.
20,35-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Concerto di clarinetto.
19,50: Concerto variato con intermezzi di canto.
21,10 (da Zagabria) Concerto vocale con accompagnamento d'orchestra.
22,20-23: Mus. di dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Musica di dischi.
19,50: Trasmissione da una chiesa.
20,30: Programma variato: *Benvenuto il mese di maggio!*
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Programma variato: *La primavera nelle canzoni e nei poemi della Lettonia*.
19,15: Musica d'operette.
21,30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

20,5: Musica per quintetto.
21: Musica caratteristica giapponese.
21,15: Progr. variato.
21,30: Concerto d'opere inedite di giovani compositori: 1. Spitzmuller-Harmersbach: *Marcie* per strumenti a fiato, piano e batteria op. 13; 2. Mihalovici: *Capriccio romeno*.
22,25: Concerto vocale.
23-23,30: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,30: Concerto corale.
22,15-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,40: Trasmissione religiosa cattolica.
22,10: Da stabilire.
23,15: Musica brillante.
23,55-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,10: Radiocommedia.
21,25: Concerto di dischi.
21,40: Radiorivista.
22,40: Musica brillante.
23,50-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Canzoni e melodie.
20: Concerto sinfonico (da stabilire).
22,50: Musica da ballo ritrasmessa.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19: Musica brillante.
20: Musica per quintetto.
20,35: Musica brillante.
22: Musica da camera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,20: Concerto variato.
19,35: Canzoni rumene.
20,5: Musica da ballo.
21,45: Conc. ritrasmesso.
23-1: Musica da ballo e musica varia riprodotta.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

21: Danze (dischi).
21,45: Concerto variato.
22,45: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
19: Per le signore.
20,15: Musica da ballo.
21,30: Concerto variato.
21,45: Come Barcellona.
23,15: Radiosestetto.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20: Concerto orchestrale variato: 1. Lindberg: *Polacca solenne*; 2. Maillart: Ouv. dei *Dragoni di Villars*; 3. Ponchielli: Danze dalla *Gioconda*; 4. Jahn: *Primavera*, rapsodia; 5. Romberg: Frammenti di *Nina Rosa*; 6. Melodie popolari di primavera; 7. Dahlström: *Marcia militare*.
22-23: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,20: Concerto di dischi.
19,50: Concerto variato.
21,10: Radiorecita.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Musica di dischi.
20: Concerto variato: 1. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*, ouverture; 2. G. Strauss: *Mille e una notte*, valzer; 3. Massenet: *Scene alsaziane*, suite; 4. Bruno Wassil: *Capriccio amoroso*, intermezzo; 5. Dvorak: *Danza slava* num. 4.
20,40: Paul Raynal: *La tomba del Milite Ignoto* (atto terzo).
21,10 (da Berna): Erwin Lendvai: *Libertà*, frammenti del *Festspiel* omonimo.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica di dischi.
19,5: Musica riprodotta.
20,10: Programma variato: Piccola serata parigina.
21,10: Come Beromuenster.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,10: Musica di dischi.
19,30: Trasm. dall'Opera Reale Ungherese (da stabilire).
22,30: Musica zigana.
23,20: Musica da jazz.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
20,10: Concerto di dischi.
21: Programma variato.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Smetana: *Ouverture*; 2. Ljadov: Due scherzi: a) *Kikimorà*, b) *Baba Yaga*; 3. Defosse: *Il macellaio di Alessandria*, frammenti sinfonici; 4. Brahms: *Concerto doppio* per violino, cello e orchestra.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba da Fez.
22,15: Massenet: Selezione della *Manon* (dischi).

CENTOSESSANTASETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

2 MAGGIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *Il rancio delle belve* (Una visita al giardino zoologico.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI: 1. De Micheli: *In campagna;* 2. Brahms: *Ninna-nanna,* suite; 3. Mascagni: *Le maschere,* fantasia; 4. Lo Jaco: *Gavotta in mi maggiore;* 5. Kern: *Il battello teatro,* fantasia; 6. Ferri: *Tenerezze.*
Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Riccardo Del Giudice: « L'istruzione professionale dei lavoratori ».

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: Ciclo: « ROMA ONDE CRISTO È ROMANO ».
Parte prima:
S. E. il Cardinale Camillo Laurenti: « *L'influenza della scolastica nella formazione della coscienza europea nei secoli XII e XIII* ».
Parte seconda:
1. Manfredini: *Adagio per la Notte di Natale;* 2. Corelli: *Concerto per la Notte di Natale.* (Orchestra di archi dell'E.I.A.R. diretta dal M° FERNANDO PREVITALI).

17,55-18: Bollettino presagi.
18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Cronache dello Sport - Giornale radio.
19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35-23,30 (BARI-PALERMO): TRASMISSIONE DAL TEATRO MASSIMO DI PALERMO (vedi quadro).

20,35 (Roma-Napoli):

Mezze maniche

Commedia in un atto di MOR e BORGHESIO
(*Novità*).
Personaggi:
Giovanni Rossi, impiegato . Gino Cavalieri
Il Direttore della filiale . . . . Franco Becci
Giacomo Vanni, collega di Giovanni Sandro de Macchi
Clara, prima dattilografa . . Itala Martini
Seconda dattilografa . . . . . . Elly Cosmay
Impiegati
Regia di ALBERTO CASELLA

21,10 (Roma-Napoli):

Concerto sinfonico di musica sincopata

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° TITO PETRALIA.
1. Alter: *Durante la notte.*
2. Woods-Savino: *Ecco il sole.*
3. Stoor-Savino: *Fantasia sulla « Vedova allegra ».*
4. Semprini: *Blues.*
5. Venuti: *Facendo qualcosa* (per archi).
6. Meyer: *Quanto tempo passerà.*
7. Hugh-Savino: *Va a casa e dillo alla mamma.*

21,50: Rinaldo Kufferle: « Perchè non rileggere »?, lettura.
22 (Roma-Napoli):

Musica da camera

1. Boccherini: *Quartetto in re maggiore.*
2. Bontempelli: *Tre preludi* per quartetto d'archi.
3. Schumann: *Quartetto in la maggiore.*

(*Esecutori*: violinisti A. Gramegna e V. Brun, violista G. Trampus, violoncellista F. Luscia).
Nell'intervallo: Libri nuovi.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *Il rancio delle belve* (Una visita al giardino zoologico).
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Humperdink: Suite dal *Miracolo;* 2. Brancucci: *Sogno di bimba;* 3. Maggioni: *Due canzoni infantili;* 4. Dohnanyi: *Ruralia ungarica num. 7;* 5. Pachernegg: *Ländler.*

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANCINI (vedi Roma).
Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: Ciclo: ROMA ONDE CRISTO È ROMANO (vedi Roma).
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,10 (Torino): Conversazione di Beatrice Yeretzian: « Attività degli italiani all'estero ».
18-18,30 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,35: MUSICA VARIA.
21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo:

Il Barbiere di Siviglia

Opera in tre atti
di GIOACHINO ROSSINI.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Attilio Frescura: « Tra larici e pini », conversazione - Libri nuovi - Giornale radio.
Dopo l'opera (Milano - Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

SABATO

2 MAGGIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30: Programma scolastico (Vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: Orchestra diretta dal M° Mancini (Vedi Roma).
Nell'intervallo: I cinque minuti Lepit.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16,20: I dieci minuti del lavoratore (Vedi Roma).
16,35: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Musiche e fiabe di Lodoletta.
17: Giornale radio.
17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi romani (Vedi Roma).
17,55-18: Bollettino presagi.
18,10-18,40: Trasmissione per gli Agricoltori a cura dell'Ente Radio Rurale.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Musica varia.
21: Trasmissione dal Teatro Massimo:

Il Barbiere di Siviglia

Opera in tre atti
di GIOACHINO ROSSINI.
(Vedi quadro a pag. 35).

Negli intervalli: Conversazione di Attilio Frescura - Libri nuovi - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Sonata in fa minore opera 57* (Appassionata); 2. Chopin: a) *Notturno*, b) *Impromptu*, c) *Mazurka*, d) *Valzer*.
20,25: Viktor Hruby: *Film, danze e operette*, pot-pourri radiofonico per soli, coro e orchestra.
22,10: Concerto di piano e violino (Lisa Minghetti - programma da stabilire).
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica da camera per quartetto.
20: Musica di dischi.
20,25: Come Vienna.
21,40: Musica di dischi.
22,10: Canzoni e melodie dal 1900 al 1914.
23,10-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Radiorchestra.
19: Musica di dischi.
20: Radiocabaret.
21: Musica zigana.
22,10: Musica da ballo.
23-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,30: Ttrasm. da Brno.
20,10: Come Bratislava.
22,15: Musica riprodotta.
22,30-23,30: Moravska-Ostrava.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,15: Musica zigana.
20,10: Milloecker: *La Dubarry*, operetta in nove scene.
22,30: Moravska Ostrava.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,30: Concerto di una Banda.
20,10: Come Bratislava.
22,15: Musica di dischi.
22,30 - 23,30: Moravska Ostrava.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,15: Trasmissione da Bratislava.
22,30 - 23,30: Moravska Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,15: Fisarmonica.
19,20: Trasm. da Brno.
20,10: Come Bratislava.
22,30-23,30: Programma variato.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,10: Violino e piano.
20,50-2: Grande serata danzante per i giovani.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19,45: Musica di dischi.
20,30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi (da stabilire) - Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514.6; kW. 15

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica brillante riprodotta.
19: Dischi richiesti.
19,45: Musica di dischi.
20,30 (La Comédie Française): De Curel: *La danza davanti allo specchio*, commedia in tre atti.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma var.
20,30: Concerto corale.
22,45-24: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.
20,45: Concerto vocale e strumentale.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Conversazione religiosa cattolica.
19,36: Musica viennese riprodotta.
19,51: Musica di dischi.
20,36: Musica di films.
21: Musica da ballo.
22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

17,15: Concerto di musica da camera.
19.38: Presentazione di opere inedite.
20: Trasm. dal Teatro dell'Opéra di Parigi.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

20,30: Serata teatrale dei classici antichi: Terenzio: *La fanciulla di Andro*, commedia (adatt.).

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
19,45: Musica di dischi.
20,30: Concerto variato.
21,10: Progr. variato.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Musica di dischi.
20: Coro a quattro voci.
20,45: G. Hüe: *Il Miracolo*, dramma lirico in cinque atti (selez.).
22,45: Danze (dischi).
23,15-0,15: Concerto di musica francese contemporanea.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Conc. orchestrale: 1. Beethoven: *Leonora n. 3, ouverture;* 2. Mozart: *Concerto* per flauto, arpa, orchestra; 3. Fauré: a) *Canzone*, b) *Intermezzo*, c) *Madrigale*, d) *Epitalamio*, e) *Notturno*, f) *Finale;* 4. Debussy: *Giochi di fanciulli;* 5. Soli di arpa; 6. O. Respighi: *Belfagor*, fantasia; 7. Lacôme: *La Feria*.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW. 120

17,15: Conc. sinfonico.
19: Mezz'ora allegra.
20,15: Concerto di dischi.
20,45: Concento di una Banda militare: 1. Nicolai: *Ouverture* delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Bergson: Scena e Aria dalla *Luisa di Montfort*, per clarinetto; 3 Machts: *Ritirata circassa;* 4. Suppé: *Ouverture* della *Dama di picche;* 5. Zeller: Frammento dall'operetta *Le Maître Mineur;* 6. Ziehrer: *Notte deliziosa*, valzer dall'operetta *I vagabondi;* 7. Strauss: *Il Tesoro, suite* di valzer dallo *Zingaro barone;* 8. Milloecker: *Per la patria*, marcia dall'operetta *Lo studente povero*.
22,30: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Brani d'opera - Melodie - Operette - Musica da camera.
19: Musica di films - Concerto variato - Varietà.
20,25: Musica regionale - Concerto variato.
21,10: Lehár: Selez. dal *Paese del sorriso*, operetta.
22: Concerto variato - Musica da ballo - Brani d'opera.
23-0,30: Musica brillante - Trombe da caccia - Operette - Musica brill.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Musica brillante.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Gli Svevi*.
22,45-1: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,15: Concerto di dischi.
19: Gluck: *La regina di Maggio*, pastorale (d.).
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,30: Concerto di dischi.
19: Musica brillante e da ballo.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Programma variato del sabato sera.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto di una banda militare.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Programma musicale brillante e variato.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Amburgo.
19,10: Beethoven: *Sonata «di primavera»* (violino e piano).
20,10-24: Grande concerto di musica richiesta dagli ascoltatori.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Musica da ballo.
20,10 (da Saarbrücken): Serata brillante di varietà e di danze.

22,30: Telemann: *Concerto* per oboe, quartetto d'archi e cembalo.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Amburgo.
19,15: Programma variato: *I minatori* (reg.).
20,40: Come Berlino.
22,30-24: Varietà e musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Musica brillante.
19,20: Conversazione: « Il quadro del mese: Giovanni Segantini: L'aratro ».
19,30: Vivaldi: *Concerto* per violino e orchestra in sol minore.
20,10: Siegel: *Glück am Ziel*, operetta in 3 atti.
23-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Concerto di dischi.
19: Musica da ballo.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22,30: Concerto di dischi.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

19: Varietà: Bollettino del sabato.
19,45: Orchestra della BBC diretta da Joseph Lewis: 1. Weber: Ouv. di *Peter Schmoll;* 2. Elgar: *Canto di maggio;* 3. Warner: *Istantanee*, suite; 4. Scharwenka: Minuetto dalla *Suite arcadica;* 5. d'Erlanger: *Rosa di mezzanotte*, valzer.
20,30: Varietà e musica da ballo.
22: « Racconti macabri »: 1. Il ritratto; 2. Luce all'esterno; 3. Giovedì sera.
22,50: Musica brillante.
23,40-24: Musica da ballo (Lew Stone).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell.
19,15: Musica da ballo (Brian Lawrence).
20,30: Musica da camera: 1. J. C. Bach: *Quartetto* per flauto e archi in sol; 2. Mozart: *Quartetto* per flauto e archi in la; 3. Soli di chitarra: a) Vecchie arie spagnole, b) Tarrega: *Studio*, c) Malaas: *Serenata spagnola*, d) Alebiz: *Asturias;* 4. Dvorak: *Quartetto* in fa op. 96.
21,30: Concerto orchestrale: 1. Verdi: Selezione dall'*Aida* (parte 1a); 2. Bizet: Selezione dalla *Carmen;* 3. Verdi: Selezione dall'*Aida* (parte seconda).
22,30-24: Musica da ballo (Lew Stone).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18,30: Musica brillante.
19,15: London Regional.
20,30: Arie per baritono.
21: Orchestra di Midland diretta da Leslie Heward: 1. Schubert: *Fierabras*, ouverture; 2. Dvorak: *Rapsodia slava* n. 3 in la minore; 3. Chabrier: Danza slava da *Re suo malgrado;* 4. Palmgren: *Pastorale;* 5. Bruch: *Suite di danze svedesi*.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Canzoni e melodie.
19,50: Progr. variato.
22,20: Radiorchestra.
23-23,30: Concerto ritrasmesso.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Radiorchestra.
20,15: Programma variato: *Viaggio nella Carniola meridionale*.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Concerto corale.
19,15: Serata di varietà.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,35: Musica riprodotta.
20,50: Musica brillante.
21,10: Concerto sinfonico: 1. Grieg: *Concerto* per piano e orchestra; 2. Franck: *Sinfonia* in re minore.

SABATO

2 MAGGIO 1936 - XIV

22,35: Concerto di violino e piano: 1. Beethoven: *Sonata* in re; 2. Mozart: *Sonata* in la.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *Sogno di una notte di mezza estate;* 2. Coates: *I tre orsi*, fantasia; 3. Strauss: Ouv. di *Una notte a Venezia;* 4. Jones: Selezione dalla *Geisha;* 5. Berlin: *Pot-pourri di danze.*
22,15: Radiocabaret.
22,45-23,30: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

21,40: Programma popolare variato.
23,15: Musica brillante e da ballo.
23,55-0,40: Concerto di dischi

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,10: Progr. variato.
20,50: Concerto corale.
21,50: Musica brillante.
23,40: Concerto di dischi.
23,50: Orchestra d'archi.
0,25-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto di piano.
18,25: Canzoni e melodie.
20: Concerto corale.
21: Per i polacchi all'estero
21,30: Programma variato (da Poznan).
22: Concerto orchestrale: 1. Weghalter: *Ouverture polacca;* 2. Zelenski: *Intermezzo* del 2° atto di *Goplana;* 3. Zelenski: Aria da *Janek* 4. Paderewski: *Perceuse* da *Manrou;* 5. Czerepnin: *Quadro sinfonico;* 6. Puccini: Una romanza dalla *Bohème;* 7. Rozycki: *L'uccello del paradiso*, canzone; 8. Rozycki; *Anhelli*, poema sinfonico.
23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
21,10: Musica brillante.
21,30: Concerto variato.
22: Musica portoghese.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica di dischi.
19,20: Radiorchestra.
20,40: Concerto variato: 1. Debussy: *Due arabeschi;* 2. Durand: *Ciaccona;* 3. Glinka: *Berceuse;* 4. Liadow: *Marionette;* 5. Karastoyanoff: *Ricordi di Bitolia;* 6. De Micheli: *Serenata del bacio;* 7. Mussorgski: *Gopak;* 8. De Falla: *Danza spagnola.*
21,45: Concerto ritrasm.
23-24: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19,15: Per i fanciulli.
21: Concerto di dischi.
22,5: Concerto variato con intermezzi per soprano.
23,20: Musica brillante.
24-1: Danze (dischi).

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
19,40: Concerto orchestr.
22: Radiosestetto.
23,15: Trasmissione.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo);

nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente **alla Domenica** dalle ore 16,45 alle ore 19; negli intervalli dei concerti; alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,45: Concerto di musica da ballo antica.
19,30: Ramsay e De Cordova: *Doctor, my book*, commedia.
20,15: Programma variato. Parigi-Londra-Berlino.
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Campane - Dischi.
20,15: Concerto variato.
20,40: Da stabilire.
21,40: Musica da ballo.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Musica di dischi.
19,30: Concertino per fisarmonica.
20: La serata dei desideri: Radiorchestra; musica riprodotta.
21,30: Duetti per violino: 1. Boccherini: *Duetto* op. 5, num. 2; 2. Haydn: a) *Adagio*, b) *Presto*. Alla fine: Danze (dischi).

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19: Musica di dischi.
20: Serata Alfred De Musset.
21,30: Radiorchestra.
22,15-23: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,50: Concerto corale.
19,5: Canzoni e melodie.
20,10: Radiocommedia.
22,20: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500

Trasmissioni da stabilire.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100

Trasmissioni da stabilire.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

Trasmissioni da stabilire.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

20: Concerto di dischi.
21,15: Varietà e musica da ballo.
22,25: Musica orientale.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22,15: Musica brillante e viennese (dischi).
23-23,30: Musica da ballo.

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

LA TERZA INCARNAZIONE DEL PIANOFORTE

Fu dapprima aristocratico ed orizzontale, poi borghese e verticale; ed oggi, nella sua ultima trasformazione, è popolare e senza posizione fissa.

Lo sport, il cinema, l'educazione moderna hanno, si dice, deviato le giovani generazioni dagli studi e dal dilettantismo musicale. Non è vero che in parte. Si verifica piuttosto uno spostamento del centro di gravità verso forme e strumenti popolari. Si hanno meno violinisti e più sassofonisti; meno pianisti e più suonatori di fisarmonica. Questo strumento sta prendendo una grande diffusione in Francia, e non vi sarebbe da stupirsi che anche il resto dell'Europa fosse preso da una stessa epidemia.

Però il trionfatore non è più lo strumentuccio che faceva la ruota del pavone nei balletti popolari di trent'anni fa. Ora è fornito di una tastiera di bassi che possono dare gli accordi maggiori e minori corrispondenti alle note fondamentali di una scala cromatica, la settima dominante ad anche la diminuita. E' munito di 120, 140 e fino 180 bottoni-tasti, di tre giuochi modificatori del timbro; è lussuoso, tutto scintillante di metalli e di madreperla. Il suo prezzo raggiunge anche la somma di 5000 franchi; perciò lo strumento dal punto di vista economico, può anche essere considerato assai aristocratico.

Il suo favore si spiega per le risorse che offre e per la facilità con cui lo si impara. I più brillanti virtuosi possono riuscire ad acquistare la pirotecnica di trilli, di arpeggi di variazione che rappresentano l'eccellenza trascendentale dello strumento con due o tre anni di studio; mentre per raggiungere il livello corrispondente nel pianoforte ne occorrono almeno otto o dieci. Una esecuzione modesta ma pur soddisfacente è frutto di pochi mesi di esercizio. Il polifonismo, le sonorità sostenute vengono molto apprezzate dalle orecchie popolari, le quali, in genere, trovano il pianoforte troppo «secco».

Questo spostamento dell'asse musicale, questo ritorno al primitivo rappresenta una decadenza? Certamente sì; ma lo si può considerare come un ripiego per far vivacchiare, nella esecuzione dei dilettanti, Madonna Musica, come la chiamava Martin Lutero.

BASI SCIENTIFICHE DELL'INTERPRETAZIONE MUSICALE

Si va facendo strada la convinzione che a produrre l'eccellentissimo esecutore, specialmente solista, occorra ancora qualcosa di più che le disposizioni naturali, la tecnica della mano e la vibrante effusione dell'anima. E cioè: l'ausilio della musicologia, non nel senso arido della parola, ma come guida per assicurare una interpretazione perfettamente aderente alle intenzioni del compositore ed esattamente inquadrata con lo spirito dell'epoca in cui la composizione fu scritta.

Come per le grandi menti scientifiche è provvidenziale il lievito artistico che guidi lo spirito e la fantasia a zone trascendentali ove il solo raziocinio sarebbe insufficiente, così nell'esercizio dell'arte sono indispensabili il controllo ed il consiglio che scaturiscono da una analisi di carattere scientifico.

Non si deve trattare la musica soltanto dal punto di vista emotivo. In una parola, si introduce per le interpretazioni musicali quel principio che Diderot ha esposto così brillantemente nel suo «Paradosso sull'attore», a riguardo delle interpretazioni drammatiche.

OPERE SENZA LIBRETTO?

La questione se le opere liriche devono essere assolutamente cantate nella lingua originale o nella traduzione comprensibile all'uditorio, è sempre stata appassionatamente discussa. Naturalmente il problema si affaccia soltanto per quegli importantissimi e ricchissimi teatri i quali possono prendersi il lusso, se lo giudicano conveniente ai fini dell'arte, di scritturare per ciascuna opera gli artisti del suo luogo di origine. Tale è stata la legge inflessibile del Metropolitan Opera House di Nuova York, e quasi sempre osservata al Covent Garden di Londra. Chi canta e chi compone per canto sa benissimo l'enorme importanza che hanno le varie vocali nel processo di emissione della voce, ed anzi la dottrina segreta del canto non solo ammette ma consiglia il trucco di sostituire una vocale con un'altra quando ciò faccia comodo.

Ad esempio l'*i* è il grande amico dei tenori, e l'*u* il loro fosco avversario. Tale disinvoltura procede dal fatto che assai difficilmente l'uditorio può seguire la declamazione cantata parola per parola.

Partendo da questi principi, vi sono dei radicali innovatori che propugnano l'abolizione del discorso da parte degli interpreti. Non che si voglia ridurre l'opera a pantomima, ad una specie di «film» muto di regressa memoria. Si tratterebbe invece di sfruttare al massimo la loro voce a mezzo di vocalizzi accuratamente scelti in relazione al registro della frase musicale, mentre gli spettatori troverebbero nel testo la rivelazione scritta di tale indovinello fonico.

L'idea è assai ardita, ma non è pazza.

CRONACHE

La nuova trasmittente di Gerusalemme sarà ufficialmente inaugurata nel mese di maggio in occasione del «Giorno dell'Impero». La Polskie Radio (associazione della Radio polacca) ha offerto un orologio d'oro al suo 500.000° abbonato, che è un contadino dei dintorni di Varsavia. In Finlandia è vietato fissare le antenne agli alberi. Così, in seguito a una recente inchiesta, nella sola Helsinski sono state elevate centoventicinque contravvenzioni.

Da qualche tempo una stazione radio americana aveva organizzato concerti di dilettanti, i quali dopo una severa selezione da parte di un Comitato apposito si esibivano al microfono nelle loro specialità. Gli ascoltatori dovevano esprimere il loro parere mediante voto scritto. Dapprima l'iniziativa ebbe un certo successo, che però è andato via via scemando, tanto che, attualmente, la Direzione della trasmittente ha deciso di sopprimere tale numero dai programmi.

La Radiofonia nipponica si dedica in massima parte a scopi didattici e culturali. Perciò il cosiddetto «microfono ambulante» vi ha una parte di primo piano. Con esso si realizzano radiocronache dai posti più insospettati, fornendo all'ascoltatore quasi una enciclopedia sonora. Tutti i teatri nipponici sono provvisti di microfoni per permettere un'eventuale ritrasmissione dei loro spettacoli. Il successo della Radiofonia nipponica viene dimostrato dal numero sempre crescente di abbonati. La Direzione della Radio ha deciso di aumentare la potenza delle attuali stazioni e di collegarle per filo con tutti i principali centri intellettuali del Giappone.

Secondo una recente notizia pubblicata da Radio Craft, *vi sarebbero negli Stati Uniti 2.295.770 persone che possieggono almeno due apparecchi radio. Si tratta così di circa un decimo del totale dei radioabbonati. Un* referendum *eseguito negli Stati Uniti e nel Canadà sugli artisti preferiti dai radioamatori ha dato i seguenti risultati: canto classico: Tibbett, Lily Pons, Grace Moore; orchestra: Stokowski, Toscanini; solisti: Spalding, Heifetz. Il Municipio di Birmingham ha stabilito che tutte le case di nuova costruzione dovranno essere fornite, oltre che delle installazioni di acqua, gas ed elettricità, anche di una «canalizzazione-forza» speciale per il buon funzionamento degli apparecchi radio.*

La chiesa di Bradford, in Inghilterra, ha abolito le campane e le ha sostituite con un amplificatore e tre altoparlanti che fanno piovere sui fedeli la eco delle celebri campane di Westminster o della cattedrale di San Paolo. A Bagdad è stata inaugurata la nuova trasmittente.

«Notturno romantico».

AVIATORE

Migrante ti vidi passare da nube a sereno,
grido di eliche, barbaglio di metalli,
o golosa di cielo, ape solitaria,
stupendo fiore d'aria.

Misero come la formica
costretto alla fatica terrena,
ti guardavo dalla mia palude,
Icaro dalle ali nude.

Colomba e sparviero
angelo degli abissi,
ti gettavo un mio pensiero,
t'imploravo con occhi fissi.

Ti pregavo con la voce
incrinata dallo sgomento:
— Resuscitata croce,
agnella del firmamento,

ai tuoi pascoli, dove
germogliano le albe,
esplodono i meriggi,
si dilatano le notti, anch'io,

temerario, anelo.
O, cavaliere del cielo,
nel fiato della Morte
dentro l'occhio d'Iddio
perdersi un'ora, per sempre.

Cadere all'improvviso
nel gorgo che si spalanca,
vedere lievitare veloce la terra,
salire i prati i fiumi le foreste,

bendate le tempia d'un sonoro
nastro di vento; dentro l'orecchio
il rombo d'una conchiglia marina;
inseguito dagli angeli erranti

saziata speranza che declina,
croce rovesciata sull'erba
cercata ancora dall'ansia
della stella più vicina.

IL BUON ROMEO

Giornali nordici ci informano che Padre Yvon, il quale ha come parrocchia l'immenso territorio polare che va dai banchi di Terranova alla Groenlandia, ha iniziato una campagna per ottenere una trasmittente di 100 kW. che gli servirebbe per diffondere i servizi religiosi ad uso dei suoi parrocchiani che trascorrono gran parte dell'anno in alto mare. Essendo quasi tutte le scialuppe provviste di radio, i pescatori potrebbero così captare le trasmissioni di Padre Yvon, le quali si comporrebbero anche di notizie meteorologiche e di informazioni. Inoltre la stazione polare servirebbe pure da collegamento con i marinai in tempo di tempesta o di nebbia.

La Radio agricola cecoslovacca è stata fondata nel 1926 ed è un ente autonomo che gode di grande popolarità tra gli agricoltori, perchè le diffusioni che vengono effettuate dalla stazione di Praga sono fatte in forma di dialogo. I due attori rappresentano la parte di due simpatici contadini che sono diventati proverbiali in Cecoslovacchia e tengono ai loro ascoltatori discorsi atti a perfezionare la produzione agricola e ad elevare il livello intellettuale degli agricoltori. Una recente statistica ha dimostrato che le trasmissioni agricole sono seguite, per un 52 per cento, da autentici contadini, e per un 48 per cento da popolazione rurale di vari ceti.

CRONACHE

La Ravag austriaca ha organizzato una curiosa radiocronaca dall'autentico e ormai celebre «Cavallino Bianco». Il famoso albergo si trova nel Salzkammergut, la più conosciuta delle regioni turistiche austriache, e precisamente nei pressi del Wolfgangsee. La radiocronaca è stata preparata da Andreas Reischeck, uno dei più popolari radiocronisti austriaci, che ha fatto fare, attraverso le vie dell'etere, agli ascoltatori il viaggio in quelle deliziose regioni.

In Norvegia è stata terminata in questi giorni l'installazione di un cavo destinato a collegare tutto il territorio del paese con gli studi della trasmittente di Oslo. Il cavo va dalla stazione sino a quella di Vadsin, la più settentrionale del paese, che dista dalla prima 2250 chilometri. Il cavo permetterà a tutti i radioabbonati norvegesi di captare il «programma nazionale» in ottime condizioni di ricezione. Infatti, sinoggi, in molti paesi della Norvegia la ricezione era quasi negativa.

Els segadors *è una vecchia canzone dei mietitori catalani che è diventata col tempo l'inno nazionale della Catalogna. Con le sue note si chiudevano tutte le sere le trasmissioni di Radio Barcellona. Dopo gli avvenimenti dell'ottobre 1935, la canzone fu però bandita dal microfono essendo stata dichiarata «sovversiva». Ma le recenti elezioni hanno ancora mutato l'ordine delle cose ed* Els segadors *ha rifatto la sua apparizione a chiusa dei programmi di Radio Barcellona, con grande gioia degli ascoltatori.*

La Groenlandia, ufficialmente danese dal 1925, è virtualmente colonizzata da oltre mezzo secolo. Questa terra boreale, che resta separata dal mondo per lunghi mesi di inverno e di oscurità, è ricca di minerali di ogni sorta. La sua popolazione si dedica alla pesca, all'allevamento del bestiame e a qualche industria. Gli indigeni esquimesi hanno assimilato presto tutti i ritrovati della civiltà, e la radio, ultima venuta, è stata accolta con grande entusiasmo. Dapprima essa era una cosa quasi esclusivamente dedicata ai coloni danesi che volevano sentire la voce della patria e vivere, anche a distanza, la sua vita; ma poi gli esquimesi si sono appassionati talmente a quei canti, quelle voci, quei suoni che venivano loro per vie sconosciute che sono diventati eccellenti radiofili. Inoltre il Governo danese, per stringere ancor più i «radiolegami», ha deciso da quest'anno di concedere qualche minuto al microfono ai parenti dei danesi residenti in Groenlandia in modo che essi possano sentire per le vie dell'etere anche le voci più care.

«Il dottor Oss».

RADIOCOMMEDIE E DRAMMI DELLA SETTIMANA

MARIONETTE, CHE PASSIONE!... - Commedia in tre atti di ROSSO DI SAN SECONDO. — Domenica 26 aprile (Stazioni del Gruppo Torino).

« Commedia di pause disperate » definì la sua opera l'autore, in una prefazione che definisce esattamente la qualità del lavoro. I personaggi si macerano di passione: e quello che può apparire esasperato fino all'arbitrio non deve dar luogo a comicità, bensì a un tragico umorismo. I tre protagonisti, infatti, il *Signore in grigio*, il *Signore a lutto*, la *Signora dalla volpe azzurra*, soffrono pene profondamente umane; ma, appesi come sono al filo della passione, hanno l'aria di marionette i cui gesti e le cui parole dipendono tragicamente da quella violenza dispotica di sentimenti a cui non sanno più opporre alcun freno inibitorio.

Sono, dunque, profondamente pietosi.

Storia di tutti i giorni, vuol essere: senza eccezioni straordinarie o climatiche o psicologiche. Come — nel primo atto — sfilano davanti allo spettatore le figurine domenicali che frequentano per mille motivi la sala del telegrafo in una grande città: e l'impiegato passa dopo i due sposini, e parte un telegramma di auguri dopo uno di condoglianze, e la vita si snoda, fra quei moduli tutti uguali, in forme e sostanze tutte diverse, ma millenarie e, d'altronde, quotidiane, altrettanto millenaria, quotidiana e comune è la passione e la sofferenza dei protagonisti. Gente sfiduciata per pene d'amore, o che, tuttavia, all'amore e alle sue speranze e alle sue illusioni si riattacca disperatamente, solo dall'amore ritenendo di poter ancora ricevere il crisma d'una qualunque felicità.

La Signora dalla volpe azzurra, dichiarando di esser fuggita *per sempre* dall'uomo che ama e che la ama, mentisce senza saperlo, perchè in lei è viceversa spontaneo il tacito appello a riprender la via abbandonata. E, se potesse, altrettanto farebbe il Signore a lutto; ma anche lo scettico Signore in grigio, colui che vede ormai in grigio tutta la vita, si riattaccherebbe con sovrumana speranza a un amore anche illogico, pur di credere ancora: l'uno e l'altro, infatti, commossi dalle lacrime della signora che avvicinano nella sala del telegrafo, e quasi chiamati dal loro destino a seguirla, pronunciano per lei e con lei quelle disperate parole di preghiera e di passione che, *in se stesse*, vanno o andrebbero piuttosto alla donna del loro passato. Marionette, ricreano in questa creatura le creature del loro amore e della loro inquietudine. Con rabbiosa esasperazione, il Signore a lutto; con ironica e tuttavia dolorosa pena, il Signore in grigio. Ed eccoli rivali, in teoria, senza accorgersi che l'oggetto del loro amore è generico, che essi cercan l'amore astratto, una fede, una bontà, una carezza, più che *quella donna*. Talchè, rappacificati dalla cantante, decidono di recarsi tutti insieme, dopo teatro, a un ristorante notturno e ivi cenare in buona armonia.

Ma ecco giungere, appunto, alla ricerca della fuggita, *Colui che non doveva giungere*, cioè il legittimo compagno della Signora dalla volpe azzurra: il loro dramma è, momentaneamente, risolto. Egli se la porta via, e, chi sa, saranno forse nuovamente felici. A tavola restano i due sconsolati: dei quali, però, quasi alla fine delle sue energie, il Signore in grigio risolve la propria situazione con un calmo gesto di supremo sconforto. Mentre il Signore a lutto, incapace di risolver la sua, attende la cantante. Sono ormai soltanto in due, a quel tavolo. L'eterna coppia, che ama, soffre, spasima, piange e poi risorride: anelli di una catena in cui gli spostati sono appunto coloro che, dall'amore, non hanno ricavato le forze creative, decisive, definitive, risolutive: quelle che innalzano all'amore il monumento della famiglia, della casa, dei figli.

IL BRUTTO E LE BELLE - Commedia in tre atti di SABATINO LOPEZ. - Mercoledì 29 aprile, ore 20,35 (Stazioni del Gruppo Roma).

Questa divertentissima commedia di Sabatino Lopez venne rappresentata per la prima volta a Roma nel 1910 e riportò un successo calorosissimo. Era protagonista Ermete Zacconi.

Nel « Brutto e le belle » l'autore di « Bufere » e di « Parodi e C. » (citiamo queste due perchè costituiscono i due poli tra i quali oscilla tutta la produzione teatralissima del fecondissimo autore) ha elevato a protagonista un personaggio secondario di un'altra sua commedia che ebbe prosperissime sorti: « La buona figliola », e vi sostiene una tesi paradossale; questa: che un uomo può valersi della propria bruttezza anche per ottenere dei successi presso le donne. Le « donne », non le « ragazze », perchè queste cedono più facilmente al fascino della gioventù e della bellezza. Nel « Brutto e le belle » assistiamo precisamente agli sforzi intellettuali e sentimentali che fa un uomo brutto, ma tutt'altro che antipatico, per conquistare la ragazza che desidererebbe far sua e non ci riesce, mentre facilmente giunge a prendere nella sua scia non poche donne e non poche donnette.

LA DELUSIONE DI MELISENDA - Un atto radiofonico di CESARE MEANO (novità) - Giovedì 30 aprile, ore 22,15 (Stazioni del Gruppo Torino).

Ricordate la leggenda di Melisenda, Signora di Tripoli di Soria e del valoroso Jauffré Rudel? Di Jauffré che viaggia terra e mare per vedere la meravigliosa Principessa di cui ha sentito magnificare la bellissima persona e la luminosissima anima per averne, prima di morire, gioia agli occhi e conforto al cuore?

Cesare Meano, che già gli ascoltatori conoscono per altri leggiadri vagabondaggi teatrali tra la letteratura e la vita, in questo suo lavoro riprende la leggenda della « Principessa lontana » per mutarne e capovolgerne i termini. In questo atto radiofonico, snello e rapido, non sentiamo smaniare e cantare d'amore il disperato Jauffré, ma udiamo cianciare e scherzare un Ciambellano preoccupato e borioso, un'ancella giovane e spensierata, una nutrice piagnucolosa e materna. Sentiamo anche Melisenda, ma si tratta di una creatura ben diversa da quella diafana e fatata che era nota ai poeti di tutti i tempi: qui Melisenda è una donna che ha subito la più tremenda delusione che mai creatura femminile possa subire. E perchè mai? Perchè essa non è affatto la bellissima, non è neanche bella ed anzi è piuttosto brutta. Così poco bella essa è, che Jauffré Rudel, il pazzo per amore, al solo vederla si sente morire, tanto cruda è la delusione. E' dunque una delusione per Jauffré, ed una per Melisenda: più vera e acerba quella per la donna.

Assistiamo così al crollo di tutto un mondo che era stato creato dalla poesia sentimentale, e tuttavia questo mondo non si frantuma nel capovolgimento audace e sbarazzino ideato dal Meano, ma lascia — pur nella scanzonata rappresentazione di una Real Corte Tripolina piuttosto stramba — un addolorato rammarico per la bella cosa che avrebbe potuto essere e non può essere.

MEZZE MANICHE - Un atto di MOR e BORGHESIO (novità assoluta). — Sabato 2 maggio (Stazioni del Gruppo Roma).

I buongustai del teatro, ascoltando questa commedia, ripenseranno a Courteline. Non gravi sugli autori il peso massimo di tanto nome: richiamarsi a Courteline — gloria dell'umorismo teatrale — non significa nè diminuire chi cammini sulle sue orme, nè soffocarlo con un paragone schiacciante; ma, semplicemente, dargli tutte le simpatie derivanti dal ricordo di un lepòre squisito, la cui saporosità, *mutatis mutandis*, torna a farsi sentire in qualche modo, messa a punto coi tempi e semplificata nei mezzi.

C'è, invero, nella figura dell'impiegato Giovanni Rossi (un *mezze maniche*) qualche momento, diremo così, eroico, di impiegatizia missione. Ma dove meglio si affaccia il sorriso courteliniano è in certi scorci: la scena in cui il nostro eroe, chiamato *ad audiendum verbum* in Direzione, staccato da un conteggio difficile, si avvia, ripetendo la cifra a cui era pervenuto, nell'intento di ricordarsela ancora al suo ritorno, senza cioè riprender da capo l'operazione, è un gioiello di umorismo.

Quanto alla materia, è semplice a dirsi: Giovanni Rossi, come tutti i suoi simili, ha i suoi sogni in tasca se non nella giberna: il suo piccolo bastone di maresciallo da conquistare, limitatamente allo stipendio e a qualche realizzazione sentimentale. Tutte cose che, all'improvviso, assumono un categorico aspetto di battaglia vinta al cento per cento, durante un incredibile colloquio col direttore. E' avvenuto che Giovanni Rossi sta per diventare direttore di filiale: stipendio adeguato, posizione di primo piano. Perchè? Perchè si è aperta la porta della fortuna. Disgraziatamente una telefonata del presidente del Consiglio di Amministrazione travolge in catastrofe la superba vittoria. E non diremo come, per non toglier sapore alla novità. Ma, più che nei motivi, è nel dialogo, è nelle misurate colorazioni dell'ambiente e dei caratteri il gusto e il sapore della commedia. Sull'amarezza spunta — come risolvente — un sorriso di accomodamento: il sorriso del quotidiano, con cui tanti uomini fanno pace col destino.

IL CONCERTO TONI

Giovedì 30, alle ore 20,35, le stazioni del Gruppo Torino trasmettono il concerto sinfonico che il Maestro Alceo Toni dirige presso l'auditorio di Roma con l'orchestra sinfonica dell'Eiar.

Da vari anni il Maestro Alceo Toni svolge una notevolissima attività per la quale egli si è meritato le particolari attenzioni del nostro pubblico. Come compositore egli ha al suo attivo una abbondante produzione di musica sinfonica e da camera: una Suite orchestrale, *una* Sinfonia, Ouvertures, Quartetti, Quintetti, Cantate, Liriche, *ecc.; egli ha inoltre un'attività notevole di trascrittore e riduttore dell'antica musica per cui i capolavori di Corelli, Locatelli, Marcello, Monteverdi hanno trovato in lui non solo un cosciente e colto trascrittore, ma anche un musicista che, pur restando ligio alla tradizione e al culto severo degli autori classici, ha saputo convenientemente orchestrare e animare con spirito moderno la musica del passato. Alceo Toni è anche apprezzato scrittore di cose musicali, e i suoi vivaci e battaglieri articoli, oltre che nel* Popolo d'Italia *(del quale egli è critico musicale fin dal 1920), appaiono in numerose riviste musicali italiane ed estere. Citiamo i suoi « Studi critici d'interpretazione », la raccolta di articoli « Strappate e violinate » e varie biografie di antichi autori (Piccinni, Gaffurio, Vivaldi).*

Come direttore d'orchestra ha dato prova del suo valore nei principali teatri e sale di concerto, fra cui l'Augusteo di Roma, la Scala di Milano, il Regio di Torino, il Comunale di Bologna, e inoltre a Lisbona, a Bucarest, al Colon di Buenos Aires e nei teatri municipali di Rio de Janeiro e San Paolo. Il Toni organizzò fin dal 1927 a Bologna, con Adriano Lualdi, la Mostra del Novecento italiano, *serie numerosa di concerti orchestrali e di musica da camera, e nella stagione 1930-31 creò a Milano un'orchestra destinata ad essere il fondamento di una Orchestra stabile milanese e che in quattro mesi diede una serie di 28 concerti in cui furono eseguite composizioni nuovissime, dirette da lui stesso e dai principali direttori italiani.*

Il programma del prossimo concerto ha inizio con il primo Concerto grosso *di Corelli, che sarà eseguito per la prima volta in una nuova riduzione orchestrale dello stesso Toni.*

Arcangelo Corelli è stato il principe dei violinisti italiani; ma la sua importanza artistica è basata ancora su altri e più importanti meriti, in quanto egli può considerarsi come il fondatore della musica strumentale, nella quale portò tutte le risorse espressive che la pratica e la tecnica del nobile strumento, sorrette da un intuito artistico profondo, seppero suggerirgli. I suoi Concerti grossi *sono i progenitori di quell'arte che, attraverso successive elaborazioni e trasformazioni, doveva condurre fino alle sinfonie di Sammartini e di Haydn.*

La seconda parte del concerto comprende una Sinfonia *dello stesso Toni, opera di grande importanza, già eseguita in pubblici concerti (al Regio di Torino, alla Scala e all'Augusteo) con felice esito, scritta e pubblicata nel 1931.*

Questa composizione, notevole per una elevata ispirazione, il senso melodico e costruttivo, si riallaccia per lo stile alla grande tradizione sinfonica europea, partecipe tuttavia per lo stile alla più nobile musicalità moderna. Composizione insomma che rivela nel suo autore un esperto musicista, un artista colto ed ispirato.

*Il concerto termina con l'*Ouverture *del* Vascello fantasma *di Wagner.*

RADIOAMERICA

Nuova York, marzo 1936.

Gli ambienti di Radio City sono in agitazione, ed è stato costituito uno speciale comitato d'onore per il ricevimento di mr. Million. Una sala del palazzo (anzi: in cima al palazzo, 71° piano) viene addobbata signorilmente per l'imminente pranzo d'onore, i dirigenti e le stelle sono agitati e sorridenti... Che avviene dunque? Niente, è atteso il milionesimo ospite di Radio City.

Dovete sapere che spendendo quattro lire chiunque può acquistare nell'atrio del palazzo un biglietto stretto e lungo, color marrone, che gli dà diritto a compiere un giro di visita accurata agli auditori ed agli impianti della N.B.C. nel magico palazzo.

Un corretto e simpatico giovane usciere vi fa da cicerone, e così in mezz'oretta, entrando ed uscendo per silenziosi e ultrarapidi ascensori, potete farvi un'idea abbastanza chiara del come si crea una radiotrasmissione: sale di prova, studi di trasmissione, pannelli di amplificazione, studio per le sonorizzazioni, ecc. Vi fanno anche vedere una chiara dimostrazione diagrammatica della vostra stessa voce che entra in un microfono, suscita vibrazioni elettriche e va in onda. Se volete, infine, vi è permesso sedervi in un lucente auditorio e assistere a mezz'ora o un'ora di programma variato.

Orbene, Radio City è stata inaugurata il 17 novembre 1933 e i visitatori a quattro lire si sono avvicendati a cento e cento ogni sera per mille e più sere, ed essi stanno per raggiungere la cifra netta d'un milione. Precisamente: la donna o l'uomo che nei prossimi giorni avrà all'ingresso il biglietto color marrone contrassegnato dal n. 61528 serie W, colei o colui sarà il milionesimo visitatore.

Mr. Million — così viene chiamato nell'attesa — passerà due giornate memorabili: sarà ricevuto dall'apposito comitato; sarà portato solennemente in giro pel palazzo; mangierà sontuosamente come ospite d'onore alla tavolata imbandita al 71° piano; riceverà una copia della chiave che apre il portone di Radio City. Poi sarà alloggiato in un grande appartamento di lusso in un grande albergo; la mattina dopo si ritroverà in effigie su ogni giornale; sarà portato in giro per teatri, caffè, cinema e via dicendo.

... A chi toccherà il benedetto n. 61528, serie W?!

Qualcuno ha avuto l'idea di rinsanguare il programma giallo settimanale che si svolge in America in un'apposita sezione, con una mezz'ora di caccia ai fantasmi: si cercano fantasmi autentici, di qualunque categoria e stato essi siano: spettri, fantasime, apparizioni, spiriti, incubi... ed il microfono è pronto a piombare sul luogo stregato e di li fare una sensazionale radiocronaca. Ecco alcune osservazioni e proposte suscitate fra gli ascoltatori.

Un uomo che si firma «Guida degli Spiriti» scrive una bellissima lettera di protesta vibrante ed accorata: «... questa ricerca di fantasmi che voi propugnate è altamente riprovevole... è addirittura un sacrilegio... non è ammissibile che si possa scherzare con simile argomento sovrannaturale...». E finisce testualmente così: «Tuttavia sarei lieto di aiutarvi, dietro corresponsione di un ragionevole onorario» (sic!).

Una donna propone di creare scientificamente alcuni bellissimi tipi di fantasmi, accurati, resistenti, ben finiti: essa dichiara d'essere in grado di farlo e aggiunge che sarebbe più sicura del successo se la Radio le potesse assicurare l'aiuto dell'eminente collega Conan Doyle. Anch'essa, però, chiede un piccolo onorario.

Un'altra donna, infine, denunciò nella propria casa l'esistenza di buon numero di fantasmi con strani fenomeni d'umidità. Il radiocronista e gli operatori tecnici si recarono subito nella casa spiritata e trovarono che la cantina era allagata da 2500 galloni d'acqua... a causa d'un piccolissimo buco nella conduttura dell'acquedotto municipale!

Rammentate il maggiore Bowes, il famoso inventore dell'Ora dei Dilettanti? Nel marzo 1935 quest'uomo è saltato di colpo sulla piattaforma della celebrità in tutta la Federazione, da Boston a San Francisco, da Seattle a Miami, organizzando un'ora di trasmissione durante la quale egli stesso presentava al microfono alcuni dilettanti, sconosciuti artisti di canto, musica, virtuosità o di qualunque eccentricità che potesse servire ad un programma radiofonico. Duecento linee telefoniche collegarono volta a volta una città dell'Unione — denominata per l'occasione «honor city» — con lo studio della N.B.C. in Nuova York, in modo da consentire ai cittadini di quella città un fulmineo voto telefonico. Un apposito ufficio statistico radunava i voti telefonici e quelli spediti per posta, e la proclamazione del dilettante vincitore dell'Ora veniva fatta dallo stesso maggiore Bowes all'inizio dell'Ora susseguente.

Così 52 ore si sono svolte e 52 città hanno avuto l'onore d'essere elevate a consesso giudicante: cominciò la lista Chicago e la terminò pochi giorni or sono la cittadina di Superior (Wisconsin). Questa iniziativa, come ricorderete, ha avuto un enorme successo, e il suo propugnatore — un uomo di mezza età, media statura, corpo robusto, occhi vivaci, naso forte — è noto in America almeno quanto il Presidente. Molto spesso, anzi, ha avuto più applausi l'uomo della Casa della Radio che non l'uomo della Casa Bianca...

Domenica 22 marzo ha avuto dunque inizio solennemente il secondo anno di vita della Amateur Hour *mediante uno storico colpo che il maggiore Bowes ha vibrato sul suo famoso gong. (Solenne, storico, famoso sono aggettivi con vostro permesso indispensabili).*

Scherzi a parte, credo vi potranno interessare le seguenti cifre riassuntive del primo anno di attività. Gli artisti dilettanti che furono presentati al microfono sommano a 800; di essi 350 poterono ottenere un impiego o una occupazione nei teatri, locali notturni, avanspettacoli o radio. Le lettere scritte al maggiore Bowes da parte di dilettanti che si offrivano furono 1500 al giorno, 10.500 alla settimana, 546.000 nell'anno. La media di artisti presentati in ciascuna trasmissione fu di 16, scelti fra lo stuolo imponente dei 10.500 pretendenti settimanali. Infine, trecento sono gli impiegati assunti per il disbrigo di tutto il lavoro telefonico, statistico e d'ufficio.

Ora, se domenica prossima alle ore 20 (tempo di Nuova York) riusciste ad ascoltare la Amateur Hour *e vi prendesse vaghezza di telefonare il vostro voto, eccovi il numero telefonico che dovreste chiamare: Murray Hill 89-993. Nota: alle telefonate trascontinentali risponde il maggiore Bowes in persona.*

C. R. EMAS.

RADIORURALE

Durante il mese di Marzo l'incremento degli apparecchi delle scuole elementari è stato di 221 con una media di oltre 7 apparecchi al giorno, e nelle organizzazioni del Regime (Sedi del P. N. F., dell'O. N. D., dell'A. N. C., della Confederazione Agricoltori, della Confederazione Lavoratori Agricoltura) è stato di 792 con una media di oltre 25 apparecchi al giorno. Diamo l'elenco per provincia dei 14.609 apparecchi esistenti complessivamente fra scuole e organizzazioni del Regime:

Agrigento 40, 38; Alessandria 170, 21; Ancona 31, 129; Aosta 166, 59; Aquila 77, 17; Arezzo 49, 40; Ascoli P. 64, 82; Asti 102, 79; Avellino 44, 20; Bari 80, 134; Belluno 82, 8; Benevento 42, 31; Bergamo 102, 9; Bologna 154, 127; Bolzano 69, 104; Brescia 190, 71; Brindisi 26, 21; Cagliari 107, 77; Caltanissetta 16, 10; Campobasso 93, 71; Catania 55, 11; Catanzaro 67, 14; Chieti 51, 36; Como 196, 138; Cosenza 40, 71; Cremona 108, 55; Cuneo 199, 94; Enna 38, 44; Ferrara 102, 106; Firenze 113, 222; Fiume 31, 8; Foggia 56, 51; Forlì 71, 160; Frosinone 55, 7; Genova 108, 8; Gorizia 34, 75; Grosseto 61, 35; Imperia 30, 99; Lecce 60, 27; Littoria 52, 57; Livorno 47, 37; Lucca 89, 115; Macerata 97, 96; Mantova 117, 97; Massa Carrara 50, 52; Matera 36, 8; Messina 70, 110; Milano 187, 225; Modena 91, 62; Napoli 125, 90; Novara 157, 309; Nuoro 46, 12; Padova 66, 23; Palermo 48, 117; Parma 139, 54; Pavia 180, 9; Perugia 165, 194; Pesaro Urbino 72, 106; Pescara 37, 62; Piacenza 34, 100; Pisa 77, 122; Pistoia 44, 119; Pola 40, 16; Potenza 75, 74; Ragusa 26, 26; Ravenna 70, 51; Reggio Calabria 32, 37; Reggio Emilia 84, 38; Rieti 50, 16; Roma 131, 158; Rovigo 54, 94; Salerno 94, 22; Sassari 40, 11; Savona 38, 4; Siena 68, 30; Siracusa 30, 21; Sondrio 57, 64; Spezia 95, 64; Taranto 37, 34; Teramo 27, 44; Terni 68, 5; Torino 298, 234; Trapani 25, 52; Trento 179, 26; Treviso 123, 267; Trieste 31, 3; Udine 135, 108; Varese 210, 126; Venezia 37, 28; Vercelli 183, 146; Verona 95, 78; Vicenza 120, 31; Viterbo 71, 59; Zara 8, 9; Colonie 12.

Lo stesso elenco diviso per regione: Piemonte 1275, 942; Liguria 271, 175; Lombardia 1347, 794; Venezia T. 248, 130; Veneto 712, 637; Venezia Giulia 144, 111; Emilia e Romagna 745, 748; Toscana 598, 872; Marche 314, 413; Umbria 233, 190; Lazio 359, 297; Abruzzi e Molise 285, 230; Campania 305, 163; Puglie 259, 267; Lucania 111, 82; Calabria 139, 122; Sicilia 348, 429; Sardegna 193, 100; Colonie, 12.

Gli alunni in regolare ascolto delle trasmissioni educative dell'Ente Radio Rurale sono saliti durante il mese di marzo da 1.707.516 a 1.740.409, con un incremento di 32.893.

Anche per il prossimo anno scolastico l'Ente Radio Rurale indirà l'ormai tradizionale concorso fra gli insegnanti per la redazione di un certo numero di radioprogrammi scolastici. Il nuovo concorso pare presenterà delle innovazioni importanti. La prima consisterà nel lasciare un certo numero di temi liberi, in modo che gli stessi insegnanti possano scegliere argomento e forma a seconda della loro sensibilità e del loro criterio didattico. La seconda sarà conseguenza di una modificazione interna che l'Ente Radio Rurale ha ritenuto di proporre a S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale per aderire sempre più intimamente al nuovo indirizzo della Scuola fascista, del quale il Ministro De Vecchi si è manifestato fervido e acuto propugnatore. Secondo tale proposta il Comitato di Redazione dei radioprogrammi scolastici verrebbe sostituito da un vero e proprio ufficio di collegamento da creare presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, il quale con l'autorità che gli deriverebbe dal rappresentare direttamente il Ministero competente, stabilirebbe i temi da svolgere, ratificherebbe dal punto di vista culturale la loro redazione definitiva, stabilirebbe contatti metodici con i Provveditorati per sorvegliare e incoraggiare lo sviluppo della radiofonia scolastica, valendosi delle informazioni dell'Ente e affiancando più ufficialmente che per il passato il lavoro che esso dedica alla Scuola.

E' chiaro come l'attuazione di una tale proposta, oltre a tener conto dello sviluppo assunto dalla radiofonia educativa, servirebbe a dare nuovo impulso alla distribuzione degli apparecchi e una più concreta direttiva nell'organizzazione e nello sfruttamento didattico degli ascolti scolastici.

Interessante è vedere come da una tale proposta risulterebbe promossa e assicurata la necessaria fusione fra direttiva didattica e l'adattabilità radiofonica delle materie prescelte per la trasmissione. Una divisione di tre numeri e un quadro di Raffaello sono indubbiamente didattici ma decisamente antiradiofonici. Tra la negazione assoluta di questi due esempi e la perfetta radiogenicità di un soggetto storico adatto a una evidente, lineare ed entusiasmante sceneggiatura, esistono molti gradi intermedi, che occorre valutare attentamente e selezionare con rigoroso criterio. Qui non si tratta nè di intelligenza nè di bravura: si tratta di esperienza e null'altro. Per questo il nuovo ufficio che eventualmente venisse creato presso il Ministero dell'Educazione non potrebbe prescindere dalla necessità di un continuo e intimo contatto con l'Ente, dovendosi tener conto della attitudine radiofonica di ogni argomento più ancora nel momento di sceglierlo che nel momento di svolgerlo. D'altronde sarebbe non soltanto utile ma sintomatico questo intervento ufficiale del Ministero nel campo della radiofonia educativa, alla quale verrebbe così assegnato un riconoscimento più definitivo del suo valore fra gli strumenti di educazione e di propaganda della Scuola fascista.

LA RADIODIFESA AEREA

La guerra chimica, la guerra microbica... l'assidua propaganda dell'*Unpa* svolta anche per via radiofonica, ci richiama al duplice tema. Nella eterna corsa alla maggior potenza fra « il proiettile » e « la corazza », fra l'attacco e la difesa, è l'attacco che detiene oggi il primato. Alla guerra microbica, alla guerra chimica, alle possibilità di distruzione che sono ad esse generalmente riconosciute, l'importanza capitale è assicurata dal fatto che non si è ancora trovata la « corazza » difensiva corrispondente alla portata offensiva dell'aeroplano lanciatore di proiettili e, in un certo senso, proiettile esso stesso.

L'artiglieria antiaerea, le maschere antigas, la creazione di rifugi, rappresentano quanto di meglio si è trovato fin qui per la cosiddetta « difesa passiva ». Ma la « difesa attiva », verso la quale si appuntano studiosi e ricercatori, dovrebbe convergere su una futura applicazione delle onde eteree, che riuscirebbero a formare nello spazio una sorta di muraglia d'onde, contro la quale verrebbero a schiacciarsi gli aeroplani dell'invasore, prima di poter compiere il bombardamento prefisso.

Allo stato presente delle cose, sono parecchi gli scienziati che tacciano codeste vagheggiate realizzazioni del titolo di chimere. Ma non parevano chimere, qualche anno fa, a scienziati non meno illustri e sicuri, quelle idee e quelle intuizioni che dovevano diventar cosa concreta nella invenzione di Guglielmo Marconi?

Senonchè, più d'una volta, una specie di oscuro presentimento del pubblico mondiale gli ha fatto proprio volgere l'attenzione e l'attesa verso il nostro Marconi, come a colui che solo potrebbe dal suo genio esprimere l'idea necessaria a creare le basi tecniche di una « difesa attiva » contro le incursioni aeree.

Numerosi sono i fisici che perseguono ricerche ed esperimenti allo scopo di rinvenire raggi speciali, incendiari, caustici, magnetici o catalettici atti a produrre la paralisi e la morte.

A risalire nei secoli si trova Archimede, celebre nell'antichità per avere, inventando gli specchi ustori, utilizzato per primo i raggi ardenti, dei quali si servì per incendiare le navi nemiche.

Un apparecchio dello stesso genere costruì il naturalista Buffon e un esperto di studi leonardeschi ha veduto disegnato fra le « macchine » del Codice Atlantico un congegno destinato a rinnovare la trovata d'Archimede.

Chi può escludere che domani un'applicazione nuovissima di raggi caloriferi non visibili, della categoria degli « infra-rossi », permetta di concentrare in un dato punto l'intenso irradiamento di un focolare lontano?

Chi può escludere che sulla soglia di una casamatta, o all'entrata di un elemento di trincea, un apparecchio speciale, accuratamente nascosto, funzioni per proprio conto e arrostisca come farfalle al lume i nemici che pensassero di penetrarvi senza pericolo?

Più vaste e più tragiche applicazioni avrebbe il raggio elettromagnetico. Di questo si è parlato molto e, come eventuale strumento di guerra, ha dato molto da fare ai fantasticatori... ed agli imbroglioni. Ma in teoria nulla vi è d'assurdo in un eventuale suo uso a scopo di elettrocuzioni e d'incendi a distanza. Tutti sanno come, nelle vicinanze immediate delle grandi stazioni di radiotrasmissione, esistano dei grandi « campi elettromagnetici » atti a produrre scintille fra gli oggetti metallici vicini: anzi, fu appunto in grazia a tale fenomeno che Hertz scoprì le onde che portano il suo nome, osservando le piccole scintille prodotte in un anello metallico tagliato, posto accanto ad un rocchetto di Rhumkorff.

Fenomeni analoghi, ed anche più evidenti, si riscontrano in natura, nelle vicinanze, per esempio, del punto dove sia caduto un fulmine. Uomini e bestie subiscono una scossa violenta e migliaia di scintille balzano da tutti gli interstizi degli oggetti metallici. Così si spiegano certi incendi e certe esplosioni di polveriere che avvengono nei pressi del luogo dove cadde la folgore.

Se si individuassero le leggi fisiche di quel fenomeno, e, di conseguenza, il modo di poter produrre a parecchi chilometri di distanza codeste possenti azioni elettroincendiarie, la tecnica bellica disporrebbe di un'arma irresistibile per abbattere gli aeroplani in pieno volo.

E' arduo imaginare che cosa avverrà il giorno in cui si potranno concentrare nella flotta aerea nemica le potenze enormi che i colossi generatori attuali mettono a nostra disposizione. Gli aeroplani, con i loro motori « saltati », con i serbatoi di benzina incendiati, non saranno in pochi secondi che fiaccole ardenti, precipitanti nelle tenebre.

Il raggio catalettico è una realtà più vicina, ma non meno impressionante. Uno specchio concavo di metallo, una cartuccia formata di uno speciale « esplosivo lento » addizionato di un metallo raro, e un congegno di scoppio che ne può essere azionato con le onde corte a distanza: ecco la macchina. Ed ecco l'effetto: una luce inimmaginabile, intollerabile, fulminante, che balza dallo specchio. Nel raggio di un chilometro e mezzo ogni essere vivente che è investito da quel terribile fascio di luce resta pietrificato, poi cade, accecato, qualche volta per sempre; in ogni caso per tutto il tempo che rimane, per dire così, sotto il tiro delle irradiazioni catalettiche, le quali, anche alle persone meno intensamente colpite fanno perdere il senso della direzione e dell'equilibrio, annichilandole, insomma, in una forma d'ipnotismo di una rapidità e di una forza incommensurabile.

Protette dai fuochi incrociati dai raggi catalettici, le grandi città potrebbero essere sicure dai bombardamenti aerei... E la classica lotta fra proiettile e corazza ritroverebbe, per opera della radio, anche nella guerra dell'aria, la sua fase di alternativa e di contrapposizioni fra la difesa e l'attacco. Ma intanto la « difesa passiva » che, per iniziativa del Regime, l'*Unpa* sta organizzando, è quanto mai provvida e saggia. Non si dirà mai abbastanza quanto essa meriti l'adesione e la disciplinata cooperazione del pubblico.

G. SOMMI PICENARDI.

CORRISPONDENZA

« Cara Loletta, l'idea dei miei genitori di relegarmi quassù non poteva essere più carina. Sola in compagnia dei monti, del cielo e dell'infinito. C'è bensì un simulacro di compagnia rappresentato da quattro signore anziane e due bambini, ma tant'è; meglio la solitudine delle... grandi altezze e un buon libro. E alla sera a letto colle galline, mentre le quattro vecchie signore giocano alle carte. Per oggi basta. Ti scriverò a lungo un altro giorno. Se puoi vienimi a trovare che mi farai un immenso piacere. Tua Silvana. PS. Ho scoperto un nuovo pensionante. Mi dicono che sia un giovanotto sui 28 anni. Deve essere qua da dieci giorni, ma chi l'aveva mai visto? Un principe azzurro? O uno come tanti? Mah! Se non si fa vedere avrà i suoi buoni motivi. Cercherò di indagare il mistero. Silvana ».

« Carissima. E' venuta la pioggia e ho dovuto rinunziare anche alle passeggiate quotidiane nella pineta. Le quattro vecchie signore continuano a giocare a carte e i due bambini a rincorrersi con un fracasso indiavolato. Sono in « sala di lettura ». Al tavolino di fronte — finalmente si è degnato di scendere — è il principe azzurro. L'ho qui dinanzi e lo osservo di sfuggita mentre ti scrivo. Alto, slanciato, capelli bruni, veste un completo sport grigio scuro. Fuma ma non troppo. Occhi chiari. Sfoglia una rivista in cui deve parlarsi di radio. Punto decisamente per un maniaco. Il proprietario dell'albergo mi ha detto trattarsi di un ingegnere che si occupa appunto di radio. Credo ci sia poco da fare. Verrai a trovarmi? Un abbraccio affettuoso. Silvana ».

« Cara Silvana. Da qualche tempo sono priva di tue notizie. I tuoi mi dicono che stai bene e questo mi fa molto piacere, ma desidererei tanto sapere qualcosa da te. In città la vita continua monotona col solito ritmo. Stiamo combinando colla compagnia una gita in grande stile per una delle prossime domeniche. Verremo ad alleviare la tua solitudine per ventiquattro ore. Se potrò io mi fermerò un po' di giorni. Saluti da tutti e un bacio dalla tua Loletta ».

« Cara Loletta. Devi scusare il mio silenzio, ma questo non è dipeso da cattiva volontà, bensì da mancanza di tempo. Non sgranare tanto d'occhi. Eccoti piuttosto la spiegazione del mistero. Non so se ti ho parlato di quell'ingegnere che è in albergo. Un tipo, sai! La sua compagnia è molto interessante ed ormai passo le giornate con lui, e colla radio che si è costruita, un piccolo prodigio. Ora che il tempo si è rimesso al bello alla mattina presto lasciamo l'albergo per non farvi ritorno che a sera. Dove andiamo? Su pei monti, colla « nostra » radio che ormai conosco a menadito e che abbiamo battezzata « Silvana ». Una bellezza! Sulle cime, di fronte allo spettacolo della natura, è così infinitamente dolce sentire sprigionarsi dall'altoparlante tutte le voci che solcano il cielo!... Romantica? Forse! Ma sono tanto felice. E Giorgio è così simpatico. Ne rimarrai incantata anche tu. Ora ti lascio perchè sono aspettata. Ti attendo cogli amici. Tua Silvana. - PS. In tutta confidenza e con preghiera di non dirlo a nessuno. Credo che ci sposeremo. Ma è ancora un segreto nostro e tuo. Silvana ».

JIMMY.

DALL'ALTO DI UN CAMPANILE

Forse nessuno aveva pensato di dire alla radio quattro paroline sui campanili delle chiese da villaggio. La lacuna è stata colmata. Un radiocronista, armato di microfono, è salito su una di quelle vette di calce e mattoni ed ha detto agli ascoltatori ciò che ha visto, sentito e pensato di lassù.

Dopo tante iniziative a carattere sensazionale fino a togliere il respiro, la radio doveva al suo pubblico immenso quest'ascensione umile e quasi casalinga. E noi, che qualche settimana addietro avevamo accompagnato nelle viscere di una miniera del Borinage un carliero collega belga, con vero piacere abbiamo seguito l'oratore... celeste nella sua poetica descrizione. Ne valeva la pena, c'è sembrato, pur essendoci sorto il dubbio ascoltandolo che il merito fosse non tanto di chi parlava quanto della... tribuna dalla quale diffondeva la risaputa lezione. Giacchè a conti fatti chiunque può diventar poeta, anche se non sa scrivere versi, salendo su queste guglie svettanti verso il cielo.

Il campanile — ha detto l'estroso radiocronista — sorveglia e protegge il suo villaggio. Tutto passa, ma lui resta. La sua ombra si staglia nel sole e proietta la croce nelle stradette, sulle piazzette, sull'acqua chiara del fontanile. S'allunga in pietoso abbraccio fino al piccolo cimitero dove la buona gente del paese si ritrova per l'ultimo sonno.

Le generazioni, una dopo l'altra, se ne sono andate: ma lui è sempre sull'attenti come una sentinella. Presiede alle gioie e ai dolori della grande famiglia che gli sta ai piedi. Dà il benvenuto al primo raggio di sole, vi fa specchiare le sue pietre più alte, dove non arrivano che i passerotti e la polvere, avvisa i contadini che la terra li attende e che è tempo d'aggiogare i buoi. Al tramonto capta l'ultimo raggio di sole, ci scherza, lo allunga fino ai campicelli più lontani, dando il segnale del riposo.

Conscio della sua importanza locale, il campanile civetta anche: ostenta sullo sparato bianco, screziato qua e là da qualche macchia di mattone, il suo bell'orologino coi numeri romani, con le sfere ricamate che non si fermano quasi mai. Le sue ore più belle sono quelle in cui tutta la buona gente gli sfila davanti per entrare in chiesa, e l'organo tarlato, orgoglio del figlio del sacrista, spande sul sagrato la messa cantata. Allora, il campanile si sente felice. E perdona anche a quelli che l'hanno ammaccato un po' alla base, giocando alle bocce.

Tutti ricordiamo — sarà magari un ricordo svanito, lontano, legato agli anni d'infanzia — uno di questi campanili parrocchiali, che non hanno fatto lambiccare il cervello agli architetti perchè son venuti su dritti come pioppi, senza pretese di stile nè ambizione di fregi. Una di quelle bianche torri che ti salutano prima di entrare in paese, che ti accompagnano un bel po' quando parti.

Gli orti ed i giardini mescolano al vento che passa i loro profumi: lui, invece, diffonde preghiere, le preghiere semplici della gente di campagna, che storpia il latino. E la sua voce, la voce della sua campanella di bronzo, risponde a quella di tutte le altre sparse per la piana, sui declivi, nelle valli.

Tra la terra ed i campanili si stabilisce un legame incessante, una collaborazione, ha notato il giornalista non senza acutezza e verità. L'una è fatta d'aspirazioni materiali, gli altri di aspirazioni spirituali, di speranze, di tradizioni. « Romanticherie, si è chiesto il pacato e ispirato parlatore? No, impressioni che ognuno di noi tiene celate in fondo al cuore, per i momenti di nostalgia ».

La conversazione dello... scopritore di campanili ha toccato il cuore più e meglio di tante dissertazioni filosofiche. E ci ha dato ancora una volta la conferma che sono le cose semplici, anonime, modeste, quelle che spesso trovano più perfetta rispondenza nell'anima, anche in questi tempi cui il modernismo prende a calci il romanticismo, in questi tempi in cui i concerti di campane — espressione più pura e più significativa della musica liturgica — vengono incisi su dischi.

GALAR.

RADIOFOCOLARE

L'occupazione di Dessiè ha trovato in Spighetta la più... grafica commentatrice. Mi disegna il negus fuggente in campo tricolore e condensa il proprio entusiasmo in questa frase scritta nell'ora stessa del radioannunzio: «Dessiè è nostra! Lascio ai giornali le grandi frasi. Io... scoppio!!!». Sarà bene che l'amica serbi una parte di se stessa per una non lontana nuova esplosione. La busta usata da Spighetta è di quelle per la corrispondenza aerea. Cancellata l'indicazione, la... scoppiata annota: «Per terra. La via aerea la lascio al negus!».

Dopo *M. T. Cicero* salta fuori *Torpedone*. Ed è balzato anche lui proprio nell'ora della conquista di Dessiè, quindi doppia esultanza. Torpedone fu tra i primissimi a partire; egli ignora che il mio quindicinale venne soppresso dal decreto sulla limitazione della carta e lascia i saluti anche per i «Quietisti» e promette maggiori notizie per il «Treno popolare», rubrica del cessato quindicinale. Ma siccome i lettori del medesimo erano nella quasi totalità radiofocolaristi, appena giungeranno i promessi «maggiori particolari» li pubblicherò su queste colonne. Ecco per ora il breve scritto di Torpedone, il quale, non bastando il mistero del pseudonimo, non dice nemmeno di dove scrive:

«28 marzo 1936-XIV. Caro Baffo, sono ancora vivo e in gamba, anche se più in cielo che in terra..... Forse mi avrai dimenticato e ne avresti tutte le ragioni. Io invece ricordo sempre te e tutti gli amici del «Radiofocolare» e del «Qui», anche se da un pezzo non mi è possibile leggerti. Ho pochissimo tempo a mia disposizione, e la corrispondenza viene forzatamente trascurata; però alle persone care lasciate in Italia va sovente il mio pensiero. Sono felice di questa vita e per nulla stanco, anche se occupatissimo e in continua tensione di nervi. Che ne è degli altri radiofocolaristi e quietisti in A. O.? Spero siano sani e salvi e possano godere tutti della prossima vittoria. Non ti parlo di me: siamo tutti uguali, tutti fratelli in questo luminoso presente che prelude a un avvenire ancor più luminoso. Devo interrompere perchè il mio apparecchio mi attende. Appena avrò un po' di fiato scriverò per il «Treno popolare» e ti darò maggiori particolari. Saluti cari a tutti gli amici e in particolare a te. W. l'Italia! Torpedone».

Non è possibile mandare un saluto al valoroso amico, nemmeno da questa pagina, poichè nulla di nostro gli giunge. A fin di settembre Torpedone, rispondendo a una «quietista» che lo pregava di condurla in viaggio in aeroplano, si accomiatava da noi, dalle sue alpi tanto entusiasticamente amate, con queste parole: «Seguo le orme lasciate dagli scarponi di *Marmotta* e parto con lui per una mèta ben più alta, ben più affascinante di quelle che amavamo raggiungere. Ci faremo onore anche laggiù, come sulle nostre alpi. Mi ritroverò presto con lui, con tutti quelli che ci hanno preceduti e ci seguiranno con lo stesso entusiasmo in quelle terre dove è la speranza, anzi la certezza degli Italiani».

Questo fu il commiato dell'amico, e ritroviamo oggi un Torpedone con tanto di ali. Le vie della Vittoria conoscono anche questi mezzi di trasporto...

Insieme allo scritto suo altro mi è giunto: «Mentre il Tricolore gagliardamente sventola vittorioso in questa terra di recente occupazione, invio a te e a tutti i componenti del «Radiofocolare» il mio caro e fervido augurio di buona Pasqua. *Un radioamatore*». La cartolina viene da Amba Alagi ed è datata: 13 marzo.

Sorelle Magiare. Non potete immaginare la gioia e anche la commozione che mi avete dato con il vostro scritto. I voti, gli auguri espressi sono tali da non sapervi dire la mia riconoscenza. Come italiano, poi, il constatare i sentimenti di ammirazione e di amore che voi sentite per la nostra diletta Patria, mi fa avvicinare ai vostri cuori per ripetere con essi il vostro «Credo», la preghiera che ogni figlio della vostra Terra mutilata ogni giorno pronuncia. Possa il buon Dio presto esaudirla! Con voi saluto il buon Molnàr ringraziandovi anche dei tricolori. — *Medea del Cantuccio Rosa.* Grazie dell'offerta tricolore. Ti sarà caro sapere che quanto hai mandato in più lo converto in altrettante lettere ai nostri bravi Combattenti, per i quali l'arrivo d'una lettera, sia pure d'un ignoto, è una grande gioia. Per le sciarpe ai soldati, a me ne sono giunte di tutte le fogge e di tutti i colori, e siccome lo scopo è di proteggere i nostri valorosi dal freddo notturno, puoi eseguirle come credi. Di quelle già inviate in A. O. arrivano dalle nostre nuove terre lettere di ringraziamento. — *Ape.* Vedo che la botanica non c'entrava e presento le scuse più mortificate. Ora passiamo agli imenottori, assicurandoti che la mia delicatissima epidermide mai ebbe a temere la puntura d'un aculeo, forse perchè questi intelligentissimi insetti sapevano d'avvicinare un fiore! Così, probabilmente, càpita a te. Ma il miele sei tu a portarmelo con una lettera così sincera, confidente, briosa ch'è una delizia. Ti saluto con il maritino, con un augurio. Tu sai quale esso sia e non credere che non possa avverarsi. Accenni a *Margherita*..... Temo si sia rotta la molla del suo sismografo, poichè da un pezzo non mi terremota più e fin negli auguri pasquali s'è fatta sostituire dalla sorella *Paolina*.

Meringa. Immagino le tue ansie per la mamma ammalata e la tua felicità nel vederla guarita. Che il Cielo te la conservi cent'anni ancora. Non ti avevo dimenticata, tanto più che le vetrine dei dolcieri presentano, a chi passa, le tue... omonime. E quando m'aggiro quale farfalletta nei boschi, non sono mai solo: con me è il ricordo di quanti mi sono cari e quindi anche della mia Meringa. Sì, Fra Pazienza è proprio quello che dici tu. Certo che puoi far parte della «Rete Azzurra»: non occorre nemmeno il certificato di vaccinazione! — *Sciolina.* Trovo una tua nella quale mi comunichi che la pulce del negus, giuntati da Dessiè, soffre di geloni. «Che cosa le debbo fare?»; mi chiedi. Dessiè ora è nostra e potresti averne una meno cagionevole di salute. Ma pare che siano scappate anche le pulci dimenticate dal negus nella fretta della ritirata strategica. Scappa voce che siano finite nell'orecchio dell'Agenzia *Reuter*. A quella pulce in tuo dominio prova le frizioni con acqua di Colonia italiana sotto le ascelle dei piedi. Se il caso è disperato, conserva il non raro esemplare entro una boccetta ripiena di spirito di Locarno. — *Viola mammola.* Debbo dare anche a te una delusione. Mi occupo del «Radiofocolare» e della «Rete Azzurra» e a tutto il resto sono completamente estraneo. Quindi non ne so nulla e mi limito a tanti auguri! Purtroppo non pochi si rivolgono a me per chiarimenti su trasmissioni date o da darsi, per sapere se certe conferenze verranno pubblicate. Non sono nella possibilità di una risposta. Ho qui una lettera non firmata nella quale, dopo avermi chiesto spiegazioni sull'«Apocalisse nell'ultimo foglio del Nuovo Testamento al capitolo XXII del versetto VI», si conclude testualmente: «Io, avendo bambini non posso sempre essere al'aradio a sentire perciò se mi viene qualche risposta a questo merito la posso sentire col giornale radio del mattino alle ore 8 méno i giorni festivi». Beata semplicità!

Mamma Senese. Vuoi ch'io dica a *Mammina Ghita* che la mamma d'un balilla di 18 mesi, e tutta afferrata come lei dall'entusiasmo di amor patrio, le manda tanti cari saluti di simpatia. E aggiungi: «Mio marito non è da meno di me, fascista della prim'ora: a soli 16 anni faceva parte della «Marcia su Roma». Ora è in A. O. volontario nella Divisione «28 Ottobre». Tanto lui come io ci sentiamo orgogliosi di poterci prestare se pure molto modestamente per la nostra bella Italia. Il mio piccolo già si dimostra vero italiano e in qualunque posto veda una fotografia del nostro Duce alza subito il suo braccio gridando «A noi!». Come vedi la famiglia è piccola per ora (s'è formata da soli 30 mesi), ma è salda e in seguito, se Dio vorrà, sarà anche più grande e più forte». Espressioni semplici e serene che accompagnano una dedizione assoluta alla Patria. Brava mammina: il tuo balilla crescerà degno di voi. Per i tricolori non hai che da mandarmi 80 centesimi e per la medaglietta darmi l'indirizzo.

Sandruccia e Anna. Cara la mia «fu baconi». Ormai rassegnato e fondando tutte le mie speranze su Anna, non posso che ammirare la magnifica calligrafia di Sandruccia e le buone disposizioni ai baconi di Anna. — *Iris.* Nessuno meglio di te sa stare alla lettera (12 pagine) e allo spirito di buona lega. Ogni tuo volume è una delizia di fresca originalità e di brio spumeggiante. Se sapessi di non suscitare cicloni e anticicloni scolastici, una volta o l'altra farei partecipe il colto pubblico della mia ricreazione. A tenerla tutta per me mi par di essere egoista! — *Maria Mafalda.* Sei da mettere in una vetrina. Non ti rispondo mai e tu invece di rimproverarmi chiedi: «Che cosa penserai di me? Non lo so». Penso che hai il cuoricino rilegato in oro di 22 carati. Grazie anche alla mamma e giorni sereni a tutti.

Alma Serena. Poichè ho accennato alla serenità e alle doti di Maria Mafalda, come non pensare anche a te che non trovi rimproveri per il silenzio con il quale accolgo le tue belle e vibranti lettere? Vedi in quali pietose condizioni son ridotto: fare dei complimenti persino a te! Ah, Margherita! Questa era la volta buona per usufruire della mia sviscerata tenerezza! — *Laconica.* Nel disegnino dovevi prevedere gli eventi. In A. O. le conquiste seguono alle conquiste e la tua allegoria è, per merito dei nostri valorosi, in ritardo, tanto più che non potrei pubblicarla che fra una settimana. Invero negli auguri sei stata... futurista, poichè mi auguri buona la Pasqua del 1937. Mi lego l'augurio al fazzoletto. Grazie di tutto. — *Antisanzione e Balillino.* Benissimo la carta economica. Tutto è giunto e grazie anche per l'offerta. Attendo in tempi non lontani i letteroni nei quali vi prenderete le più belle delle rivincite. — *Excelsior.* Ho ricevuto una certa cartolina... Mi pare si stia sciando nei più azzurro dei cieli! — *Acido cloridrico.* Ora che sei dottoressa credi darti delle arie, tacendo? — *Mirto.* Non c'è verso di pescare la tua; invece facile e gradito mi riesce pescare il tuo ricordo sempre caro. — *Ciuca.* Scappa fuori una paginetta della tua che è come una sbirciatina per dirmi: ci sono anch'io! — *Brutta.* Ci sei anche tu e con questi due eccelsi pseudonimi, arrivederci e grazie!

LE ISPIRATRICI

"L'amore dell'amore"

La-Côte-Saint-André, 1816. La splendida estate brucia in tripodi giganti tutti i suoi terribili profumi. Le vie del paese in festa tramandano la luce, il calore e il riverbero delle tentazioni diaboliche.

Ondeggiano nell'aria, ferocemente burleschi nella loro semplicità, ma ben vivi e immensi e soffocanti, gli elementi della grazia, della bellezza e del peccato.

Le case, bianche e ingannevoli, facce imperscrutabili di pietra morta, guardano dalle finestre cui le tende vanitose improvvisano una bautta carnevalesca.

Lo spirito impazzisce nella disperata difesa contro la malizia, il desiderio e la provocazione.

Dio misericordioso chiama le creature ubriache di sole e di cupidigia al solenne ingresso del Convento delle Orsoline, il quale, getta un cerchio d'ombra soave sulla strada di tutti. L'atmosfera del sacro recinto muove incontro alla folla cui è vietato l'ingresso e placa momentaneamente la sua febbre con l'incanto di una musica che supera le voci dell'istinto e le grida dei diavoli che danzano, seminando magie.

Ettore Berlioz ha dodici anni. A lui solo è concesso entrare, fra una nuvola di fanciulle vestite come angeli, nella bella chiesa del Convento di La-Côte-Saint-André, a lui solo è dato ascoltare da vicino la voce delle vergini che cantano la melodia della celebrata romanza del Dalayrac: Quand le bien-aimé reviendra.

La luce siderale scende dal cielo nel suo cuore in lagrime. La musica esplode dentro di lui, potenza mirabile e dionisiaca, ma uscendo dalla Cappella satura d'incenso, dal luogo di pace ove la religione di Cristo placa le ansietà oscure e insidiose, la rovente bellezza dell'estate gli si avventa contro, macerata di profumi.

Sfolgorano sulle pietre della strada, delle case, sulla grigia polvere, sul nitido cielo, sulle chiome degli alberi, sull'anonima massa del popolo, sulle chiassose insegne dei negozi chiusi, le grandi parole composte dal male e dal bene nella loro collaborazione eterna: «Ho l'amore dell'amore».

La deliziosa gioia della prima estasi romantica gli aprirà le braccia a Meylan, quando l'adolescenza inginocchiata ai margini della vera vita gli darà, nell'autunno malinconico, la facoltà d'intuire qual è la creatura del suo grande destino. Ma Estella Duboeufs non difende i diritti che Dio le ha assegnati o forse non ne è consapevole. Nella sua anima in penombra mancano le rivelazioni. La sorte eccezionale non le si mostra o evita di sedurla.

Ettore Berlioz cammina sulla strada pericolosa di La-Côte-Saint-André, vacillando nell'atmosfera inebriante dell'estate, per lunghissimi anni.

Il luogo di pace, la Cappella indimenticabile, il coro delle vergini resta una visione nitida e bianca nel paese percorso dai demoni ubriachi.

L'autunno a Meylan è come un altare sul cammino percorso. Egli torna indietro con spirito appassionato e nostalgico ogni giorno, ogni ora, ma forse non sa perchè la rievocazione gli sia necessaria, perchè, nella perpetua insoddisfazione dei disparati trionfi, gli risulti inevitabile richiamare a sè, malgrado tutte le donne amanti riamate, quella che lo ha silenziosamente abbandonato: Estella Duboeufs.

«Ho l'amore dell'amore». L'ideale frustrato, deluso, oltraggiato, si ritrae al fondo della sua anima, gemendo. Le passioni, sotto la studiata maschera, nascondono malamente le menzogne, le ipocrisie, il tornaconto e l'egoismo.

«Ho l'amore dell'amore». Il ritornello risuona dentro di lui e intorno a lui. Il rimpianto, forse a metà inconsapevole, lo aiuta e lo esorta a lavorare. La speranza, forza istintiva, lo accompagna, malgrado tutto, incontro alle vittorie. Le donne che lo dominano, lo spaventano, lo sfruttano non possono nuocere al suo talento, nè sminuire la sua volontà.

Egli cammina verso la gloria e verso Estella Duboeufs. La incontrerà di nuovo al tramonto della sua vita, come un premio del destino compiuto, ed ella sarà ancora e unicamente la Poesia non guastata da nessuna cosa al mondo, l'autentica creatrice delle illusioni fiammanti e dello stato di grazia.

MALOMBRA.

LA STORIA DELLA MUSICA

SEDICESIMA PUNTATA

Il più autorevole compositore italiano di concerti grossi fu certo il veneziano Antonio Vivaldi, conosciuto anche sotto il soprannome di « prete rosso ». Rossi ebbe infatti i capelli: quanto al prete, la Messa gli fu tolta dopo varie stranezze, delle quali sembra peraltro che la causa spettasse all'epilessia, la quale lo costrinse più d'una volta a interrompere gli uffici religiosi, e gli tolse d'andar a piedi. Comunque quel che più importa di lui è che, come dice il Roncaglia, « la sua figura ingigantisce ogni giorno di più », e ch'egli sempre più appare come un vero precursore dello stile e delle forme moderne, lo scopritore di un nuovo mondo musicale (Torrefranca), il primo pittore dell'orchestra e, sotto certi aspetti, il primo che concepisca programmaticamente (L. Levi), un « grande poeta dell'orchestra » (Pannain). Il quale ultimo non esita a giudicare i concerti vivaldiani come quanto di meglio sia stato prodotto in questo campo nel secolo XVIII, e come quanto di più concentrato e di più potente potesse concepirsi musicalmente nell'anima dell'Italiano del '700, al quale, nella società molle del suo tempo, spenti i grandi ideali del passato, non restava se non la contemplazione idillica; fremere dei battiti del suo cuore, vibrare del moto dei suoi sensi. « Non ancora la sua vita è scossa nelle radici, come accadrà nel Romanticismo; egli vive tranquillamente, guarda alla vita come uno spettatore, e le sue impressioni si proiettano serene. Nel dolore non si sconcerta; la commozione non ismania e non fiammeggia, ma si attenua in una malinconia nostalgica. E il sentimento della natura vibra nelle raffinatezze foniche di una ricettività sensuale, che non si materializza in riproduzioni onomatopeiche, ma si trasforma spiritualmente in poesia ». Tali parole, nelle quali è colto acutamente un aspetto dell'anima italiana nel '700, si adattano soprattutto ai concerti delle « Stagioni », dai quali « discende certamente e in maniera diretta l'omonimo poema di Haydn » (Roncaglia), e che il Pannain dice vibranti d'un delizioso senso georgico.

Antonio Vivaldi.

La fecondità di Vivaldi — dice il Capri — fu pari alla varietà fantasiosa del suo estro e all'ispirata profondità di molte sue pagine, segnate dal suggello d'una martellata e travagliata interiorità. La melodia sua congiunge l'intensità dell'accento patetico alla pienezza sonora, vibrante e continua, che ne rivela l'intima e comunicativa sensualità. Palpita talvolta in essa — continua il Capri — un fremito di spiritualità quasi ascetica, richiamante (ed è giusto) i migliori « adagi » corelliani. Anche in Vivaldi, come in Corelli, i movimenti lenti racchiudono molte tra le più belle pagine della musica settecentesca. Negli « allegri » il procedimento polifonico diviene, nelle mani del Vivaldi, un miracolo di trasparenza e d'equilibrio.

Noto è che Giovanni Sebastiano Bach trascrisse per uno, due e quattro clavicembali più d'un concerto del Vivaldi, e che anche nelle proprie composizioni per più strumenti lasciò segni del lungo studio fatto sulle opere del « prete rosso », non a lui inferiore per capacità costruttiva nell'ambito della musica polistrumentale, nell'intensità di concentrazione e di sublimazione lirica, e nella dialettica vigorosa e rigorosa, capace di trarre tutte le conseguenze implicite nella fervida vita germinale del nucleo tematico originario (Capri).

*Molto lungo sarebbe l'elenco delle opere vivaldiane conosciute. Non si può, però, non citare almeno l'*Estro armonico *(due concerti per 4 violini, 2 viole, violoncello e cembalo); la* Stravaganza *(dodici concerti per violino principale e ripieno di 2 violini, viola, violoncello e organo); il* Cimento dell'armonia e dell'invenzione *(nella qual raccolta sono compresi i 4 concerti sulle stagioni); la* Cetra *(dodici concerti per 3 violini, viola, violoncello e basso), e molte raccolte di* Concerti per diversi strumenti. *Numerosi concerti sono in possesso di varie biblioteche europee, senza riferimento al numero dell'opera. Il Capri dubita che la parte, certo ingente, dell'opera vivaldiana ancora negletta e trascurata comprenda forse le ispirazioni più alte e più pure del musicista cui il Roncaglia riconosce, tra i pregi più originali, la forza nella malinconia e l'inversa malinconia nella forza, e il Della Corte la robustezza del pensiero, non disgiunta dalla vivacità italiana, e il senso lirico.*

Altro « lirico dell'orchestra » è definito dal Pannain il milanese G. B. Sammartini, del quale il Roncaglia dice ch'ebbe « mentalità e fantasia nettamente sinfonica e orchestrale: una volta sola tentò il teatro; cadde e non vi fece più ritorno. Tutto che parlasse al suo animo si trasfigurava in ritmi e in timbri strumentali ». Fu maestro di Gluck ed è certa la sua influenza su Haydn, messa in luce per la prima volta dal Carpani con le sue Haydine. *E' vero che proprio a Giuseppe Carpani, Haydn aveva detto di non dover nulla a « quell'imbrattacarte di Sammartini », ma lo stesso Carpani scrive nella lettera quarta: « Io però ne appello a chiunque vorrà imparzialmente esaminare le prime composizioni dell'Haydn e confrontarle con quelle del Sammartini. Vedrà egli di quante idee, di quante bizzarrie e di quante invenzioni di questo rinomato scrittore si giovasse l'Haydn, non già da vile plagiario ma da maestro ». E sempre nella citata lettera del Carpani si trova il giudizio del compositore boemo Mysliveczek che, udendo per la prima volta in Milano sinfonie sammartiniane, disse: « Ho trovato il padre delle sinfonie di Haydn! », e quello di Carlo Burney, che definì « davvero divino » l'adagio d'un mottetto del compositore milanese. « Mi perdoni il mio Haydn — conclude —; ma l'uomo di cui un Burney poteva parlare così, non era certo un imbroglione nè un compositore da cui prender nulla ».*

Una caratteristica dello stile sammartiniano sta nella grande ricchezza e varietà di motivi « francamente e gustosamente ritmici » (come dice il Roncaglia), ch'egli, senza abbandonarsi a eccessivi sviluppi tematici (come faranno poi i sinfonisti tedeschi), lancia da uno strumento all'altro. Il Torrefranca usò le espressioni molto appropriate di « modulazione ritmica » e di « impressionismo ritmico ». Altri caratteri sono i coloriti assai vivi, l'incrocio delle parti e il grande movimento, specialmente degli archi. L'orchestra delle sinfonie sammartiniane (si rileva dal Pannain) è già formata nel senso moderno; le parti di viola sono discriminate; vi sono oboi e corni, talvolta i flauti e un fagotto. I tempi si svolgono in ricchezza di ritmi, in armonia di sviluppi, con grazia melodica e buon colorito strumentale. L'arte sammartiniana — scrive il Capri — oltre alla sua importanza storica, quale sintesi del passato e base degli ulteriori svolgimenti haydniano-mozartiani, ha caratteri di compiutezza, di semplicità elegante e aristocratica, di facile grazia, che le conferiscono una fisonomia nettamente contrassegnata, e attestano la presenza d'una forza instancabilmente operosa, d'un'energia inventrice, che mantiene la sua genuina freschezza attuandosi in parecchie centinaia di composizioni. E questo può bastare, senza volerne fare un colosso della statura di Haydn, alla gloria del musicista di Milano, sul quale ritorneremo parlando dell'origine della sinfonia.

L'opera sammartiniana fu continuata, se pur con minor vena, dall'allievo Giorgio Giulini, pure di Milano, e dal livornese Giovanni Giuseppe Cambini: la musica del quale, abbondantissima, comincia solo oggi ad attirar l'attenzione degli studiosi. Lasciando stare i minori, ci fermeremo un momento solo su Luigi Boccherini, nel quale « ritroviamo tutte le migliori qualità dell'arte strumentale italiana settecentesca: ispirazione vibrante e copiosissima, inesausta fantasia costruttiva, penetrante ricerca armonica e architettonica, che contiene già compiutamente formata la sintassi dialogante e meditativa, propria dell'arte tedesca » (Capri). Nella sua arte cercheremmo invano — prosegue questo studioso — confessioni autobiografiche, impeti di ribellione, volontà di rinunzia o di conquista, espansioni gioiose, amorose o dolorose.

(Continua) **CARLANDREA ROSSI.**

MARIAN ANDERSON

Marian Anderson è ritornata in Italia per una serie di concerti nelle varie città. La Radio ha diffuso quello che diede a Roma all'Accademia di Santa Cecilia. Mutati i tempi, i gusti e le attese, mutata ella stessa in qualche intonazione vocale, non sono mutate le risultanze: chè anzi il pubblico, venutole incontro col favore dell'amicizia, ch'ella s'era conquistata sin dallo scorso anno con gli occhi magnilobati, il grande cuore ed il mirabile organo vocale, ancor meglio la comprese e la seguì nel grande sforzo tecnico di lei, di adeguare ad ogni sorta di musiche il primitivismo generoso della sua razza con la tecnica raffinata degli « studi ».

Un giudizio su Marian?

In sede critica qualche appunto, volendolo, glielo si può fare: inintelligenza di determinate spiritualità in qualche « lieder »; esuberanza sconfinante dalla ricercata rigidità in varie canzoni latine (esuberanza e rigidità le quali, se non bene fuse, producono un'espressione di quasi incertezza); razionalismo cromato nell'interpretazione degli spirituali negri.

A proposito di questi ultimi, viene naturale chiedere alla Anderson se era così, proprio così che ella cantava queste musiche quando, bambina, nella casa paterna, nel quartiere negro di Filadelfia, si studiava di rallegrarsi il cuore e di liberarsi dall'uggia che le causavano le giornate piovose.

Si tratta di una curiosità, ma che ha la sua importanza poichè potrebbe servire ad illuminarci, a consentirci un giudizio critico. Chè alla critica la Anderson sfugge, con la sua natura; perchè sa conquistare non solo con gli occhi buoni ed il mobile sorriso, ma per il suo « pathos » sincero, gli accenti profondi e misteriosi, quasi soprannaturali, le ricercate insufficienze ed assenze, le espressioni calde ed affascinanti, tutte proprie d'un popolo nato dalla terra, ad essa ed alla natura aderente in un modo misterioso e sconcertante.

Notate: lo « stereotipo » di Marian è lo stesso di Robeson. Anch'egli, negro in tuba e marsina, ha uguale ricchezza di mezzi vocali, uguale perfezione tecnica, uguale misura, ma, pur creando egli costantemente dei dubbi ai suoi critici, questi non hanno coraggio nè cuore di giudicarlo insincero, chè, ricomposti l'uno come l'altra dopo il canto gli occhi buoni, essi ridivengono umili, sfuggenti, quasi, direi, vinti da una forza maggiore.

Niente in essi delle geniali foga ed immediatezza d'un Armstrong, d'una Ethel Waters, così come la loro pacata compostezza ha stile diverso di quella volitiva d'un Ellington. Non bisogna dimenticare che Marian come Paul ignorano « blues » e « stomps », e che non su loro, come su quelli, ossessionante incombe lo spirito del ritmo, ma tener invece presente che sono essi stessi degli spirituali.

Dicendo spirituali non ho inteso certo dire mistici.

Per la storia, Marian iniziò la sua carriera a sei anni, cantando un duetto di chiesa: « Iddio è il mio pastore », insieme ad un altro mocciosetto negro. Ad otto anni ella guadagnò il suo primo « half » (mezzo dollaro), scritturata come « baby contralto ».

Studiò dipoi diligentemente il canto, aiutata con spirito di solidarietà da certe organizzazioni negre. Nell'estate del '25 ebbe il suo primo trionfo, cantando accompagnata dalla Filarmonica di Filadelfia (forse la prima cornetta era ancora quella di Armstrong), dopo aver vinto un concorso con trecento partecipanti. E' nel '31 che venne per la prima volta in Europa, dove tornò ogni anno, specie nella Scandinavia.

Miss Marian possiede una casetta in mattoni, una modesta pelliccia, nessun'automobile.

Ella non è, come si vede, una solita diva, ma una signora. Con questo, mi guardo bene dal voler commettere falsi nello stato civile, specie in questi giorni, ma alludere alla sua modestia ed alla sua misura, doti preclare.

MASSIMO SORIA.

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

SAVERIO MERCADANTE

Trascurato dai genitori nella sua infanzia, Saverio Mercadante passava gran parte della giornata nella strada, ad Altamura, suo paese natio.

L'estro musicale si manifestò prestissimo in lui, anche se di musica nella sua infanzia non conobbe altro che quella della banda comunale e quella dell'organo della chiesa, nelle ricorrenze religiose.

Lacero e scalzo, seduto sui gradini della chiesa, il piccolo Saverio traeva da un rustico fischietto suoni intonati e garbati, ripetendo i motivi dei salmi, delle marce e degli inni uditi in chiesa e sulla piazza; i passanti si fermavano ad ascoltarlo con viva compiacenza, incoraggiandolo con le loro lodi.

— Perchè, mastro Giuseppe, non mandate il vostro figliuolo alla scuola di musica? — dicevano spesso al padre i conoscenti. Ed a furia di sentirselo dire, Giuseppe decise di condurre il figliolo a Napoli per farlo ammettere al Conservatorio di San Sebastiano. Intanto brigò ed ottenne a Napoli un impieguccio per sè presso la Regia Dogana. Ma il figliuolo non glie lo volevano accettare al Conservatorio: erano ammessi ai posti gratuiti soltanto alunni nativi di Napoli; e Giuseppe Mercadante non poteva sobbarcarsi la spesa della retta, anche se essa era soltanto di nove ducati al mese.

Egli ricorse allora ad un espediente che, pur disonesto, non fu biasimato da chi ne venne a conoscenza. Presentatosi con testimoni falsi alla parrocchia di Santa Maria di Cosmedin, Giuseppe Mercadante asserì di aver colà battezzato il suo figliuolo senza che il parroco avesse annotato l'atto. La storiella fu creduta, e Saverio Mercadante, inscritto nei registri di una parrocchia di Napoli, potè fare domanda di ammissione a quel Conservatorio. Ma purtroppo i posti gratuiti erano già tutti stati assegnati. Allora la madre, non perdendosi d'animo, scrisse una supplica al re Gioacchino Murat, e gettatasi ai piedi del sovrano, che appunto in quei giorni faceva il suo trionfale ingresso in Napoli, ottenne quanto implorava.

Ecco Saverio Mercadante, il piccolo straccioncello altamurano, indossare un abito decente e presentarsi alla scuola.

Fin dalle prime lezioni egli dimostrò di meritare il beneficio che gli era stato largito: apprese con facilità la lettura musicale ed il solfeggio, e ben presto potè essere inscritto alla classe di violino.

Allora i progressi furono anche più rapidi, tanto che superò tutti i suoi compagni e fu scelto come solista, e potè anzi tempo essere nominato maestrino e fare pratica per la direzione d'orchestra.

Giovanni Furno e Giacomo Tritto, che gli erano stati maestri di armonia e contrappunto, non ebbero che a lodarlo; e più tardi lo Zingarelli, che gl'insegnò composizione, nutrì per lui molta benevolenza, e gli predisse brillante carriera.

Ad ogni saggio di allievi, ad ogni festa del Reale Collegio di musica, Saverio Mercadante si fece onore come violinista, come direttore d'orchestra e come compositore. Il Re di Napoli, che amava assistere alle feste del Collegio di musica, apprezzò moltissimo una sinfonia, un concerto di flauto, un quartetto ed alcune arie del Mercadante che costituivano il programma della cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1817, e chiamato nel suo palco il giovane musicista, che aveva diretto con slancio e con squisita sensibilità le sue composizioni, molto lo complimentò, annunziandogli che quell'anno il primo premio per la composizione era stato assegnato a lui.

L'anno appresso Gioacchino Rossini, già celebre, andò a visitare il Reale Collegio di musica intrattenendosi familiarmente con gli allievi, che gli avevano fatto feste commoventi, e che in suo onore avevano preparato un concerto di loro nuovissime composizioni. Anche in quella occasione Mercadante superò tutti i compagni, tanto che Rossini volle abbracciarlo, e poi rivolto allo Zingarelli disse:

— Questi risultati mi fanno seriamente pensare che i vostri allievi cominciano dove noi terminiamo. Questo giovane farà molta strada.

Pochi mesi dopo Saverio Mercadante coglieva il primo trionfo al S. Carlo di Napoli con l'opera L'apoteosi di Ercole.

M. G. DE ANTONIO.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	Nome	kW	Graduazione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	150	
»	»	Hilversum I (Ol.)	100	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
182	1648	Radio Parigi (Fr.)	80	
187,5	1600	Istanbul (Turchia)	5	
191	1571	Koenigsw. (Germ.)	60	
200	1500	Droitwich (Ingh.)	150	
208	1442	Minsk (URSS) .	35	
»	»	Reykjavik (Islan.)	16	
216	1389	Motala (Svezia) .	150	
224	1339	Varsavia I (Pol.)	120	
230	1304	Lussemburgo . . .	150	
232	1293	Kharkov (URSS) .	20	
238	1261	Kalundborg (Dan.)	60	
245	1224	Leningr. (URSS) .	100	
260	1154	Oslo (Norvegia) .	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
355	845	Rostov sul Don .	20	
359,5	284,5	Budapest II (Un.) .	20	
392	765	Banska Bystrica .	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
519	578	Innsbruck (Austr.)	1	
527	569,3	Lubiana (Jugosl.)	5	
536	559,7	**BOLZANO**	1	
»	»	Vilna (Polonia) .	16	
546	549,5	Budapest I (Un.)	120	
556	539,6	Beromünster (Sv.)	100	
565	531	Athlone (Irlanda)	60	
»	»	**PALERMO** . .	3	
574	522,6	Stoccarda (Germ.)	100	
583	514,6	Riga (Lettonia) .	15	
»	»	Grenoble (Fr.) .	15	
592	506,8	Vienna (Austria) .	100	
601	499,2	Sundsval (Svezia)	10	
»	»	Rabat (Marocco) .	25	
610	491,8	**FIRENZE**	20	
620	483,9	Bruxelles I (Bel.)	15	
»	»	Cairo (Egitto) . .	20	
629	476,9	Tröndelag (Norv.)	20	
»	»	Lisbona (Portog.)	20	
638	470,2	Praga I (Cecosl.)	120	
648	463	Lyon-la-Doua (F.)	100	
658	455,9	Colonia (Germ.) .	100	
668	449,1	North Reg. (Ing.)	50	
»	»	Gerusalemme	20	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
686	437,3	Belgrado (Jugosl.)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (F.)	120	
704	426,1	Stoccolma (Svez.)	55	
713	420,8	**ROMA I**	50	
722	415,5	Kiev (URSS) . .	36	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
»	»	Siviglia (Spagna)	5,5	
»	»	Madrid (Spagna)	3	
740	405,4	Monaco di B. (G.)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. .	60	
758	395,8	Katowice (Polon.)	12	
767	391,1	Scottish Reg. (In.)	50	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (F.)	2	
»	»	Stalino (URSS) .	10	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16	
»	»	Barcellona (Sp.) .	7,5	
804	373,1	West Reg. (Ingh.)	50	
814	368,6	**MILANO I** . . .	50	
823	364,5	Bucarest (Rom.) .	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germ.) .	100	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1	
»	»	Valencia (Spagna)	3	
859	349,2	Strasburgo (Fr.) .	120	
»	»	Sebastop. (URSS)	10	
868	345,6	Poznan (Polonia) .	16	
877	342,1	London Reg. (In.)	50	
886	338,6	Linz (Austria) .	15	
895	335,2	Helsinki (Finl.) .	10	
904	331,9	Amburgo (Germ.)	100	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	325,4	Brno (Cecoslov.)	32	
932	321,9	Bruxelles II (B.)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
»	»	Göteborg (Svez.)	10	
950	315,8	Breslavia (Ger.)	100	
959	312,8	Parigi P. P. (F.)	60	
968	309,9	Odessa (URSS)	10	
977	307,1	Lisburn (Ingh.) .	100	
986	304,3	**GENOVA** . . .	10	
»	»	Torun (Polonia)	24	
995	301,5	Hilversum II .	60	
1004	298,8	Bratislava (Cec.)	13.5	
1013	296,2	Midland R. (In.)	50	
1022	293,5	Barcell. EAJ 15	3	
»	»	Cracovia (Polon.)	2	
1031	291	Heils.-Koen. (G.)	100	
1040	288,5	Rennes PTT (F.)	40	
1050	285,7	Scottish N. (I.)	50	
1059	283,3	**BARI I** . .	20	
1068	280,9	Radio-Cité (Fr.)	0.8	
»	»	Tiraspol (URSS)	4	
1077	278,6	Bordeaux L. (F.)	30	
1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
»	»	Zagabria (Jug.)	0.7	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1104	271,7	**NAPOLI** . .	1,5	
»	»	Madona (Lett.)	50	
1113	269,5	Moravska-O. (C.)	11.2	
»	»	Radio Normandie	15	
1122	267,4	Newcastle (Ing.)	1	
»	»	Nyiregyhaza (U.)	6,25	
1131	265,3	Hörby (Svezia) .	10	
1140	263,2	**TORINO I** . . .	7	
1149	261,1	London N. (In.)	20	
»	»	West Nat. (In.)	20	
»	»	North Nat. (In)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecosl.)	2.6	
1167	257,1	Monte Cen. (S.)	15	
1176	255,1	Copenaghen (D.)	10	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (F.)	60	
1195	251	Francoforte (G.)	25	
»	»	Treviri (Germ.)	2	
»	»	Cassel (Germ.) .	0.5	
»	»	Coblenza (Germ.)	2	
»	»	Friburgo B. (G.)	5	
»	»	Kaiserslaut. (G.)	0,5	
1204	249,2	Praga II (Cec.)	5	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (F.)	60	
1222	245,5	**TRIESTE** . . .	10	
1231	243,7	Gleiwitz (Germ.)	5	
1249	240,2	Saarbrücken (G.)	17	
1258	238,5	Kuldiga (Lett.) .	10	
»	»	**ROMA III** . . .	1	
»	»	S. Sebast. (Sp.)	1	
1267	236,8	Norimberga (G.)	2	
1276	235,1	Radio Côte d'Azur	2	
1285	233,5	Aberdeen (Ingh.)	1	
1294	231,8	Klagenfurt (Au.)	4,2	
1303	230,2	Danzica (C. lib.)	0,5	
1312	228,7	Malmö (Svezia) .	1,25	
1330	225,6	Hannover (Ger.)	2	
»	»	Brema (German.)	2	
»	»	Flensburg (Ger.)	2	
1339	224	Montpellier (Fr.)	0.8	
1348	222,6	Salisburgo (Au.)	0.5	
»	»	Koenigsberg (G.)	2	
1357	221,1	**BARI II**	1	
»	»	**MILANO II** . .	4	
»	»	**TORINO II** . .	0.2	
1366	219,6	Ile-de-France . .	0.7	
1375	218,2	Basilea (Svizz.)	0,5	
»	»	Berna (Svizzera)	0.5	
1393	215,4	Radio-Lione (F.)	25	
1456	206	Parigi T.E. (Fr.)	20	

STAZIONI A ONDE CORTE

kHz	m	Nome	Nominativo	kW
4273	70,20	Khabarovsk	RV15	20
5970	50,25	Città del V.	HVJ	10
6000	50	Mosca . . .	RW59	20
6020	49,83	Zeesen . . .	DJC	5
6040	4967	Boston . . .	W1XAL	5
»	»	Pernambuco	PRAS	3
6050	49,59	Daventry . .	GSA	15
6060	49,50	Cincinnati .	W8XAL	10
»	»	Filadelfia .	W3XAU	1
»	»	Skamlebaek .	OXY	0,5
6070	49,42	Vienna . . .	OER2	1,5
6097	49,20	Johannesburg	ZTJ	5
6100	49,18	Bound Brook	W3XAL	35
»	»	Chicago . .	W9XF	10
6110	49,10	Daventry . .	GSL	15
6140	48,86	Pittsburgh .	W8XK	40
6150	48,78	Winnipeg . .	CJRO	2
7510	39,95	Tokio	JVP	20
7797	38,48	Lega d. N.	HBP	20
9125	32,88	Budapest . .	HAT4	5
9501	31,58	Rio de Jan.	PRF5	15
9510	31,55	Daventry . .	GSB	15
»	»	Melbourne .	VK3ME	1,5
9530	31.48	Jelöy	LKJ1	1
»	»	Schenectady	W2XAF	25
9540	31,45	Zeesen . . .	DJN	5
9560	31,38	Zeesen . . .	DJA	5
9565	31,36	Bombay . .	VUB	4,5
9570	31,35	Millis . . .	W1XK	10
9580	31,32	Daventry . .	GSC	15
»	»	Lyndhurst .	VK3LR	1
9590	31,28	Sydney . . .	VK2ME	20
9595	31,27	Lega d. N.	HBL	20
9635	31,13	Roma	2RO	25
9650	3109	Lisbona . . .	CT1AA	2,5
9860	30,43	Madrid . . .	EAQ	20
10330	29,04	Ruysselede .	ORK	9
10710	28,01	Tokio	JVN	20
10740	27,93	Tokio	JVM	20
11720	25,60	Winnipeg . .	CJRX	2
»	»	Radio Colon.	TPA4	10
11730	25,57	Huizen . . .	PHI	23
11750	25,53	Daventry . .	GSD	15
11770	25,49	Zeesen . . .	DJD	5
11790	25,45	Boston . . .	W1XAL	5
11810	25,40	Roma	2RO	25
11820	25,38	Daventry . .	GSN	15
11830	25,36	Wayne . . .	W2XE	1
»	»	Lisbona . . .	CT1AA	2
11860	25,29	Daventry . .	GSF	15
11870	25,27	Pittsburg .	W8XK	40
11880	25,23	Radio Colon.	TPA3	10
12000	25	Mosca . . .	RW59	20
12235	24,52	Reykjavik .	TFJ	7,5
13635	22	Varsavia . .	SPW	10
15123	19,84	Città dei V.	HVJ	10
15140	19,82	Daventry . .	GSE	10
15180	19,76	Daventry . .	GSO	15
15200	19,74	Zeesen . . .	DJB	5
15210	19,72	Pittsburgh .	W8XK	40
15220	19,71	Eindhoven .	PCJ	18
15243	19,68	Radio Colon.	TPA2	10
15260	19,66	Daventry . .	GSI	10
15270	19,65	Wayne . . .	W2XE	1
15280	19,63	Zeesen . . .	DJQ	5
15310	19,60	Daventry . .	GSP	15
15330	19,56	Schenectady	W2XAD	20
15370	19,52	Budapest . .	HAS3	6
17760	16,89	Zeesen . . .	DJE	5
»	»	Wayne . . .	W2XE	1
17780	16.87	Bound Brook	W3XAL	35
17790	16,86	Daventry . .	GSG	10
18830	15,93	Bandoeng .	PLE	60
21470	13,97	Daventry . .	GSH	10
21520	13,94	Wayne . . .	W2XE	1
21530	13,93	Daventry . .	GSJ	10
21540	13,92	Pittsburgh .	W8XK	40

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione nternazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 18

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda Lepit,** la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis Lepit - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

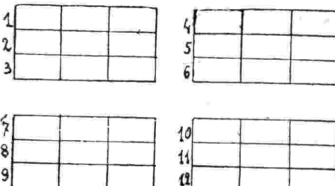
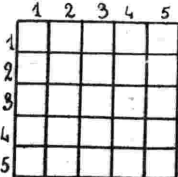
PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-1. Manca ai muti. — **6-29.** Capitale europea. — 11-2. La contropartita di chi dà. — **12-26.** Di questo senno ne son piene le fosse. — **13-39.** Una manciata di prugne. — **14-3.** Corsa per imbarcazioni a remi. — **16-36.** Resti. — **17-4.** Pregar. — **18-25.** Memorabile o autorità locale. — **21-5.** Quasi tutto il fiume infernale. — **22-22.** Il suo canto ti ossessiona in estate. — **23-42.** Nuova provincia sicula. — **24-15.** Dà vita e tono alla compagnia. — **27-19.** Strumento a fiato. — 29-6. Recapitati. — **30-34.** Ti ricorda la fuga di Maometto. — **32-7.** Lamento. — **33-20.** Lo ha la luna, se indica vento o pioggia. — **35-44.** Arezzo. — **36-16.** Coniugazione messa in atto da Badoglio e Graziani in Africa Orientale. — **38-8.** Dritti ed erti. — **10-37.** La mangia il cavallo, se è intiera. — **41-9.** Perchè sia identico, manca il capo. — **43-28.** Il verbo del contadino perchè frutti il campicello. — **45-10.** Portata dalla civiltà. — **46-31.** Mandar la barca in secca.

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 2 maggio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

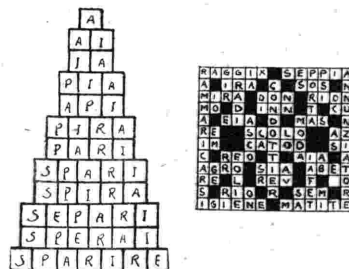
QUADRATO MAGICO

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare una lettera per casella. Se la soluzione sarà esatta, ogni parola trovata dovrà leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Opera di Flotow. — 2. La contropartita del Dare. — 3. Portar. — 4. In un occhio, ogni fuscello pare così... — 5. Più leggero dell'aria.

QUADRATINI MAGICI

Collocare una sillaba per casella secondo le definizioni date. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente, mentre la prima sillaba di ogni quadratino, letta nell'ordine, darà il nome di una importante regione recentemente conquistata dall'Italia in Africa Orientale.

1. Pulire con acqua e sapone. — 2. Così chiamasi anche la moneta. — 3. La fa l'abile pescatore. — 4. Parte del braccio. — 5. Poveri in canna. — 6. Vi ha sede l'*Eiar*. — 7. Questo nome è conosciuto in geometria. — 8. Togliere. — 9. Nome di santa. — 10. Famoso il suo golfo. — 11. Ogni città ha il suo. — 12. Orlare.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 16

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i cinque premi offerti dal Calzificio Est Sobrero di Gassino e consistenti in tre paia di finissime calze, sono stati assegnati ai seguenti solutori: Mario Massa, via Mazzini 54, Torino; cap. Ruggero Brida, via Corti 1, Trieste; Mariangela Galia, via Bossi 9, Torino; Enrica Baldoni, via Pancaldo 11, Milano; Costanza Nanni, via Entraque 11, Torino.

I premi saranno inviati direttamente dal Calzificio Est Sobrero di Gassino.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma, sono stati assegnati ai solutori: dott. Mario Foratatti, via Ducale 26, Pontelagoscuro (Ferrara) e Vingiani Giacomo, via Francesco Saverio Correra 11, Napoli.

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOABBONATO N. 12.

Posseggo da un anno un apparecchio radio a cinque valvole di marca americana. Siccome l'apparecchio funzionava in America con una corrente a 250 Volta, un dilettante ritenne necessario applicare internamente un trasformatore che riducesse la corrente a 160 Volta. E' stato allora possibile avere un'ottima ricezione, ma accompagnata da un rumore continuo. La causa di detto rumore dipende dal trasformatore? Si potrebbe ovviare a questo inconveniente? Da un mese circa noto inoltre che certe volte mettendo l'apparecchio in funzione le audizioni sono debolissime, aumentando a poco a poco o improvvisamente. Altre volte l'audizione riprende con un rapido scatto dell'interruttore. Da cosa dipende ciò? L'apparecchio funziona con la sola presa di terra.

E' consigliabile collocare il trasformatore esternamente all'apparecchio, e non dentro a questo, dove esso induce i vari organi circostanti. Il secondo inconveniente è causato probabilmente da un guasto intervenuto nel potenziometro regolatore di volume.

ABBONATO R. A. 02445 - La Spezia.

Circa quattro mesi fa ho applicato sul tetto del casamento dove abito un aereo di queste dimensioni: altezza m. 4, lunghezza m. 23. Il palazzo dove abito è in comproprietà. Soltanto oggi i comproprietari, dopo quattro mesi, pretenderebbero ch'io togliessi l'aereo adducendo il pericolo dei fulmini. Faccio notare che sul tetto vi sono altri aerei, però di dimensioni più piccole del mio. Potrebbero legalmente i comproprietari obbligarmi a togliere l'aereo?

Il già citato R. D. L. 2295 *del* 3-8-1928 *(veda la risposta comparsa a pag.* 30 *del N.* 4 *del nostro giornale:* 19 *gennaio* 1936) *porta chiaramente indicato al comma* N *dell'art.* 78, *quanto segue: « Per l'impianto degli aerei esterni l'utente dovrà ottenere il consenso del proprietario dello stabile o dei condominii »..... Il proprietario di uno stabile è quindi in pieno diritto di rifiutare il consenso sopraddetto. Osserviamo però che nel caso comune in cui la domanda viene rivolta da un inquilino dello stabile stesso, ben raramente si sono verificati casi di rifiuto, il che conferma che la totalità dei padroni di casa conviene sul fatto che l'installazione dell'antenna rientra nelle necessità di ordine generale che può avere un privato, necessità paragonabili a quelle di impiantare la luce elettrica, l'acqua potabile o l'apparecchio telefonico. Nel caso di rifiuto riteniamo possa riuscire efficace segnalare il fatto alla* Associazione Fascista Proprietari di Case.

LETTORE ASSIDUO G. B. - Milano.

Ho in Milano un apparecchio a galena ma, alla sera, non posso sentire nitidamente una sola delle due stazioni locali, perchè si sentono tutte due contemporaneamente. L'apparecchio è munito di condensatore variabile e di bobina a 25 spire. Ho provato ad applicare una bobina di 50 spire, ma col medesimo risultato. C'è il modo di eliminare tale inconveniente?

In merito alle ricezioni con apparecchi a galena veda le varie risposte comparse a pagg. 46 e 47 sul N° 52 del nostro giornale (22 dicembre 1935-XIV). Possiamo aggiungere per il suo caso che probabilmente il suo apparecchio avrà un isolamento difettoso o dei collegamenti errati.

PROSSIMO ABBONATO - Andria (Bari).

La mia quattro valvole, da qualche giorno intercetta tutte le stazioni con un continuo rumore simile ad un friggere, eccetto Bari che ricevo bene. L'ho fatta osservare da un tecnico, rappresentante della Casa costruttrice, e non ha trovato nulla di anormale ed ha attribuito l'inconveniente a dispersione di energia elettrica nell'impianto della mia abitazione. Ho fatto rivedere anche questo, e tutte quelle cose che potevano nuocere sono state soppresse, ma purtroppo il ricevitore continua ad avere il difetto. In tutte le parti metalliche, sia internamente che esternamente del ricevitore, si sente una leggera corrente elettrica. Esso funziona con sola antenna esterna e quando essa è staccata continua a friggere.

Effettivamente l'inconveniente può esser originato da difetti riscontratisi lungo la linea elettrica di alimentazione: occorre pertanto avvertire la Società elettrica distributrice onde provveda nel caso ad effettuare una verifica agli impianti esterni. Il disturbo però può anche ascriversi ad impianti elettrici industriali situati nelle vicinanze. Potrà esserle utile forse un filtro d'arrivo contro i disturbi convogliati dalla linea elettrica di alimentazione. La leggera elettrizzazione delle parti metalliche è normale e dovrebbe scomparire con un regolare collegamento ad una presa di terra.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI — Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino